

La Concattedrale di Fossano e il Santuario di Cussanio sono luoghi giubilari

A Fossano aperto il Giubileo

La speranza giubilare entra nel carcere fossanese - Ampliamento del progetto di Cascina Pensolato

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Riecco Trump

Trump fa paura all'Europa, nei giorni del suo insediamento le cancellerie europee "che contano" si sono incontrate per decidere un piano d'azione in modo da mostrare il muso duro al temuto tiranno d'Oltreoceano e alla sua corte tecnologico-marziana guidata da Musk. Soldi, tanti, fantascienza e idee draconiane, sin troppo, sono le armi del 47° Presidente degli Usa. Un programma senza incertezze con 200 decreti già pronti, con minacce, neppure troppo velate, a chi ostacola gli interessi americani.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

FOSSANO: BEFANE IN STAFFETTA



A PAGINA 3

**PAG.
15**

Cantieri sulla A6: un no ai pedaggi



**PAG.
32**

Anche a Fossano la preghiera ecumenica



**PAG.
10**

Giorno della Memoria: gli eventi a Fossano



FOSSANO PLASTIC FREE



A PAGINA 7

La giovane di Cervere poco dopo la sua acclamazione a più bella d'Italia, aveva ricevuto gravi frasi minatorie sui social

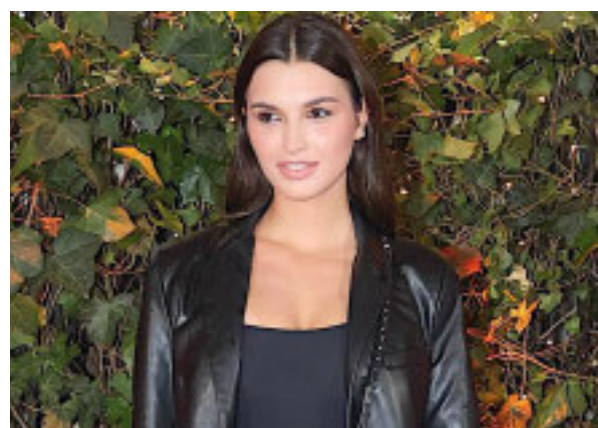
Lo stalker di Miss Italia è pronto a pagare Francesca Bergesio e la lotta per la parità di genere

La cerverese Francesca Bergesio, classe 2004, poco dopo la sua elezione a Miss Italia 2023 aveva ricevuto da un profilo femminile, poi rivelatosi un falso, gravi minacce alla sua persona. «So dove abiti, vengo a violentarti e poi ti ammazzo», queste le frasi minatorie di cui il presunto autore, un uomo di 31 anni del bresciano, a cui la Polizia Postale di Cuneo è riuscita a risalire dopo attente e approfondite indagini, dovrà rispondere in tribunale ad Asti il prossimo 4 aprile.

A spaventare la ragazza, era stato soprattutto il messaggio con la quale l'autore diceva di conoscere il suo indirizzo di casa, a prescindere dal fatto che ciò fosse vero o meno. Nell'udienza preliminare, svoltasi nei giorni scorsi, l'accusato ha chiesto tempo per un eventuale risarcimento e Francesca Bergesio ha già fatto sapere che se ciò avverrà, l'importo verrà devoluto a enti e associazioni del territorio che quotidianamente si impegnano in questo campo. D'altronde, fin dalla sua par-

tecipazione al noto concorso di bellezza, la cuneese si è contraddistinta per l'attenzione posta al tema della violenza sulle donne. Infatti, nella prova di talento nella finale di Miss Italia, la ragazza aveva recitato un sentito monologo sul rispetto e la parità di genere. Ed è anche per questo che si è sentita in dovere, verso tutte le donne, di denunciare chi le ha rivolto quelle terribili minacce.

Foto AdnKronos



LA PROTESTA POLITICA È PARTITA DALLA LIGURIA: CHIESTI SCONTI PER I DISAGI DA CANTIERI - A PAG. 15

Autostrada: è guerra ai pedaggi

Pioggia di ordini dei giorno ad ogni livello: a Mondovì Fratelli d'Italia presenta il suo

IL FONDO
di Claudio Bo

Riecco Trump

Trump fa paura all'Europa, nei giorni del suo insediamento le cancellerie europee "che contano" si sono incontrate per decidere un piano d'azione in modo da mostrare il muso duro al temuto tiranno d'Oltreoceano e alla sua corte tecnologico-marziana guidata da Musk. Soldi, tanti, fantascienza e idee draconiane, sin troppo, sono le armi del 47° Presidente degli Usa. Un programma senza incertezze con 200 decreti già pronti, con minacce, neppure troppo velate, a chi ostacola gli interessi americani.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

IL MORO È TORNATO A CONQUISTARE SAVONA



Si rinnova il gemellaggio tra carnevali - a pag. 16

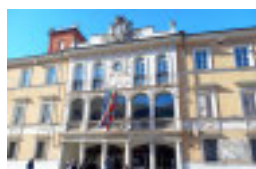
PAG.
19

Padiglione Michelotti, scende il prezzo



PAG.
21

Il Patto civico si struttura: le reazioni



PAG.
37

Monregale concreta, primo posto mantenuto



NOVITÀ SUI PARCHEGGI - a pag. 14

La giovane di Cervere poco dopo la sua acclamazione a più bella d'Italia, aveva ricevuto gravi frasi minatorie sui social

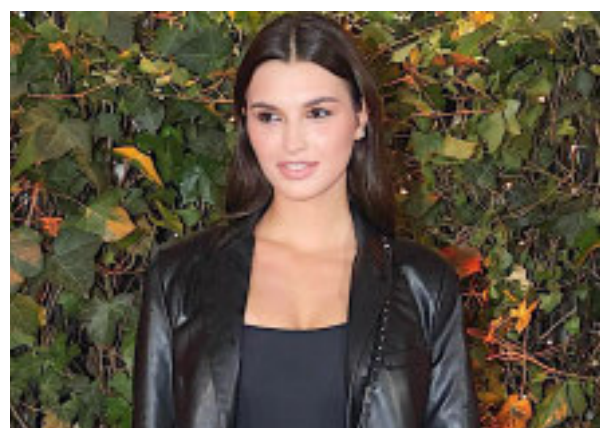
Lo stalker di Miss Italia è pronto a pagare Francesca Bergesio e la lotta per la parità di genere

La cerverese Francesca Bergesio, classe 2004, poco dopo la sua elezione a Miss Italia 2023 aveva ricevuto da un profilo femminile, poi rivelatosi un falso, gravi minacce alla sua persona. «So dove abiti, vengo a violentarti e poi ti ammazzo», queste le frasi minatorie di cui il presunto autore, un uomo di 31 anni del bresciano, a cui la Polizia Postale di Cuneo è riuscita a risalire dopo attente e approfondite indagini, dovrà rispondere in tribunale ad Asti il prossimo 4 aprile.

A spaventare la ragazza, era stato soprattutto il messaggio con la quale l'autore diceva di conoscere il suo indirizzo di casa, a prescindere dal fatto che ciò fosse vero o meno. Nell'udienza preliminare, svoltasi nei giorni scorsi, l'accusato ha chiesto tempo per un eventuale risarcimento e Francesca Bergesio ha già fatto sapere che se ciò avverrà, l'importo verrà devoluto a enti e associazioni del territorio che quotidianamente si impegnano in questo campo. D'altronde, fin dalla sua par-

tecipazione al noto concorso di bellezza, la cuneese si è contraddistinta per l'attenzione posta al tema della violenza sulle donne. Infatti, nella prova di talento nella finale di Miss Italia, la ragazza aveva recitato un sentito monologo sul rispetto e la parità di genere. Ed è anche per questo che si è sentita in dovere, verso tutte le donne, di denunciare chi le ha rivolto quelle terribili minacce.

Foto AdnKronos



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Principalmente nel cortile di casa (Groenlandia, Panama, Canada) da sistemare col piglio dell'affarista e con poca voglia di infilarsi nelle beghe europee e mediterranee.

Per la Palestina è stato preceduto da Biden che ha fatto quello che sapeva avrebbe fatto il suo successore, condizionare Netanyahu per imporre una tregua, presa subito in pugno da Trump: "Bibi continui a fare quel che deve e la tregua reggerà".

Per l'Ucraina è pronto ad imporre un tavolo dove mercanteggiare una pace accettabile senza troppe ideologie. Poi che l'Europa si arrangi, si armi, paghi i dazi e mantenga pure l'embargo con la Russia, intanto gli Usa ci hanno solo guadagnato.

Sono gli stessi Usa e la stessa Nato che ci hanno infilato in una guerra senza uscita che ci hanno guidati nella sacrosanta crociata contro il barbaro invasore e che ci hanno costretto a comprare l'energia e le materie prime al prezzo più salato possibile, ma oggi è cambiato il condottiero.

Anche sulla Siria si ha la sensazione che a Trump vada bene così. Il resto del mondo si riduce alla guerra commerciale con la Cina e il tycoon ha già incontrato il vicepresidente Han Zheng.

Trump vuole risolvere prima di tutto le faccende di casa a partire dall'immi-

Donald Trump: qualcosa di nuovo, anzi, d'antico



grazione clandestina. In realtà gli Usa non hanno mai mollato la presa: il record delle espulsioni annue spetta infatti ad Obama, ma non lo sbandierava. Donald, invece, ne fa

una priorità: completare il muro e lotta senza quartiere ai clandestini. La stragrande maggioranza degli americani su questo è con lui.

Del resto sono solo gli eu-

ropei ad avere paura del lupo cattivo. In un sondaggio pubblicato da "La Stampa" i cittadini del resto del mondo gradiscono la nuova leadership Usa. Così all'insediamento i "grandi"

leader continentali (sempre meno graditi al loro elettorato) non ci sono. C'è Giorgia Meloni (unico premier europeo) nel segno della continuità di un'amicizia fra alleati che dura da decenni.

In quel prato davanti a Capitol Hill, dove quattro anni fa esplodeva la rabbia golpista dei rivoltosi trumpiani, lunedì c'erano 20 mila variopinti conservatori e fra i 500 vip Giorgia Meloni a recitare la parte di rappresentante dell'Unione Europea autoinvestita (mentre scriviamo tutto questo non è ancora avvenuto, ma gli elementi ci sono tutti). Il nuovo presidente ha enfatizzato le parole d'ordine della sua campagna elettorale: «Ripristinare la fiducia nell'America, siamo all'inizio di una nuova era di successo nazionale, quella della rivoluzione del buon senso».

Però il "trumpismo" è cambiato rispetto a quello populista che incendiava le teste pazze dei rivoltosi, in ogni caso certi della grazia. Dietro al Tycoon non c'è solo Elon Musk, ma anche il nuovo capitalismo Usa che si aspetta una politica di rilancio dell'economia interna e una difesa dei

spicciolata i vari Stati andranno a trattare singolarmente? Germania e Francia sono in crisi politica ed economica, faranno davvero gli schizzinosi? Oppure andranno dal mostro col cappello in mano?

Del resto la parola "sovranismo" cosa vuol dire? Ognuno dei partiti che la usa la intende in maniera diversa. In realtà l'elettore europeo che scivola a destra, non lo fa per far vincere il "sovranismo", lo fa perché non crede più nelle politiche ideologiche della Sinistra che scarica sui ceti più deboli i problemi concreti dell'accoglienza, della delinquenza, della violenza di strada, della terra di nessuno di interi quartieri. Perché le anime belle che parlano di accoglienza universale, dovrebbero pensare ad un Paese attrezzato per integrare e per prevenire il crimine e non per buttare il problema, specialmente della clandestinità, sulla gente. Non a caso Trump ha l'appoggio incondizionato degli immigrati regolari che vogliono un Paese ordinato che non importi la manodopera della delinquenza a getto continuo.

Lunedì il tycoon ha lanciato la sua sfida al mondo che, in fondo, vuol dire: queste sono le regole del gioco americano. Ma l'altra parte del mondo si chiama ormai solo Cina che a quelle regole del gioco sa combattere. Noi europei potremmo solo subirle.

Claudio Bo

Foto AdnKronos

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Oltre la violenza, inaccettabile, c'è altro

Io le ho viste quelle manifestazioni. Quante ne ho viste e quanti mi sono corsi dietro senza alcuna ragione. Quando, con un motivo qualsiasi, si devastano, indistintamente, sedi del Pd, di Fratelli d'Italia e le sinagoghe, come a Bologna, c'è altro nell'aria.

Torino è sempre stata "città laboratorio" del futuro politico. Attenti, Signori, c'è altro... L'ho visto nel '68 quando in via Sant'Ottoavio, via Verdi, via Po era così facile essere rincorsi "democraticamente" da loschi figuri con volto coperto e catene in mano. Io c'ero, dall'altra parte.

L'ho visto dopo il suicidio in carcere di uno dei primi contestatori della Tav, inseguito, in val Chiusella, reo di voler riprendere, il giorno prima, con la telecamera i luoghi del funerale. In quell'occasione, ad un collaboratore dell'Ansa venne lesionata la spina dorsale.

L'ho visto quando le spedizioni "democratiche" partivano da corso San Maurizio. Io c'ero. Allora, i panini che mangiavo a pranzo costavano 350 lire in un negozio in via Po.

Nessuno di noi ha capito che cosa stava succedendo: né nel '68, né nel '77, né dopo. C'era di più della rabbia, del livore rancoroso, in parte anche giustificato, di fronte ad una società che stava imboccando strade non condivise.

Esattamente come oggi. Sì, perché quando in una società, apparentemente non in crisi di democrazia, ci si scaglia, senza alcuna distinzione, contro le sedi dei partiti, le sinagoghe, le istituzioni vuol dire che è saltato il confronto democratico, unica strada per cambiare il mondo. Ecco che allora la follia prende il posto della

le Brigate Rosse e tutto l'arcipelago del terrorismo degli "anni Ottanta", per lo più rosso, ma anche nero, molto nero, di chi ha firmato le stragi.

È giunto il tempo di riaccendere i fari. Nessuno di noi vuole tornare agli anni dei "gambizzati" e degli uccisi come Carlo Casalegno o il maresciallo Berardi. In quei decenni c'è chi, colpevolmente, non ha sentito, non ha capito, ha ignorato.

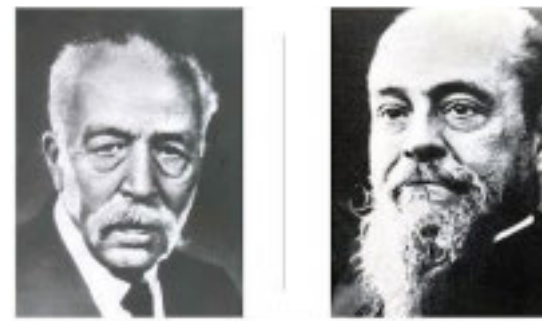
Se c'è chi scende in strada, chi brucia, picchia o rompe per un motivo qualsiasi, in questo caso la morte di un ragazzo a Milano, politici, intellettuali, sociologi devono andare oltre e capire che cosa c'è nelle pieghe di questi atteggiamenti inaccettabili e delinquenziali. Magari ci sono scelte sbagliate nelle scuole, nelle università, nel lavoro; magari c'è la perdita totale di fiducia nel confronto, nel dibattito, nella condivisione. Prima che quelle mani tornino ad impugnare qualcosa di più di un bastone, bisogna capire ed intervenire.

Certo, ci saranno la noia, la rabbia, la ribellione, ma soprattutto c'è il buio sul futuro sul quale, forse, è il caso di intervenire. Le colpe sono della società, cioè di tutti, giovani, adulti, padri, madri, politici, ma per fermare il processo di imbarbarimento ci vogliono scelte che registrano, come i treni, imperdibili ritardi.

ragione, l'incontestabile certezza di essere dalla parte giusta prende il sopravvento su tutto: si rompe, si picchia, si sputa, si incendia. È una posizione delicatissima e labile. Il passo dopo potrebbe essere la pistola. Lo è stato con



FOTONOTIZIACCIA



In Italia, da quando c'è il governo Meloni, c'è una costante: a Milano, Torino, Bologna, Roma, ogni fine settimana, cortei e manifestazioni si «prendono la città». Pro Pal, pro Ramy e domani ProChissà: l'importante è far casino con scritte, bombe carta e ferimenti alle forze dell'ordine (273 nel 2024).

E' il rovesciamento della teoria di Gaetano Mosca e Vilfredo Pareto con il passaggio del monopolio della forza dallo stato alle piazze. Chi ha votato 2 anni fa il centrodestra per la sicurezza si sta chiedendo che differenza ci sia con un governo di sinistra.

ARGOMENTANDO

Dimenticata

Pierpaolo Faccio

Il volto è bianchissimo di lucide ciprie e prezioso di paillettes d'oro e d'argento che evidenziano occhi misteriosi e feroci, attenti a fissarti intensamente, proprio Tu, preda designata. Perché questa è la notte in cui nasce un'altra Primavera, più vera ed intensa di quella che Tu potresti mai immaginare. Cerchi possenti e selvaggi le fanno corte, mentre dieci bellissime Baccanti danzano arcuando la schiena violentemente, pronte ad afferrarti, Tu, vittima stabilita. Perciò abbandonati, la luna è enorme, la marea sale di minuto in minuto, i gelsomini tornano finalmente a profumare di "fragole rosse". E poi c'è quell'animale strano, prima agnello poi capra poi leopardo svelto poi tigre ed infine aquila dallo sguardo infinito, e c'è anche un serpente smeraldino, lucido, che avanza proprio verso di Te, che fremi d'ansia e di eccitata paura. Selene illumina infine quel viso raffinato languido suadente, e tutt'attorno alberi giovani erbe alte "tamerici sparse" tremano di vita, con Pan che corre sicuro nel magnetico spazio nato tra la spiaggia e la costellazione delle Pleiadi, Maia Elettra Alcyone Merope Asterope Caeleno Taigete, ninfe celesti splendenti per sempre, tra sciami di asteroidi lanciati verso il nulla. Soltanto Venere è indifferente, ma è nuda ed ha freddo, persa nel gioco incantato delle Sette Sorelle. **Dimenticata.**

La goliardica iniziativa ha dato il via agli eventi per i 50 anni dell'Atletica Fossano 75 e i 40 anni della Strafossan

FOSSANO BEFANE IN STAFFETTA

Il ricavato delle adesioni donato a La Favola di Marco per progetti a favore dei bambini

Nel 2025 ricorrono i 50 anni di fondazione dell'Atletica Fossano 75 e i 40 anni della Strafossan, la camminata fossanese di solidarietà: le 2 associazioni hanno deciso di organizzare insieme alcuni eventi speciali per celebrare questi importanti traguardi. A dare il via è stata il giorno dell'Epifania, presso la pista di atletica del Villaggio Sportivo, la I edizione della <Staffetta delle Befane>, non una gara sportiva, ma un evento simpatico e goliardico che ha visto protagoniste circa una trentina di coppie di <staffettisti>, femmine e maschi, di tutte le età, anche alcuni bimbi e bimbe, tutti rigorosamente travestiti da <Befane> con tanto di scopa.

Anzi proprio questa è stata l'elemento principale dell'allegria competizione poichè i 2 componenti si ogni squadra dovevano percorrere 1 giro di pista con la scopa tra le gambe e poi passarla al compagno/a come il testimone della staffetta.

La staffetta è durata 4 giri e ad ogni giro avveniva il cambio tra i concorrenti



della stessa squadra: chiaramente è prevalso lo spirito goliardico, ma comunque alcune coppie miste <lei+lui> di ragazzi e ragazze dell'Atletica Fossano 75 si sono impegnate nella sfida, mentre la partecipazione di altre squadre è stata molto più <folkloristica> - A far da padrone le molte

risate ancor prima del via dato da Elena Parola, presidente della Strafossan, e da Paolo Braccini, presidente dell'Atletica Fossano 75. Dopo 4 giri molto divertenti e ricchi di allegria la <staffetta> si è conclusa con le premiazioni, con prodotti locali, delle prime

3 coppie di Befane classificate (le n°1, n°3 e n°10) e dell'ultima coppia arrivata al traguardo. Inoltre, dolce omaggio a tutti i bambini partecipanti offerto da Maina Industrie Dolciarie di Fossano. Tra i partecipanti a segnalare anche alcune consigliere comunali, come Si-

mona Giaccardi, Mirella Brizio e Simona Ballario, mentre per l'Amministrazione è intervenuto l'assessore Danilo Toti.

A presentare l'iniziativa lo speaker Flavio Bauducco. L'iniziativa ha avuto anche un intento benefico: infatti, il ricavato delle iscrizioni è stato devoluto all'associazione La Favola di Marco Onlus

Al termine i partecipanti si sono rifocillati presso il vicino circolo sportivo Vispo con i prodotti offerti da Cascina Pensolato, bottega Perla e Maina Spa. L'iniziativa si è svolta grazie al sostegno e alla collaborazione di circolo sportivo Vispo, Cascina Pensolato, Peraria, Pasticceria Giuffrida, Birrifico Trunasse, Maina Spa, Stefania Dobrin Fotografa, La Favola di Marco Onlus, Banca Territori del Monviso, Bottega Perla.

La simpatica iniziativa ha avuto successo e dovrebbe essere confermata per il prossimo anno. Intanto, in queste settimane, sul profilo Instagram della Strafossan si sta svolgendo il contest tra tutti i cartelloni dedicati alla Strafossan preparati alle



suole di Fossano e dintorni ed esposti ad ottobre scorso il giorno della camminata non-competitiva. Le 24 scuole partecipanti (Asili, Nidi ed Elementari) si sono sfidate in appassionanti testa a testa in un tabellone di tipo tennistico e 3 sono arrivate alla finalissima che si sta svolgendo proprio ieri ed oggi: in finale la Scuola dell'Infanzia di

Salmour, la Scuola Primaria di Salmour e la Scuola Primaria <Rolfi> di Genova. Si può votare oggi, martedì 21 gennaio, sino alle 10 sul profilo Instagram della Strafossan.

Massimo Giaccardo

In alto la foto di gruppo, la corsa e, sotto, il podio (credit Stefania Dobrin)



Dal 28 settembre 2024 al 24 maggio 2025, il sabato presso la Sede della Cassa sarà possibile effettuare operazioni di sportello e ricevere consulenza su:

Finanziamenti

Investimenti

Nuovi Strumenti Digitali

La Sede Centrale, in via Roma 122, sarà aperta il mattino dalle 8:45 alle 11:15

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO SpA
www.crfossano.it

Avviso pubblicitario a fini promozionali. Per ulteriori informazioni si rinvia ai fogli informativi del foglio servizi allegati presso le filiali e sul sito www.crfossano.it





FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Buona partecipazione alla celebrazione solenne con il vicario don Flavio Luciano

A Fossano aperto il Giubileo

Dopo l'inizio del <Giubileo della Speranza> con l'apertura delle Porte Sante a Roma, l'Anno Santo è stato inaugurato anche nella Diocesi di Cuneo-Fossano, come in tutta Italia. In particolare, nella nostra Diocesi si sono svolte due celebrazioni in contemporanea, una a Cuneo, presieduta dal vescovo mons. Piero Delbosco e una a Fossano, presieduta dal vicario per la pastorale don Flavio Luciano.

Questa scelta è stata fatta per sottolineare la comunione tra le due realtà chiamate ad essere sempre più unite tra loro, ma al tempo stesso per valorizzare le peculiarità delle rispettive Chiese locali

A Fossano la funzione solenne ha preso il via presso la chiesa della SS Trinità, dove si è svolta la prima parte della celebrazione.

Da qui è partita una lunga processione formata dai sacerdoti, diaconi e dai religiosi dei conventi locali e dei paesi della nostra ex-Diocesi e da numerosi fedeli, tra cui i membri della confraternita dei Battuti Rossi, con i caratteristici robboni, e quelli della Compagnia di San Giovenale ed i volontari delle parrocchie che a S.Giovenale portano in processione le reliquie del Santo Patrono. Presenti, inoltre, molti chierichetti e appartenenti ad associazioni e gruppi ecclesiali. La processione ha attraversato la parte sud di via Roma portando la grande croce del Giubileo sino alla Concattedrale di S.Maria e S.Giovenale.

Arrivati in Duomo don Flavio Luciano ha impartito la benedizione solenne prima con la croce e poi aspergen-



La Concattedrale di Fossano e il Santuario di Cussanio sono luoghi giubilari

do l'assemblea con l'acqua benedetta alla fonte battesimale posta all'ingresso della chiesa.

La celebrazione è poi proseguita con la S.Messa Solenne, presieduta sempre da don Flavio Luciano, ed animata dalla Cappella Corale di S.Giovenale.

All'inizio è risuonato il suono del corno, eseguito da una giovane musicista: il termine Giubileo deriva appunto dallo <Jobel> lo strumento ricavato da un corno che il popolo Ebraico suonava per annunciare l'inizio dell'anno santo dedicato a Dio.

Il significato attuale del Giubileo è stato approfondito da don Flavio Luciano nell'omelia: nell'Antico Testamento come oggi il Giubileo vuol essere un anno di riconciliazione, di azioni concrete di giustizia sociale, di attenzione ai poveri, ai sofferenti, di impegno dei Cristiani per ridurre le disuguaglianze e gli squilibri sociali, far terminare non solo le guerre tra le nazioni, ma anche i conflitti che attraversano le nostre società e le nostre famiglie.

In sintesi un anno di speranza e di riscatto, per creare un mondo più equo e più giusto.

In questo spirito prima è stata presentata la testimonianza di una famiglia fossanese che ha messo a disposizione un alloggio e poi lo ha donato alla Caritas per far fronte alle numerose emergenze abitative.

Poi un profugo siriano accolto a Fossano con sua famiglia ha raccontato come oggi fa volontariato alla Caritas, alla Colletta Alimentare e in altri servizi per ricambiare quanto Chiesa locale ha fatto per accoglierlo.

Don Flavio ha annunciato, infine, il progetto speciale della nostra Diocesi per anno del Giubileo: sostegno per ampliare il progetto di Cascina Pensolato per accogliere e far lavorare altri detenuti e disabili.

inoltre, è stato ricordato che a Fossano sono luoghi giubilari dove si può ottenere l'indulgenza plenaria dei peccati il Duomo e il Santuario di Cussanio.

Infine, durante la funzione sono state esposte le reliquie di S.Giovenale per ricordare la loro traslazione nel Duomo di Fossano avvenuta 745 anni fa proprio in questo periodo.

Massimo Giaccardo

L'ampliamento del progetto di Cascina Pensolato obiettivo giubilare della nostra Diocesi

Giubileo di speranza nel carcere

Uno dei momenti più significativi dell'inizio dell'Anno Giubilare a Fossano è stata sabato mattina, la speciale celebrazione che si è svolta nel carcere fossanese: infatti, in comunione con quanto fatto da Papa Francesco, la Diocesi di Cuneo Fossano e le Parrocchie della città hanno scelto in questo anno speciale di avere un'attenzione particolare alla realtà dei detenuti e del carcere. La funzione ha visto l'intervento di mons Piero Delbosco, vescovo di Cuneo-Fossano, di numerosi parroci e sacerdoti fossanesi e di circa 150 partecipanti, tra cui le autorità civili cittadine, guidate dal sindaco, dalla giunta, dal senatore Bergesio, mentre per la Regione era presente Franco Graglia, vice-presidente del Consiglio Regionale.

La celebrazione si è svolta in 3 tappe.

Per i fedeli inizio con un momento di preghiera in Duomo, seguito da un corteo sino al cortile esterno del carcere: qui ci si è uniti con il personale carcerario, guidato dalla direttrice Assunta Di Rienzo e con il cappellano padre Luigi Aimetta, con le educatrici, gli agenti di polizia penitenziaria ed alcuni reclusi ammessi al lavoro esterno. Presenti i rappresentanti delle parrocchie cittadine e dei vari movimenti ecclesiali.

Guidata dal Vescovo e da don Damiano Raspo, parroco del Salice, la funzione ha alternato canti, preghiere e testimonianze lette di alcuni reclusi che in carcere hanno fatto un percorso di riscatto e ritrovato anche la fede.

Da musica, letture e preghiere è emersa una forte richiesta di speranza e come carcere e società civile siano collegati: un legame simboleggiato da una corda tenuta in mano e tesa da tutti i presenti.

Poi il Vescovo alcuni sacerdoti e un gruppetto di fedeli accreditati sono entrati nel carcere vero e proprio per celebrare il medesimo rito insieme ai reclusi nella cappella del carcere. Durante



Molti i detenuti che hanno partecipato, anche alcuni di altre fedi.

Come simbolo della giornata al termine è stata distribuita loro l'<ancora della speranza> e poi è stata presentata e donata ai reclusi l'<Icona dell'abbraccio>, benedetta da Papa Francesco nel 2021.

In contemporanea gli altri fedeli sono tornati in Duomo per vivere un ultimo momento di preghiera, guidati dal vicario don Flavio Luciano, in comunione con quanto avveniva nella casa di reclusione.

Durante l'iniziativa Nino Mana a nome della Caritas ha lanciato l'appello per trovare nuovi

volontari disposti a collaborare con la realtà carceraria e con gli educatori ed in particolare ad accogliere e seguire le famiglie dei reclusi quando vengono in visita. Servono poi nuove opportunità da offrire a chi viene ammesso al lavoro esterno e in quest'ottica è stato presentato il progetto di ampliamento di Cascina Pensolato, per poter ospitare più detenuti impegnati nei lavori di coltivazione di frutta e verdura. A questo progetto saranno destinate offerte raccolte durante l'Anno Giubilare.

Inoltre, su incoraggeranno percorsi di giustizia riparativa.

Massimo Giaccardo





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Raccolti circa 150 kg di rifiuti abbandonati grazie all'impegno di 25 volontari e volontarie

FOSSANO È PLASTIC FREE

Ripulite da bottiglie, vetri, cartacce, lattine e simili piazza Vittorio Veneto, l'area dell'ex-supermarket e la scarpata e le zone sotto viale Mellano

Buon successo sabato scorso per l'iniziativa di pulizia ambientale organizzata dalla sezione di Fossano dell'associazione ambientalista Plastic Free che promuove eventi simili per sensibilizzare l'opinione pubblica contro l'abbandono di rifiuti nell'ambiente e per ripulire zone trasformate in discariche abusive.

L'attività iniziativa si è svolta con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Fossano, intervenuto all'evento con l'assessore all'Ambiente Giacomo Pellegrino e con Flavio Bauducco, responsabile dell'Ufficio Ambiente, cui va il grazie degli organizzatori

Dopo l'intervento dell'autunno scorso lungo lo Stura, stavolta l'attività si è concentrata in piazza Vittorio Veneto e viale Mellano dove si beve o si mangia in compagnia, ma poi, invece di ripulire i resti, li si abbandona nella scarpata verso via Palocca. Inoltre, la pulizia ha interessato anche Viale Mellano e le aree pubbliche sottostanti, lungo i sentieri che scendono verso lo Stura, come ad esempio la zona della fontana <Sangiora>. Infine, la raccolta è terminata in piazza d'Armi,

Nonostante la giornata piuttosto fredda, all'iniziativa hanno preso parte 25 volontari e volontarie, specie giovani, ma anche famiglie, alcuni giunti apposta anche da fuori Fossano: ad accoglierli Erika Ambrogio, responsabile locale di Plastic Free, e Flavia Faccia, referente a livello provinciale.

All'inizio gli organizzatori hanno illustrato le modalità della raccolta, fatta in sicurezza con guanti, ramazze e pinze, e il suo significato che è promuovere una maggiore coscienza ambientale e un maggior rispetto della natura tra i cittadini.

Giacomo Pellegrino ha sottolineato come l'Amministrazione Comunale persegue gli stessi obiettivi ed ha ringraziato Plastic Free per la collaborazione creata negli ultimi mesi con l'auspicio di continuare a fare iniziative simili insieme a cui il Comune offre la più ampia disponibilità



Subito dopo è partita la raccolta, con i partecipanti che si sono suddivisi per tipologia di rifiuti da raccogliere per farlo in modo differenziato ed avviare più materiale possibile al recupero.

In particolare sono stati rinvenuti e recuperate molte bottiglie di vetro, molti cocci di vetro, lattine, carte, cartacce e cartoni contenitori di pizze d'asporto, bottiglie ed oggetti di plastica, sacchetti di plastica, oggetti ferrosi e di metallo e tantissimi mozziconi di sigaretta. Tra gli oggetti più curiosi, rinvenuti nella scarpata, alcune sedie di plastica rotte, qualche zaino scolastico abbandonato, ma non sono stati trovati ne' rifiuti pericolosi ne' ingombranti (tipo mobili o pneumatici). Non trovate neppure siringhe usate, batterie d'auto e simili. L'attività è proseguita per tutto il pomeriggio sin verso le 17.30 quando è sceso il buio.

<Siamo molto soddisfatti - sottolinea l'organizzatrice Erika Ambrogio - nonostante la giornata fredda ha partecipato un buon numero di volontari, tra cui parecchi giovani e anche alcune signore: così siamo riuscite a fare una raccolta minuziosa anche

dei pezzetti più piccoli. Anzi, la partecipazione è stata superiore alle due iniziative precedenti, segno che ci sono persone sensibili al tema e disponibili a sporcarsi le mani per aiutare l'ambiente>. Nel complesso sono stati raccolti circa 150 kg di ri-

fiuti, buona parte dei quali recuperata in modo differenziato e suddivisi per tipo così da essere avviata al recupero: i numerosi sacchi confezionati sono poi stati prelevati lunedì dall'azienda che si occupa della raccolta in città.

Erika Ambrogio, referente di Plastic Free Fossano, ringrazia tutti i partecipanti <La giornata è stata fredda, ma il calore umano è stato incredibile. Questi momenti dimostrano che le azioni concrete possono davvero fare la differenza e che c'è una crescente sensibilità verso la tutela del nostro ambiente. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato e reso possibile questo evento>

Un ringraziamento speciale alla ditta Shova ChemRest nella persona di Marco Isolato, per la generosa fornitura di guanti biodegradabili distribuiti ai partecipanti per fare la raccolta. Questo contributo ha reso possibile lo svolgimento dell'evento in maniera più sostenibile, sottolineando l'importanza di soluzioni ecologiche anche negli strumenti utilizzati per la pulizia. Per restare informati sulle prossime attività visitare il profilo Facebook Plastic Free Piemonte.

Massimo Giaccardo

I LUNEDÌ DEL CAI

E' giunta a metà strada la rassegna cinematografica <I Lunedì del CAI - Una finestra sulle montagne del mondo> organizzata anche in quest'inverno 2024/25 dalla Sezione del Club Alpino Italiano (CAI) di Fossano e dedicata ai film e ai documentari di montagna. Quest'anno l'iniziativa culturale raggiunge la sua 28a edizione ed è intitolata alla memoria di Sergio Vizio, indimenticato ex-presidente del CAI Fossano, ideatore di questa rassegna cinematografica negli Anni '90 e per tanti anni principale promotore e curatore di questa iniziativa e di tutte le attività culturali del CAI Fossano.

L'iniziativa propone 4 serate in programma il lunedì sera e dopo i primi 2 appuntamenti ai Battuti Bianchi (messa a disposizione dalla Fondazione CRF), lunedì 27 gennaio e lunedì 3 febbraio si sposterà nella sede CAI di via Falletti 28 (traversa di via Roma): inizio alle ore 21 con ingresso libero per tutti.

Il terzo appuntamento di lunedì 27 gennaio alle 21 prevede la proiezione del docufilm <Trekking sulle Alpi di Torino> che presenterà ben 12 possibili trekking, di durata variabile da 3 a 6 giorni, tra la Val Pellice e la Val Chiusella. La presentazione sarà curata da Gian Luca Boetti.

A concludere la rassegna lunedì 3 febbraio alle ore 21 di nuovo nella sede CAI di via Falletti 28 sarà la proiezione del docufilm <I cambiamenti climatici e la fauna> con l'intervento dell'esperto Ivan Borroni, Onco del CAI.

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.caifossano.it

Massimo Giaccardo

YOGURT AVVOLGENTE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente, degli animali e delle persone.

Dal buon latte e dalla buona volontà.



www.inalpi.it



INALPI LAVORA OGNI GIORNO PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 17 OBIETTIVI INDICATI DAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'ONU, A FAVORE DI UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA, AMBIENTALE.

Successo per la Befana con i bambini - Consegnato il <Bonus Bebè> ai figli dei soci nati nel 2024

Le attività della Soms Fossano

E' stata la tradizionale Festa della Befana per i bambini figli e nipoti dei soci a segnare anche quest'anno la ripartenza delle attività della Società Operaia di Fossano dopo la brevissima pause per le festività Natalizie: infatti, il mattino del giorno dell'Epifania oltre una trentina di bimbi e bimbe, insieme a genitori e nonni, si sono ritrovati nel salone della sede Soms di via Roma e sono stati coinvolti con una serie di giochi e divertimenti organizzati da un gruppo di socie.

Al termine della mattinata il presidente Andrea Brero ha consegnato il <Bonus Bebè>, il

contributo che la Soms Fossano offre ai figli dei soci nati nel corso dell'ultimo anno: per il 2024 il riconoscimento è andato ad una sola bambina, Teresa Molinero di Fossano, unica figlia di soci Soms nata lo scorso anno.

La Soms Fossano promuove questa iniziativa da un certo numero di anni e intende proseguire come gesto di supporto alle giovani famiglie e per raggiungere nuovi associati nella fascia dell'età adulta, mentre attualmente la maggior parte dei soci appartiene alla Terza Età. La Soms Fossano ha consegnato un omaggio a tutti i bambini

partecipanti e offerto la colazione a loro, ai famigliari e a tutti i numerosi soci intervenuti alla festa.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria in queste settimane proseguono i rinnovi della tessera sociale 2025 di chi era già socio della Soms Fossano ed anche le nuove iscrizioni per l'anno in corso.

Ai nuovi iscritti la Soms comunica che le tessere associative sono ora disponibili per il ritiro presso la segreteria aperta al mercoledì mattina presso la sede di via Roma 74.

Circa le iniziative aperte a tutta la cittadinanza, ripartiranno lu-

nedì 27 gennaio con una serata dedicata al Cammino di Santiago.

Sempre la prossima settimana si terranno le prove gratuite dei nuovi corsi di <Danza e benessere> e di <Tango Argentino>, mentre sono già aperte le adesioni per la <Cena del bollito> del 14 febbraio.

Di seguito questi appuntamenti nei dettagli

Serata sul Cammino del Nord di Santiago

Lunedì 27 gennaio alle ore 20.45, presso la sede di via Ro-

ma 74, la Soms Fossano organizza una serata culturale aperta a tutti e dedicata al <Cammino del Nord di Santiago> per raggiungere il celebre Santuario di Santiago di Compostela, in Spagna.

La serata sarà presentata da Biagio Barbero e l'emozione del Cammino del Nord di Santiago sarà raccontata da Franco Regis che illustrerà

l'esperienza straordinaria vissuta lungo un cammino unico e suggestivo.

Franco Regis guiderà i partecipanti attraverso il suo racconto fatto di emozioni, sfide e meraviglie vissute lungo uno dei per-

corsi più affascinanti del Cammino di Santiago.

Ingresso libero sino esaurimento posti (si consiglia di arrivare in anticipo).

Prove gratuite Corsi di Ballo

La Soms organizza 2 nuovi corsi di ballo dedicati ai soci che prenderanno il via con una lezione gratuita di prova, entrambe presso la sede Soms di via Roma 74.

In particolare, il Corso di Danza e Benessere: inizierà venerdì 31 gennaio con una prova gratuita alle ore 10.30.

Invece, il Corso di Tango Argentino incomincerà venerdì 4 febbraio con una prova gratuita alle ore 20.30.

Per entrambe le attività è necessaria la prenotazione in segreteria il mercoledì mattina.

Cena con Bollito Tradizionale

Venerdì 14 febbraio la Soms Fossano propone ai soci una serata speciale con una Cena a base di Bollito tradizionale piemontese, buon vino e tanta atmosfera presso il salone della sede.

Dato che i posti sono limitati, le prenotazioni sono già aperte e devono essere fatte entro mercoledì 12 febbraio presso la segreteria.

Massimo Giaccardo



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SUV (35) BLACKLINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO
Ottobre 2024 - Metallizzato, Fari Full LED, Volante S-line appiattito con leve a cambio sequenziale, S-Line esterno ed interno, Cerchi Audi Sport 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Pacchetto Nero lucido esteso, Sensori parcheggio ant e post, Illuminazione interna Multicolor, Retrocamera, Chiave Comfort, Ricarica Wireless x Smartphone, Clima automatico a 3 zone, Adaptive Cruise Control, Blind Spot. Garanzia Audi fino ad Ottobre 2026 ... (disponibili vari colori)

Pronta consegna



KM 0

FORD PUMA ST-LINE X 1.0 HYBRID 125CV AUT. KMO
Ottobre 2024 - Cambio automatico Powershift, Metallizzato, Cerchi lega 18", Fari Full LED, Co-Pilot Pack, Sync4 con Navigatore touch, Android Auto / Apple Car Play, Keyless, Portellone elettrico, Clima automatico, Winter Pack, Vetri oscurati, sensori parcheggio ant e post, Camera 360, Garanzia Ford fino ad Ottobre 2026 ...

Prezzo € 28.590.



KM 0

JEEP COMPASS LIMITED 1.6 MJET 130CV KMO
Luglio 2024 - Fari LED, Fendinebbia LED, Clima Bizona, Cerchi lega 18", Sedili e volante riscaldabili, Quadro strumenti 10.25" TFT, Keyless Entry & Go, Uconnect Radio DAB 10.1" Touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Telecamera 360, Sensori parcheggio ant e post, Park Assist, Blind Spot, Vetri oscurati, Supporto lombare elettrico, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino a Luglio 2026

Prezzo € 31.900



KM 0

VW T-ROC STYLE 2.0 TDI 150CV DSG KMO
Settembre 2024 - Leve al volante a cambio sequenziale, Fari LED Performance, Clima Bizona, Cerchi lega 17", Digital Cockpit Pro 10.25", Keyless, Radio Ready 2 Discover 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera. Mancorrenti al tetto, Garanzia VW estesa fino a Settembre 2028 / 80.000km...

Prezzo € 35.900



KM 0

FIAT DOBLO 1.5 BlueHDI 100 KMO
Settembre 2024 - Settembre 2024 Omologata vettura 5 posti M1, Fari Eco LED, Fendinebbia, Climatizzatore, Quadro strumenti digitale a colori, Uconnect 102 HD Touchscreen, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Ricarica Wireless x Smartphone, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Grip Control, Vetri oscurati, Garanzia Fiat fino a Settembre 2026 ...

Prezzo € 25.950



KM 0

RENAULT CLIO EVOLUTION Tce 90CV KMO
Ottobre 2024 - Bianco Ghiaccio, Fari Performance LED, Driver Display 7", Easy Link touchscreen 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Climatizzatore, Volante multifunzione, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Retrocamera, Driver Attention Alert, 4 vetri elettrici, Ruotino, Garanzia Renault fino ad Ottobre 2026 ...

Prezzo € 17.890



KM 0

LANCIA YPSILON ECOCHIC 1.2 GPL KMO
Giugno 2024 - Vernice Extraserie, Omologata 5 posti, Impianto GPL, Luci diurne a LED, Fendinebbia, Bluetooth, Radio 7" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Volante multifunzione, Climatizzatore, Cerchi in lega 15", Sensori parcheggio, Retrocamera, ESP + ASR + Hill Holder, 4 vetri elettrici, Garanzia Lancia fino a Giugno 2026 ...

Prezzo € 18.200



KM 0

FIAT PANDA CROSS 1.0 HYBRID 70CV KMO
Novembre 2024 - Omologata 5 posti, Radio Touchscreen 7", Android Auto / Apple Car Play, Climatizzatore, Fendinebbia, Sensore luce e pioggia, Cerchi Style 15", Sensori di parcheggio, Vetri oscurati, Mancorrenti al tetto, Airbag frontali e laterali, Garanzia Fiat fino a Novembre 2026 ... (Vari colori)

Prezzo € 15.900

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

Giovedì 23 gennaio ai Battuti Bianchi una serata sulle testimonianze della ritirata di Russia

IL SACRIFICIO DEGLI ALPINI

Questa settimana, il 26 gennaio, si celebra la Giornata Nazionale della Memoria e del Sacrificio degli Alpini, istituita dallo Stato Italiano nel 2022 per sottolineare l'impegno degli Alpini in guerra e, soprattutto, in pace a favore della comunità non solo a difesa della Patria, e nelle operazioni internazionali di <peace-keeping> ma nel soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali e tragedie che da molti decenni vede impegnato sia gli Alpini in armi sia le Penne Nere dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA).

La data del 26 gennaio è stata scelta poiché in quei giorni dal 25 al 27 gennaio 1943, durante la I Guerra Mondiale, sul fronte Russo, il Corpo d'Armata Alpino combatté e vinse la Battaglia di Nikolajewka, momento decisivo della terribile Ritirata di Russia, in cui parte delle Truppe Alpine del corpo di spedizione Italiano ruppe l'accerchiamento dei Sovietici e riuscì a uscire dalla sacca, raggiungendo la salvezza.

A Fossano la ricorrenza verrà commemorata con una serata culturale organizzata dal Gruppo Alpini Fossano e dalla Sezione ANPI di Fossano che si terrà giovedì 23 gennaio alle ore 21 presso la sala dei Battuti Bianchi (largo Bonardi 7) ed è aperta a tutti.

L'iniziativa si intitola <Lungo le strade della Memoria> e presenterà testimonianze dal fronte e scritti sulla ritirata di Russia e sulla spedizione degli Alpini in Rus-



sia del 1942/43 tratte da due volumi intitolati <Turneroma encu en Piemunt> di Nicola Ballario e <Cari Genitori...> di Annamaria Nota, con l'intervento dei due autori.

<Turneroma encu en Piemont> è una raccolta di 11 testimonianze di Alpini della Granda reduci di Russia, appartenenti alla Divisione Cuneense e non solo, realizzata circa vent'anni fa da Nicola Ballario per la sua tesi di laurea poi pubblicate con Edizioni Primalpe. Tra le testimonianze quella di Nuto Revelli, volontario tra gli Alpini in Russia e poi uno dei primi a dar vita alla Resistenza nella Granda.

Nicola Ballario è di Verzuolo ed è il fratello di Simona Ballario, consigliera comunale e presidente della Pro Loco Loreto <Cui d' Lu ret>, che ha collaborato all'organizzazione dell'iniziativa insieme alla collega consigliera comunale Mirella Brizio, avvocato e figlia di Annamaria Nota.

La signora Annamaria Nota, fossanese, presenterà <Cari Genitori...>, una raccolta di lettere inviate dal fronte Russo dallo zio materno Giacomo Martinengo, arruolato negli Alpini e disperso in Russia nella tragica ritirata del gennaio 1943.

La signora nota ha raccolto e ristemato queste lettere, frutto del-

la corrispondenza ha trovato la nonna, madre di Giacomo, che la sua famiglia ha conservato, come preziosa testimonianza della vita quotidiana e delle fatiche dei nostri Alpini, giovani inviati a combattere dal regime fascista in una guerra lontana di conquista di cui non capivano il senso. I testi di alcune di queste lettere saranno declamati da Massimo Monchiero, attore della compagnia Masca Teatrale e ex-presidente dell'ANPI Fossano. Durante la serata ci saranno alcuni intermezzi musicali con brani dedicati al tema eseguiti dal vivo dalla <Miki Folk Band>. L'iniziativa aprirà idealmente le

**Fossano commemora la Giornata
Nazionale della Memoria e del
Sacrificio degli Alpini
Organizzata dall'ANPI Fossano
e dal Gruppo Alpini Fossano
con «Miki Music Folk»
e Masca Teatrale**

iniziative dell'ANPI Fossano per l'80° anniversario della Liberazione, che si terrà il 25 Aprile 2025: « Questo perché - sottolinea Luisa Mellano, presidente della Sezione ANPI di Fossano - la tragedia degli Alpini in Russia è direttamente collegata alla Resistenza: proprio durante quella terribile esperienza i nostri soldati soprattutto gli Alpini compresero come il fascismo fosse una dittatura che sacrificava la vita di tanti giovani per un'assurda sete di potere in una guerra senza senso. Infatti, molti dei reduci una volta tornati dopo l'8 settembre rifiutarono quella retorica e aderirono alla Resistenza, come Nuto Revelli, oppure si rifiutarono di combattere con i Tedeschi e furono internati in campi di concentramento in Germania come Mario Rignoni Stern. In poche parole lo spirito della Resistenza

nacque proprio da quella tragedia».

Allo stesso tempo la serata farà da anteprima all'annuale commemorazione del martirio della Divisione Alpina Cuneense che il Gruppo Alpini Fossano celebrerà domenica 2 febbraio con alcune iniziative in ricordo dei Caduti e dei Dispersi, in particolare di quelli Fossanesi, ricordati dal Monumento di piazza Don Picco.

Durante la serata sarà approfondita tutta la vicenda della Campagna di Russia della tragica ritirata in cui morirono o furono feriti migliaia di giovani della Grande con una tragedia che toccò tantissime famiglie anche a Fossano e dintorni.

Gli organizzatori ringraziano la Fondazione CRF per la concessione gratuita della sala ed il sostegno all'evento.

Massimo Giaccardo

MARTEDI 28 GENNAIO

**ORCHESTRA
PAOLO BERTOLI**

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

TP
TELECUPOLE

BALLANDO la Cupole

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

seguici sui social

telecupole.piemonte 
telecupole piemonte 
www.telecupole.com

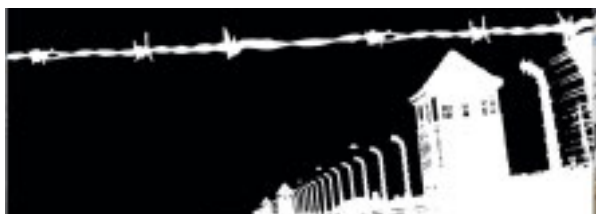
SUPER OSPITE MATTEO TARANTINO

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

L'Unitre Fossano organizza due eventi aperti a tutti nella sede di via Salita al Castello

Il Giorno della Memoria

Sabato 25 gennaio ore 15.30, concerto di temi musicali ebraici dell'Orchestra OSAI
Lunedì 27 gennaio, ore 15.30, proiezione del film «La musica della memoria»



Come avviene da alcuni anni nella nostra città una delle associazioni che più si impegna ad organizzare iniziative per il «Giorno della Memoria» è l'Unitre delle Tre Età (Unitre) di Fossano che nei giorni della ricorrenza (il 27 gennaio) propone eventi culturali, artistici e storici per tenere viva la memoria della tragedia dello sterminio di milioni di persone da parte della barbarie nazi-fascista durante la II Guerra Mondiale (e in Germania anche negli anni immediatamente precedenti dopo l'ascesa al potere del Nazismo). Per ricordare quella che è stata una delle più gravi tragedie dell'umanità e farla conoscere alle attuali generazioni che non l'hanno vissuta dal vivo, ma solo nel racconto dei testimoni, l'Unitre Fossano ha promosso quest'anno ben 2 appuntamenti, che si terranno sabato 25 gennaio e lunedì 27 gennaio, entrambi alle ore

15.30 ed aperti a tutta la cittadinanza, presso l'Aula Magna della sede Unitre di via Salita al Castello 4. La data del 27 gennaio è stata scelta perché in questo giorno nel 1945, negli

ultimi mesi di guerra, le truppe sovietiche dell'Armata Rossa liberarono il Campo di Concentramento di Auschwitz: per noi oggi è diventata una data storica, commemorata come «Giorno della Memo-

ria» con la quale si ricordano circa 17 milioni di persone vittime dei campi di sterminio nazisti e fascisti, tra i quali 6 milioni di Ebrei. È una giornata dedicata a non dimenticare i fatti, le vittime e coloro che ci hanno lasciato in eredità vite fiere e pagine luminose per vigilare sulle coscienze perché, come testimonia lo scrittore Primo Levi, uno dei pochi superstiti dei lager, «se comprendere è impossibile, conoscere è necessario».

GLI EVENTI

Concerto dell'Orchestra O.S.A.I.

Il primo evento commemorativo della Giornata organizzato dall'Unitre Fossano sarà vissuto sull'onda della musica, sabato 25 gennaio, alle ore 15.30: verrà proposto uno speciale concerto dell'Orchestra Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana (OSAI), diretta dal maestro Paolo Fiamingo, imperniato su musiche di Liszt, Prokofiev, Bruck, Williams e Krása, sullo sfondo di temi musicali ebraici, che ricorrono in celebri film, specie nelle pellicole dedicate al tema dell'Olocausto e della persecuzione degli Ebrei e delle minoranze che i Nazi-fascisti volevano sterminare.

Visione del film «La musica della memoria»

Lunedì 27 gennaio, invece, sempre alle 15.30 presso la sede dell'Unitre Fossano,

si svolgerà la proiezione del film intitolato «La musica della memoria» (titolo originale «The Song of Names») diretto da François Girard, con interpreti principali Tim Roth, Clive Owen e Catherine McCormack: la pellicola racconta la storia di due amici, Martin di 9 anni e Dovidl, suo coetaneo e già virtuoso del violino, entrambi ebrei, in un periodo difficile, come quello dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale. Quando Dovidl scompare alla vigilia del suo primo concerto da solista, Martin non si arrende e inizia a cercarlo attraverso una lunga odissea. Entrambi gli eventi si svolgono presso l'Aula Magna «Beppe Maiolino» della sede dell'Unitre Fossano, in via Salita al Castello 4, entrambi i giorni alle ore 15.30 e con ingresso libero sino ad esaurimento posti (la capienza è limitata, è consigliato presentarsi con un leggero anticipo).

sg - mg

Paolo Rivero, 29 anni, eletto nuovo presidente del Comitato di Quartiere, Barbara Grasso vice-presidente

Borgo Vecchio punta sui giovani e sulle donne

Dopo le elezioni di metà dicembre per il rinnovo dei Comitati di Quartiere, è stato Borgo Vecchio il primo rione cittadino a nominare il nuovo direttivo che guiderà il borgo più antico di Fossano per il mandato quinquennale 2024-2029. Dei 12 consiglieri eletti 5 sono riconfermati dal comitato precedente, 6 nuovi ingressi e 1 gradito ritorno; i riconfermati sono Barbara Grasso (la più votata con 61 preferenze), Claudio Mana, Claudio Costantino, Pie-

ranna Mana e Lorenza Fornero; il ritorno è quello di Paolo Gasco, già nel comitato alcuni mandati fa; i nuovi ingressi sono Paolo Rivero, Andrea Tavella, Mirvana Mellano, Gianfranco Sarotto, Fabio Gallo ed Alexandra Casu. Da sottolineare l'ingresso di alcuni giovani e di under 40 che ringiovaniscono questo Comitato rispetto al precedente. Durante la prima riunione ogni componente si è presentato illustrandone le motivazioni della propria candidatura e le proprie

idee per la gestione e il funzionamento del Comitato. Poi su proposta del presidente e del vicepresidente uscenti, il Comitato di Borgo Vecchio ha deciso all'unanimità di rinnovare gli incarichi direttivi, come indicato abbastanza chiaramente dall'esito del voto. Di conseguenza all'incarico di nuovo presidente è stato nominato il giovane Paolo Rivero, 26 anni (è del 1998), al suo esordio nel Comitato di Quartiere di cui è il membro più giovane.



Paolo Rivero collabora da alcuni anni con le iniziative di Borgo Vecchio, in particolare per quanto riguarda la partecipazione al Palio dei Borghi: infatti, da alcune edizioni è il capitano della squadra di Borgo Vecchio che partecipa ai Giochi Popolari dei Giovani del venerdì sera e poi da tempo collabora con l'organizzazione della tifoseria per il Palio.

Il ruolo di vicepresidente è stato affidato a Barbara Grasso, presidentessa uscente per 2 mandati (2014-2024), prima ancora vicepresidente dal 2009 al 2014, componente «storica» del Comitato rossonero sin da quando divenne elettivo oltre vent'anni fa e volontaria del Burguè si da ragazza sulle orme della sua famiglia. Per il regolamento comunale Barbara Grasso non poteva più essere nominata presidente per un terzo mandato, ma in questo ruolo potrà portare la sua esperienza ed affiancare il giovane presidente Rivero in questa sua nuova avventura. L'incarico tecnico di tesoriera è stato affidato a Pieranna Mana, bancaria in pensione, che già faceva parte del Comitato uscente, ma nel ruolo di segretaria. Infine, la nuova segreta-

ria è Alexandra Casu, anche lei per la prima volta nel Comitato di Borgo Vecchio, ma già collaboratrice «esterna» di alcune attività. Alexandra Casu è molto nota in città per il suo impegno come attivista nel campo dei diritti civili e della difesa dell'ambiente e nell'associazionismo a livello locale e provinciale. Per quanto riguarda le attività che il Borgo Vecchio promuove durante tutto l'anno il Comitato di Quartiere ha confermato l'organizzazione della rassegna culturale

e d'arte «Borgo Vecchio Eventi» che prosegue da oltre vent'anni, proponendo mostra di importanti artisti, concerti, spettacoli teatrali, incontri letterari e altre iniziative ancora. Anzi, questa rassegna culturale è il «fiore all'occhiello» del Burguè e contribuisce a caratterizzare e distinguere l'attività del Comitato di Borgo Vecchio rispetto a tutti gli altri borghi fossanesi. La rassegna continuerà ad essere curata da Claudio Mana che ne è stato l'ideatore ai tempi del

suo primo mandato come presidente di Borgo Vecchio nei primi Anni 2000. Altri incarichi di natura tecnica saranno affidati nelle settimane successive. In generale, come metodo di lavoro, ogni componente del comitato assumerà un incarico di responsabilità all'interno delle varie attività da svolgere e potrà avvalersi di collaboratori esterni per raggiungere gli obiettivi. Intanto, il nuovo Comitato di Quartiere ha subito iniziato a lavorare per organizzare la squadra ed il corteo storico per il Palio dei Borghi di metà giugno e poi per partecipare alle iniziative della Pro Loco Fossano di cui Borgo Vecchio fa parte. Nei prossimi mesi il Comitato di Borgo Vecchio inizierà poi a ragionare sull'organizzazione della Festa del Quartiere già confermata nella seconda metà di luglio, come da parecchie edizioni. La riunione è terminata con un brindisi di augurio al nuovo direttivo ed a tutto il Comitato per un buon lavoro affinché il Borgo Vecchio possa ancora crescere e rinnovarsi.

mg

Massimo Giaccardo

Solo il meglio per la tua sicurezza sul lavoro e nel tempo libero.



DIAL TESSILE

Via Forzani, 5/A • Villanova Mondovì [Cn] • Tel. 0174 698161
Fax 0174 599875 • info@dialtessile.com • www.dialtessile.com
Abbigliamento da lavoro • Antinfortunistica • Protezione civile • Tempo libero



Successo per il concerto organizzato dal coro «Si Può Fare»

Sant’Antonio: la festa è musica

Sabato e domenica appena trascorsi la Parrocchia di Sant’Antonio Abate ha vissuto la tradizionale festa invernale dedicata al suo Patrono Sant’Antonio Abate: quest’anno l’appuntamento è stato ancor più significativo, perché ha, di fatto, concluso le celebrazioni per i 150 anni dell’istituzione della Parrocchia ed i 50 della costruzione dell’attuale chiesa nuova.

Infatti, queste iniziative avevano preso il via proprio un anno fa, in occasione della Festa di S. Antonio Abate del gennaio 2024. La figura di S. Antonio Abate, uno dei padri monacismo cristiano, vissuto in Egitto tra il 251 ed il 356 DC, è fondamentale per la comunità di Borgo S. Antonio: infatti, il rione, il primo di Fossano fuori le mura, si sviluppò nel Medioevo proprio intorno al convento (situato vicino all’attuale salita di via Marconi, probabilmente dal lato di via Palocca) dei Monaci Antoniani (giunti dalla Francia) all’ospedale e al lazzeretto che i frati gestivano per curare i malati di malattie contagiose e i morbi della pelle, come appunto il cosiddetto «Fuoco di S. Antonio», con cure a base di erbe medicinali ed unguenti a base di grasso di maiale. Infatti, la Parrocchia di S. Antonio Abate custodisce una statua del Santo Patrono raffigurato con ai piedi un piccolo porcellino: durante i festeggiamenti la statua è stata esposta in chiesa insieme ad un antico qua-



Insieme al coro borgatino protagonisti la Corale Parrocchiale di S. Biagio, il Coro dei Bambini di S. Antonio e il «Coro Giovani del Santantoniano»

dro raffigurante il Santo: entrambi conservati dall’antica chiesa ancor oggi esistente sulla salita di via Marconi, dove 151 fa fu istituita la parrocchia dopo la chiusura del convento dei Monaci Antoniani. Come avviene da 13 anni, i festeggiamenti sono stati aperti sabato sera nell’attuale chiesa nuova da un concerto di canti corali dedicato a brani del repertorio religioso. Anche quest’anno la serata musicale è stata organizzata dal coro «Si può fare» della Parrocchia di S. Anto-

nio Abate ed in particolare dalle responsabili Elide Dalmasso (maestra del coro) e Chiara Tortone (responsabile dei musicisti) ed è stata intitolata «Se bastasse una canzone...» ed ha visto gradita ospite la Corale Parrocchiale di S. Biagio di Centallo, che ha restituito così la «visita» fatta lo scorso anno dal coro «Si può fare» ospitato in concerto congiunto nella chiesa della frazione centallese. Ad aprire il concerto il Coro dei Bambini, una ventina di voci femminili e maschili, diretto sempre da Elide

Dalmasso che ha eseguito 3 brani di cui uno dedicato ai sogni e tratto al repertorio dello «Zecchino d’Oro». Molti applausi per l’esibizione dei piccoli che hanno dimostrato di saperci fare. Subito dopo protagonista la Corale Parrocchiale di S. Biagio di Centallo, diretta dalla maestra Monica Cavallero, composta da 18 voci miste tra giovani e adulti e accompagnato da 3 musicisti all’organo e alle chitarre. La corale Sanbiagense ha eseguito una mezza dozzina di brani, tutti di caratte-

re religioso, presentati uno ad uno, e collegati a brani del Vangelo. L’esibizione si è chiusa con un pezzo sul tema della Pace per ricordare le tante situazioni di guerra e di crisi che insanguinano il mondo. Ad aprire la seconda parte del concerto il coro «Si Può Fare» della Parrocchia di S. Antonio Abate, formato da quasi una quarantina di elementi, adulti, giovani e ragazzi, sia voci femminili che maschili, dirette da Elide Dalmasso. La maestra e co-fondatrice ha brevemente illustrato al pubblico la storia del coro, nato quasi per scherzo 13 anni fa e presto cresciuto di numero (arrivando per alcuni anni anche a 50 elementi) e caratterizzato dalla partecipazione insieme di adulti, giovani, ragazzi e bambini. In poco tempo, questa corale è diventata una grande famiglia e una delle attività più importanti e dinamiche

della comunità parrocchiale e di tutto il Borgo S. Antonio. Il coro è stato affiancato da quasi una decina di giovani musicisti, coordinati dalla responsabile Chiara Tortone (l’altra co-fondatrice della corale), tra cui la novità di una violoncellista giunta apposta da Cernobbio (per amicizie personali). La corale «Si Può Fare» ha proposto una serie di brani tratti soprattutto dal repertorio del Gen Verde e del Gen Rosso ed anche dai canti del Rinnovamento dello Spirito: alcuni dei brani sono stati eseguiti con l’intervento di una voce solista. L’esibizione è stata sottolineata da scroscianti applausi ed ha confermato l’ottima crescita musicale di questo coro che offre un servizio importante per la comunità della parrocchia e del rione di Fossano bas-

A chiudere l’evento musicale è stato il «Coro Giovani del Santantoniano», una nuova formazione nata lo scorso anno proprio in occasione della Festa di S. Antonio Abate: composto da 14 elementi, tutti giovani animatori dell’ACR parrocchiale o musicisti del coro «Si Può Fare», sempre diretto dalla maestra Elide Dalmasso. Questo coro ha proposto alcuni pezzi, tra cui il celebre brano Gospel «Oh Happy Day», accompagnato dal pubblico con i battimani. Gran finale con tutte le corali unite insieme ad eseguire alcuni «bis» per poi concludere con il pezzo «Re dei Re», sempre diretti da Elide Dalmasso. Al termine i ringraziamenti ai cori e ai musicisti e la consegna di un omaggio floreale alle Maestre e promotrici dell’evento Chiara Tortone, Elide Dalmasso e Monica Cavallero. La serata ha richiamato un folto pubblico che ha riempito la chiesa in tutti i posti a sedere: presenti soprattutto famiglie, genitori, bambini, nonni, ma anche giovani borgatini ed anche una buona rappresentanza di centalesi di frazione S. Biagio (e non solo) guidati dal parroco Don Andrea Ciaritano, in passato giovane curato proprio a S. Antonio Abate. L’evento è poi proseguito nel salone parrocchiale con un rinfresco offerto ai cori e al pubblico e curato dai volontari del Comitato di Quartiere di Borgo S. Antonio.

Massimo Giaccardo

Una tradizione delle nostre campagne che onoravano S. Antonio Abate come protettore degli animali domestici e d’allevamento

Rinnovato il rito della «Benedizione degli Animali»

Domenica mattina la Parrocchia di S. Antonio Abate ha proseguito la festa in onore del Santo Patrono con una speciale celebrazione dedicata alla figura del Santo e al suo legame con la storia del borgo fossanese, nato nel Medioevo proprio intorno al monastero, all’ospedale e al lazzeretto gestiti ai Monaci Antoniani. La funzione ha preso il via con la consueta processione aperta dai figuranti del corteo storico del Borgo S. Antonio, vestiti da monaci Antoniani con il lungo bastone e il simbolo del «tau» sul saio marrone: insieme a loro il parroco don Sergio Daniele, il diacono Beppe Valenti e un nugolo di chierichetti/e: a causa del maltempo, però, la mini-processione si è svolta in chiesa e non all’esterno. La S. Messa è stata animata dal coro «Si Può Fare» e da un gruppo di giovani musicisti ed ha coinvolto un discreto numero di partecipanti, ma inferiore agli ultimi anni, in cui il meteo era stato più clemente. Nel suo intervento il parroco ha approfondito la pagina di Vangelo dedicata all’episodio delle Nozze di Cana, il primo miracolo pubblico compiuto da Gesù Cristo, e poi ha sottolineato l’esempio e la testimonianza di fede di Sant’Antonio Abate, che da giovane benestante rinunciò ai suoi averi donandoli ai poveri per seguire Cristo, andò eremita nel deserto, predicò e visse la Parola di Dio e portò molte persone alla fede, fino a fondare un vero e proprio ordine di mo-



naci dediti ad aiutare i poveri, i malati, le persone abbandonate e in difficoltà. Durante la funzione è stata recitata una speciale preghiera dedicata a S. Antonio Abate e si è pregato per i defunti della comunità e per tutti i sacerdoti, parroci, curati e collaboratori che nei 150 anni di vita hanno svolto il loro servizio in questa parrocchia. Al termine della celebrazione, come tradizione, il parroco ha benedetto i «pani di S. Antonio» presentati all’altare dai figuranti monaci Antoniani: un rito per riscoprire i gesti di S. Antonio Abate e la sua attenzione ai poveri e agli affamati portata poi avanti dai suoi monaci attraverso i secoli. Come noto, S. Antonio Abate nella cultura conadina fu il primo patrono degli animali domestici e di allevamento e tale culto fu per secoli molto diffuso nel nostro territorio: così anche quest’anno, finita la S. Messa, sotto il portico di fronte all’ingresso della chiesa si è tenuta la «Benedizione degli Animali», rito riscoperto dalla Parrocchia di S. Antonio Abate oltre una ventina di anni fa, per riprendere una tradizione proseguita sino agli Anni ‘60 del ‘900. Allora, a Borgo S. Antonio, sede del mercato zootecnico, in occasione della festa del Santo si svolgeva una fiera degli animali da stalla e da cortile, con una processione che dalla chiesa raggiungeva il mercato di piazza Dompè dove venivano benedetti cavalli, mucche, maiali, ovini, conigli,

pollame e così via. Negli ultimi anni, il rito è stato ripreso e dedicato agli animali domestici: quest’anno, causa freddo e maltempo, ne sono stati portati solo una trentina, un po’ meno che le edizioni scorse, in netta maggioranza cani di tutte le taglie, ma anche alcuni gatti (in braccio ai padroncini o nel trasportino), un criceto nella sua casetta e persino un pesciolino nella sua boccia. Stavolta, invece, erano assenti animali più «esotici» ed uccellini nelle gabbiette, presenti in passato. Il parroco don Sergio Daniele ha recitato una speciale preghiera dedicata agli animali e fatto leggere il brano della Genesi dedicato al momento della creazione della natura e degli animali che quindi sono creature di Dio e hanno il loro valore in quanto tali. Infine, invocato S. Antonio Abate, il parroco ha impartito la benedizione solenne prima su tutto il gruppo di bestiole e poi, uno per uno, sugli animali domestici e sui loro padroni, sia bambini sia adulti che li hanno accompagnati. Il momento si è concluso con la distribuzione da parte dei figuranti Monaci Antoniani a tutti i partecipanti dei piccoli «pani di S. Antonio» benedetti durante la S. Messa, invitando i presenti anche a portarli a casa a mangiare ai propri animali domestici non portati alla funzione, ma anche agli anziani e ai malati come gesto di affetto e di attenzione da parte della Parrocchia.

Massimo Giaccardo

Alessandro Gerbaudo eletto nuovo presidente

Nuova Pro Maddalene

Dopo le votazioni di fine dicembre, la settimana scorsa la nuova Pro Loco di frazione Maddalene si è ritrovata per eleggere il nuovo direttivo ed assegnare gli incarichi previsti dallo statuto.

La nuova squadra è formata da 15 membri di cui 5 sono nuovi: Dario Picco, Andrea Cometto, Giulia Cometto, Martina Barresi e Alessandro Ghigo. Riconfermati tutti gli altri 10 componenti: Alessandro Gerbaudo, Davide Cometto, Giusy Dompè, Daniele Cravero, Simone Cassino, Francesco Ballario, Pietro Ballario, Luca Lamberti, Valentina Giaccardo e Daniele Prato.

Sono, invece, usciti dal direttivo la presidente uscente Chiara Cometto, Michele Bruno, Flaviana Rivoira, Federica Gastaldi, mentre il parroco Don Mario Dompè, prima membro di diritto e non elettivo, continuerà a collaborare come «esterno» in quanto, essendo la Pro Loco Maddalene affiliata al Unpli (Unione Nazionale Pro Loco Italiane) ed essendo iscritta al Runts (il Registro Unico del Terzo Settore) ha dovuto adeguare il suo statuto alle fregole nazionali che non prevedono componenti non eletti nel direttivo. Sempre per questo motivo il mandato del nuovo direttivo è stato ampliato da 3 a 4 anni e quindi la nuova Pro Loco Maddalene resterà in carica sino a fine dicembre 2028.

Durante il primo incontro sono stati assegnate le cariche più importanti. Come Presidente è stato nominato Alessandro Gerbaudo, il più votato con 61 preferenze, che faceva già parte del direttivo precedente con il ruolo di tesoriere. L'incarico di Vice-presidente è stato affidato a Davide Cometto, anche lui nel direttivo uscente, ma come semplice consigliere senza incarichi particolari. Nel ruolo di Segretario è stata nominata Valentina Giaccardo, già nel direttivo uscente,



come consiglieri, ma senza incarichi specifici, mentre in passato aveva già fatto parte più volte del direttivo della Pro Loco Maddalene svolgendo varie funzioni. Infine, l'incarico di Tesoriere è stato assegnato alla giovane Martina Barresi, altra <new-entry> nel direttivo. Con queste scelte si è puntato a creare un certo equilibrio dando incarichi sia a chi ha più esperienza all'interno della Pro Loco sia ai nuovi arrivati e garantendo anche la parità di genere con 2 ruoli affidati alle donne e 2 agli uomini. In particolare il direttivo è formato da 11 uomini e 4 donne, rinnovati per 1/3, e con parecchi componenti giovani, ventenni o comunque sotto i 30 anni.

Alla riunione hanno preso parte il parroco Don Mario Dompè e Danilo Rivoira, per tanti anni alla guida della Pro Loco Maddalene, di cui è stato nominato Presidente Onorario per il grande impegno profuso in tanti anni nel far crescere le attività della Pro Loco Maddalene, dando vita a tante nuove iniziative e puntando sempre sulla qualità, specie per quanto riguarda gli eventi gastronomici.

Sono intervenuti anche i membri uscenti ai quali il nuovo direttivo ha espresso il suo più sentito ringraziamento per questi anni di impegno e lavoro: a partire dalla ex-presidentessa Chiara Cometto, dall'insostituibile segretaria Federica Paschero, Flaviana Rivoira e Michele Bruno. Vecchi e

nuovi componenti sino stati salutati con un brindisi.

Per quanto riguarda le iniziative la nuova Pro Loco Maddalene si è messa subito al lavoro per organizzare il primo evento di quest'anno: la tradizionale Cena di Carnevale con festa in maschera che si svolgerà sabato 22 febbraio nei locali della Bocciofila Sporting 2000 e sarà aperta a tutti.

Successivamente prima di Pasqua è confermato l'atteso appuntamento con <Cantè J Euv>, l'evento gastronomico e musicale itinerante tra le case e le cascine della frazione che ogni anno fa il pienone con posti esauriti in poche ore.

Inoltre, confermata la Festa Patronale in programma sempre tra gli ultimi

giorni di settembre e la prima settimana di ottobre. Di queste attività la Pro Loco terrà informati soci e frazionisti attraverso i profili social e il bollettino interparrocchiale La Buona Notizia. La nuova Pro Loco Maddalene ringrazia tutta la frazione per il supporto ricevuto durante l'ultimo mandato e quelli precedenti certa che la collaborazione proseguirà anche per i prossimi anni e poi tutti gli sponsor per il loro sostegno economico e materiale alle attività organizzate per animare sempre di più la frazione e per far arrivare da fuori molti partecipanti agli eventi promossi durante l'anno.

Massimo Giaccardo

In foto il nuovo direttivo

UN COMMENTO

Le polemiche per la riapertura del mercatino di «Localmente»

Luciano Casasole

La polemica scoppiata la settimana scorsa con il Sindaco per la sua resistenza alla riapertura di Localmente, il mercato di prodotti agricoli locali inaugurato una quindicina di anni fa sotto la tettoia di Piazza Dompè e chiuso dopo che a circa cento metri di distanza venne aperto il supermercato Mercatò, desta non poche perplessità. Se Localmente venisse riattivato, si troverebbe di nuovo a competere con il reparto Ortofrutta del vicino colosso della grande distribuzione, che offre prodotti sempre freschissimi ed è in grado di essere competitivo a livello di prezzi. Il Localmente, ideato dalla sinistra che governava la Città e presto messo fuori mercato dal vicino supermercato ideato dalla stessa classe dirigente, era un singolare mercato permanente di prodotti locali sui cui banchi si potevano trovare dai cavoli ai mandarini e dalle insalate alle banane.

Che cosa potevano pensare i consumatori, magari disposti a pagare qualcosa in più per avere prodotti locali coltivati secondo protocolli europei, quando si imbattevano in prodotti tropicali provenienti da Paesi in cui non esiste alcuna regolamentazione della chimica in agricoltura? La credibilità, soprattutto nella vendita di generi alimentari, è essenziale, per cui la riproposizione di un mercatino di frutta e verdura dal nome accattivante ma privo di una chiara identità è destinata a fare la fine dell'esperienza precedente. Alla macelleria Eataly di Genola, che sul piano dei prezzi non può competere con la grande distribuzione ma garantisce carni di bovini allevati senza uso di antibiotici, c'è la fila di persone disposte a consumare meno carne a un prezzo maggiore pur di avere un alimento affidabile. Chi ha in mente di rimettere in piedi un insieme di agricoltori-venditori deve quindi pensare a organizzare uno spazio di vendita in grado di competere con il vicino supermercato sul piano della provenienza e della qualità intrinseca dei prodotti, perché a livello di prezzi non riuscirà mai a competere con la grande distribuzione. Alzare i polveroni attraverso qualche mezzo di comunicazione può creare scompiglio nella politica locale, ma, se si intende veramente creare un contatto diretto, qualificato e stabile tra la città e la sua campagna, è necessario, prima di tutto, avere l'adesione di un numero sufficiente di agricoltori disposti a garantire, non solo a voce, la loro partecipazione per un periodo di avviamento sufficientemente lungo e a vendere esclusivamente ortofrutta ed eventuali altri alimenti affini quali formaggi, miele etc. di alta qualità e prodotti in proprio.

Con la seconda giovinezza

Serate danzanti

Il nuovo anno si è aperto all'insigne del ballo e del divertimento per l'associazione Amici della Seconda Giovinezza che hanno salutato l'arrivo del 2025 con un allegro e molto partecipato veglione danzante animato nella prima parte da una gustosa cena.

Gli appuntamenti danzanti del club sono poi ripartiti subito intensi dal primo sabato di gennaio, sempre al CAP, per proseguire in quelli successivi e anche con lo speciale pomeriggio in musica vissuto domenica scorsa.

Sempre numerosa l'affluenza degli ap-

passionati, sia soci sia esterni, richiamati anche dalla notorietà dei complessi che hanno animato le serate da ballo come <Aria di festa>, <Marco Deber>, <Claudio Music Folk>, mentre il pomeriggio danzante ha visto protagonista DJ George.

Le serate da ballo degli Amici della Se-

conda Giovinezza continuano sabato 25 gennaio, sempre nel salone del CAP in via Germanetto 3 (ingresso dal cortile): a partire dalle ore 21 i balli di coppia e di gruppo saranno allietati dai brani eseguiti dal vivo dal celebre complesso fossanese <DuoXDue> (che in realtà è un trio!).

Questi appuntamenti sono dedicati sia ai soci della Seconda Giovinezza sia agli esterni che desiderano unirsi versando una quota d'ingresso di volta in volta: l'attività proseguirà sino a giugno per poi riprendere da fine settembre a fine dicembre.

Durante le serate prosegue la campagna tesseramenti per il 2025: la tessera annuale da diritto a partecipare a tutti gli eventi danzanti del club promossi quest'anno sino al 31 dicembre: per informazioni e tesseramenti contattare il direttivo al tel. 340/2251341 (Flavia).

Massimo Giaccardo

DANNI DA PREDAZIONE DEI GRANDI CARNIVORI, RIAPERTO IL BANDO, DOMANDE ENTRO FEBBRAIO

«La Regione Piemonte ha riaperto il bando per il risarcimento dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese nel periodo dal 1 luglio al 31 dicembre 2024. Il termine per la presentazione delle domande scade il 28 febbraio 2025, ma invitiamo gli allevatori interessati ad attivarsi per tempo, perché nel caso in cui si le risorse non siano sufficienti verrà tenuto conto dell'ordine cronologico della presentazione delle richieste».

E' la raccomandazione del vice direttore vicario e responsabile del Settore zootecnico di Cia Cuneo, Silvio Chionetti, che sottolinea come il provvedimento sia a favore degli allevatori di ovini, caprini, bovini, equini e altre specie di interesse zootecnico, con il contributo regionale complessivo di 420 mila

euro. Nello stesso bando, sono anche previsti aiuti agli apicoltori piemontesi censiti nella Banca dati nazionale che non si siano avvalsi di copertura assicurativa e che abbiano subito danni da orso.

«Il bando - osserva Chionetti - prevede il rimborso diretto agli allevatori pari al 100 per cento del valore commerciale del capo predato. Vengono anche riconosciuti i danni indiretti da predazione, come le spese veterinarie e farmaceutiche per gli animali feriti e il risarcimento delle perdite di produzione. L'indennizzo viene riconosciuto esclusivamente nel caso in cui i dati del verbale di accertamento della predazione siano stati registrati sulla piattaforma regionale Arvet».



L'attribuzione del valore economico di un capo viene effettuata sulla base dei dati comunicati dall'allevatore (o dal suo rappresentante) al verbalizzante in sede di accertamento, e sulla documentazione presentata anche successivamente, a corredo dell'istanza di indennizzo.

«L'allevatore - rileva ancora Chionetti - deve fornire al verbalizzante e, in seguito, allegare alla domanda di indennizzo, la documentazione relativa all'iscrizione al Libro Genealogico. In assenza di queste informazioni nel verbale di accertamento e della relativa documentazione allegata all'istanza, al capo viene attribuito il valore tabellare minimo riconoscibile per la categoria di appartenenza».

Ottava edizione dell'iniziativa «Parco da scoprire»

Il Parco fluviale Gesso e Stura propone, per l'a.s. 2024-2025, l'ottava edizione del ciclo di incontri di formazione gratuiti per insegnanti riconosciuti dall'Ufficio Scolastico Regionale, quest'anno intitolato "IL PARCO DA SCOPRIRE | Educazione ambientale tra Gesso e Stura". Il percorso, che si compone di due moduli indipendenti e articolati in incontri online e in presenza, è ideato per stimolare lo studio e la ricerca scolastica sulle tematiche scientifico - naturalistiche, affrontate con un approccio esperienziale. Il corso è aperto a tutti, in particolare agli educatori dei servizi per la prima infanzia e agli insegnanti delle scuole dell'Infanzia e Primaria.

Il primo modulo "VISUALIZZARE E SCHEMATIZZARE PER ASSORBIRE LA SCIENZA. Dal disegno a mano libera agli strumenti multimediali", avrà come obiettivo la conoscenza delle tecniche per visualizzare le informazioni a scopo didattico, dare loro una forma e tradurle in strumenti efficaci. Sovente un'immagine vale più di mille parole e la divulgazione delle idee scientifiche in maniera visuale può essere un potente mezzo di comunicazione e apprendimento dei concetti, dei messaggi e di procedimenti difficilmente comprensibili, magari perché complessi, molto astratti o troppo tecnici. I formatori saranno Jacopo Sacquegno, biologo, "visual thinker", disegnatore e consulente di comunicazione visuale scientifica, oltre a Paolo Cavallo e Sara Ambrosoli, che da anni mettono le loro competenze di architetti ambientali a servizio dei progetti di sensibilizzazione ed educazione ambientale del team didattica del Parco fluviale Gesso e Stura. Il primo appuntamento, in programma giovedì 6 feb-

Al Parco Gesso - Stura formazione per insegnanti



Cicli di incontri permetteranno di approfondire le tematiche scientifico-ambientali così da coinvolgere gli studenti

braio dalle 17 alle 19, si svolgerà online e verterà sui principi di base della visualizzazione dei concetti scientifici. Il secondo incontro si terrà in presenza alla Casa del Fiume sabato 15 febbraio, dalle 10 alle 13, e vedrà l'applicazione pratica tramite esercitazioni e lavori di gruppo delle tecniche e degli strumenti a supporto di una strutturazione coerente della didattica. La partecipazione è gratuita, con iscrizione obbligatoria sul sito del Parco fluviale (www.parcoufluviale-gessostura.it).

Il secondo modulo "LE VALIGIE DEL CAMBIAMENTO | NOI SIAMO NATURA. Laboratori sensoriali e discipline ste(a)m" si terrà in primavera e verterà sulla promozione dell'atteggiamento di ricerca, sullo sviluppo della curiosità e della creatività, sull'esplorazione dell'ambiente naturale e sulla promozione della crescita e del benessere individuale e collettivo attraverso l'approccio dell'Educazione alla Cittadinanza Globale. Paolo Cavallo e Sara Ambrosoli presenteranno concreta-

mente, sabato 10 maggio dalle 10 alle 13, i laboratori progettati e sperimentati nel corso dell'anno scolastico nel contesto dei progetti didattici STEM, sostenuti dal PNNR. È possibile partecipare al

ciclo completo oppure ai singoli incontri. I posti sono limitati per gli incontri in presenza, in occasione dei quali verrà data priorità agli educatori e insegnanti che si iscrivono per la prima volta. I corsi so-

no riconosciuti dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'aggiornamento e la formazione del personale docente e saranno curati dalla cooperativa ITUR natura cultura turismo, gestore dei servizi didattici e di sensibilizzazione ambientale del Parco. Al termine di ogni modulo verrà rilasciato un attestato di partecipazione a chi ne farà richiesta, segnalando la propria presenza nella relativa chat. Per maggiori informazioni è possibile contattare il team didattico del Parco fluviale (martedì-venerdì ore 10-13/14.30-16.30) allo 0171/444.560 o scrivendo a didattica.parcoufluviale@comune.cuneo.it. La brochure illustrativa completa con il programma dettagliato del corso è scaricabile dal sito del Parco fluviale nella sezione "Attività didattiche".

Musica e solidarietà con il coro «VoXes»

Sabato 25 gennaio a Fossano l'Associazione Papa Giovanni XXIII e la Fondazione Fossano Musica organizzano un concerto di solidarietà a favore della campagna <Un pasto al giorno> promossa dalla Comunità Papa Giovanni XXIII e dedicata alle persone e alle famiglie in difficoltà economiche seguite dall'associazione in Italia e nel mondo. La serata musicale vedrà protagonista i <VoXes>, l'ensemble vocale della FFM che si esibisce cantando a cappella,

senza l'accompagnamento di strumenti musicali: il gruppo è nato dall'offerta formativa della FFM ed è composto da 20 elementi (voci femminili e maschili). I <VoXes> eseguono brani che spaziano da 4 ad 8 voci, appositamente scritti e arrangiati per la formazione e vari generi musicali dal Pop al Jazz, dalla World Music alla sperimentazione. L'appuntamento si svolgerà nel salone del centro diurno S. Chiara gestito dalla Papa Giovanni XXIII in via Villafalletto 25.

La serata prenderà il via alle 20.30 con il ritrovo dei partecipanti e una degustazione gratuita di yogurt biologici offerti dalla cooperativa I Tesori della Terra. Alle 21 il concerto dei <VoXes> durante cui saranno proiposte anche alcune testimonianze di giovani e di famiglie che portano avanti progetti nelle missioni della Comunità Papa Giovanni XXIII. L'ingresso al concerto è ad offerta libera.

CUNEO - In un contesto economico sempre più sfidante, la gestione finanziaria emerge come elemento cruciale per il successo aziendale. Mentre il 2025 è appena iniziato, gli esperti del settore sottolineano l'importanza di una pianificazione strategica per affrontare le sfide del nuovo anno. Un'analisi approfondita rivela come la formazione specializzata stia diventando sempre più determinante per la sopravvivenza e la crescita delle imprese italiane.

Il ruolo della formazione specializzata

Ad Alessandria, la Mind Business School (MBS) sta attualmente conducendo un programma formativo innovativo che sta attirando l'attenzione degli imprenditori del Nord-Ovest. «Non si tratta solo di vendere di più», spiegano gli organizzatori di Cuneo Consulenza, «ma di costruire una solidità finanziaria che permetta alle aziende di crescere in modo sostenibile e duraturo».

Le sfide del mercato attuale

Le statistiche mostrano che molte piccole e medie imprese italiane, pur registrando fatturati interessanti, faticano a mantenere una liquidità costante. Questo paradosso evidenzia come concentrarsi esclusivamente sulle vendite, trascurando una corretta gestione finanziaria, possa rivelarsi una strategia miope nel lungo periodo.

i.p.

Gestione finanziaria 2025: le chiavi per il successo imprenditoriale



CHE RISULTATI
VUOI OTTENERE
NEL 2025?

tegia miope nel lungo periodo.

I quattro pilastri della gestione finanziaria efficace

L'approccio proposto dalla MBS si articola in quattro elementi fondamentali: Monitoraggio costante dei dati. Il primo pilastro riguarda l'implementazione di un sistema di misurazione mensile degli utili e del-

la liquidità. «Non si può migliorare ciò che non si misura», sottolineano i formatori della MBS di Cuneo Consulenza. Questo monitoraggio regolare permette di identificare tempestivamente eventuali criticità e intervenire prima che queste si trasformino in problemi più seri. Approccio strategico ai costi. Il secondo elemento prevede un cambio di paradigma nella concezione dei costi aziendali. Ogni spesa deve essere vista come un poten-

ziale investimento, valutandone attentamente il ritorno in termini di risultati tangibili. Questo approccio permette di ottimizzare l'allocatione delle risorse e massimizzare l'efficienza degli investimenti. Politica degli accantonamenti. Una delle pratiche più innovative proposte riguarda l'accantonamento sistematico di una percentuale del fatturato. Anche una quota modesta come il 2% può, nel tempo, costituire una riserva strategica signi-

ficativa per affrontare imprevisti o cogliere opportunità di investimento.

Consulenza fiscale specializzata. Il quarto pilastro enfatizza l'importanza di una consulenza fiscale di alto livello. In un panorama normativo sempre più complesso, affidarsi a professionisti esperti diventa cruciale per ottimizzare la gestione fiscale e mantenere la necessaria compliance normativa.

Prospettive per il 2025

Gli analisti del settore prevedono un 2025 caratterizzato da significative opportunità di crescita, ma anche da sfide complesse che richiederanno una gestione finanziaria particolarmente accorta. In questo scenario, la formazione specializzata di Cuneo Consulenza diventa uno strumento indispensabile per gli imprenditori che vogliono mantenere la competitività sul mercato.

Impatto sulla competitività aziendale

Le aziende che hanno già adottato questo approccio metodologico riportano miglioramenti significativi non solo nella gestione fi-



nanziaria, ma anche nella capacità di pianificazione strategica e nella resilienza di fronte alle sfide del mercato.

Conclusioni e prospettive future

La trasformazione digitale e l'evoluzione del mercato stanno ridefinendo i paradigmi della gestione aziendale. In questo contesto, la formazione continua e l'adozione di approcci strutturati alla gestione finanziaria non sono più opzionali, ma diventano prerequisiti fondamentali per il successo imprenditoriale.

L'iniziativa di Cuneo Consulenza con la Mind Business School ad Alessandria si configura quindi come un'opportunità strategica per gli imprenditori che vogliono affrontare il 2025 con strumenti adeguati e una visione chiara del futuro.

Contatta Cuneo Consulenza per scoprire di più
+39 334 105 6603
eleonora.filippone@osmpartner-cuneo.it

PIENAMENTE OPERATIVO IL NUOVO GESTORE ABACO SPA: COME CAMBIA IL SISTEMA



Roberto Formento

Un cambio “epocale” a Mondovì per quanto riguarda le aree di sosta a pagamento. Nelle scorse settimane si è finalmente giunti all’assegnazione dell’appalto alla Abaco SpA (azienda patavina che opera in 130 Comuni italiani) che succede così ad Apcoa Paking SpA, gestore per quasi un decennio. Sono molte le novità, improntate ad una netta “modernizzazione”, portate dal nuovo gestore, che avranno sicuramente un primo impatto per i monregalesi e per gli abituali fruitori della sosta tra le strisce blu.

I lettori ricorderanno senz’altro di come “Piazza Grande” si fosse già largamente occupata della questione parcheggi a pagamento, sin dall’aprile dello scorso anno quando la Giunta comunale aveva approvato le nuove tariffe, che prevedono comunque un aumento. Nella delibera stessa si giustificava il ritocco evidenziando come le vecchie tariffe, risalenti ormai ad un decennio fa, non fossero “più adeguate ai costi effettivamente sostenuti, come risulta anche dal confronto con le città simili alla nostra; l’incremento Istat dagli anni 2003 e 2006 ad oggi è stato rispettivamente del 44,60% e del 36,40%”. Tariffa base per il parcheggio di un’ora che era passata (ripetiamo, notizia di quasi un anno fa e non di oggi) da 0,55 centesimi a 0,80. Per abbattere questo incremento di costi nei confronti dell’utenza l’Amministrazione ha poi studiato una serie di agevolazioni strettamente rivolte ai residenti a Mondovì, di cui tratteremo a breve. Sempre in merito ai par-

Nuove aree «blu» Previste in piazza Ellero: ma per ora rimane la sosta on disco orario

cheggi a pagamento, l’intera operazione – che ha portato all’assegnazione dell’appalto ad Abaco per cinque anni – si è poi basata su uno studio (acquisito lo scorso luglio) propedeutico alla gara d’appalto, redatto dal Centro studi Enti locali di San Miniato (Pisa) che ha contestualmente proposto un Piano enomico-finanziario previsionale per la concessione del servizio di gestione dei parcheggi pubblici.

Si è quindi giunti all’individuazione del nuovo gestore, con i dettagli che seguono.

La nuova gestione

La nuova gestione è stata presentata nel corso di una conferenza stampa lo scorso lunedì. “Mondovì ha attualmente 5.207 stalli di parcheggio complessivi, se si conteggiano i rioni di Breo, Piazza ed Altipiano. È un numero importante, probabilmente il più ampio tra le Sette sorelle”: ha esordito così il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, nel corso della presentazione. “Gli stalli liberi – ha proseguito il sindaco – sono 4.366, mentre 296 sono a disco orario e 545 – tutti a Breo – sono a pagamento. Si tratta di un numero molto piccolo, che ha comunque inciso nella rimodulazione delle tariffe, regolate in base all’inflazione. Tra le Sette sorelle, Mondovì è quella che ha la tariffa più bassa”. Teoria avallata dal fatto che anche nelle città in cui ci sono tariffe più

basse si ragiona per zone, e la media tariffaria tra le varie zone porta a una cifra comunque superiore di quella applicata a Mondovì. “A questo – prosegue Robaldo – si aggiungono le agevolazioni: dall’introduzione della ‘sosta gentile’, ossia la sosta gratuita per 15 minuti recandosi a parcometro e inserendo il numero di targa una volta al giorno. E poi ancora, le esenzioni dal pagamento divenute strutturali con apposita delibera, fissate nel periodo dei saldi estivi ed invernali, e trasfornazione in zona disco da due ore in luogo del pagamento nel periodo dal 17 al 24 dicembre”.

“Da oltre 50 anni – ha evidenziato Luca Gatto di Abaco SpA – gestiamo servizi a supporto degli Enti locali, basandoci sulle nuove tecnologie. Tra queste, l’inserimento della targa è una grande novità che porterà benefici a tutti. Inoltre, per una gestione più agevole Abaco cerca due unità di personale che inseriremo in organico”.

Nel corso della conferenza stampa si sono anche

PARCHEGGI

Con il nuovo gestore, ecco tutte le novità per la sosta nelle aree a pagamento in città

prospettati – una volta che il sistema andrà a regime – controlli più stringenti.

Le ritracciatore

A nostra specifica richiesta – derivata dal fatto che molte strisce sono cancellate e la loro visualizzazione è spesso imperfetta – ci sono stati inoltre forniti i dati sulla ritracciatura dei parcheggi: lunedì 20 (con il nostro cartaceo in confezionamento) si provvede a ritracciare piazza Ferrero; poi è la volta di piazza Roma, che avrà inoltre l’inversione di accesso e recesso; ed anche piazza Ellero, dove verranno incrementate le aree di sosta a pagamento “blu” nell’ottica del Piano economico finanziario. Non nell’immediato, però: grazie ad un apposito accordo di collaborazione raggiunto tra l’Amministrazione comunale e ABACO Spa i parcheggi di piazza Ellero oggi soggetti a disco orario rimarranno tali fino a nuova comunicazione «in attesa che Amministrazione e ABACO possano verificare la bontà delle iniziative assunte con il nuovo sistema di parcheggi e che vengano attivate nuove modalità di pagamento più convenienti e con commissioni meno impattanti per gli utenti – dice il sindaco Robaldo –. Una scelta condivisa con il gestore nell’ottica di non incidere né sull’utenza, né sull’offerta commerciale cittadina».

Trattata anche la questione pulizia e mantenimento in decoro dell’area del Quartiere, di cui ci eravamo occupati alcune settimane fa sottolineando lo stato di degrado: verranno effettuati lavori di manutenzione straordinaria, mentre dell’ordinario e delle pulizie si occuperà direttamente Abaco.

I dettagli

Le aree di sosta a pagamento coinvolte sono: piazza Roma, piazza Elle-

ro, piazza Martiri della Libertà, via Santuario, piazza Santa Maria Maggiore, corso Statuto, Quartiere, via Manessero, piazzetta Lev.

il parcheggi blu in superficie sono a pagamento dalle 8 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30 dei giorni feriali; nei giorni festivi il parcheggio è gratuito. È prevista la cosiddetta “sosta gentile”, cioè la sosta gratuita per 15 minuti includendo il numero di targa al parcometro.

Come si paga: è possibile effettuare il pagamento “tradizionale” da parcometro con monete e carta di credito, secondo le indicazioni sul display del parcometro stesso. È inoltre possibile pagare con lo smartphone tramite le app EasyPark, Telepasso MooneyGo. Le agevolazioni vengono calcolate in automatico con l’inserimento del numero di targa e sono disponibili a parcometro o con app EasyPark. Le tariffe. Per i non residenti la tariffa minima è di 50 centesimi per una sosta massima di 30 minuti; la tariffa oraria fino a un massimo di 4 ore consecutive è di 80 centesimi l’ora; oltre le quattro ore si sale a 1,10 euro l’ora; l’abbonamento mensile è di 70 euro.

Per i residenti invece la tariffa minima a 30 minuti è di 40 centesimi, la tariffa oraria di 70 centesimi all’ora. L’abbonamento mensile scende a 65 euro, mentre è previsto anche un abbonamento mensile per i residenti nelle zone a traffico limitato (a 40 euro) e per gli esercenti e gli studi professionali (60 euro). Per i veicoli ibridi è previsto uno sconto del 30% sulle tariffe orarie.

Queste invece le specifiche per il parcheggio multipiano al Quartiere, dietro il palazzo comunale. Come da tradizione, il pagamento avviene in uscita presso la cassa automatica; la sosta dalle 8 alle 19 prevede un costo di 1 euro l’ora, dalle 19 alle 8 di 20 centesimi l’ora.

Tantissime le soluzioni per gli abbonamenti., che riportiamo di seguito. Abbonamento H24 tutti i giorni: mensile auto 37 euro, moto 10 euro; trimestrale 105 euro; semestrale 205 euro; annuale 400 euro; annuale residenti ZTL Breo 300 euro. Abbonamento diurno 13 ore (tutti i giorni dalle 7.30 alle 20.30): mensile 19 euro; bimestrale 35 euro; trimestrale 53 euro; quadrimestrale 68 euro; semestrale 100 euro; annuale 196 euro; annuale residenti ZTL Breo 150 euro. Abbonamento diurno 5 giorni (lunedì-venerdì o martedì-sabato dalle 7.30 alle 20.30): mensile 15 euro; bimestrale 28 euro; trimestrale 42 euro; quadrimestrale 55 euro; semestrale 80 euro; annuale 170 euro; annuale residenti ZTL

coli di società concessionarie di pubblici servizi muniti di scritta identificativa e/o contrassegno di riconoscimento in ragione degli interventi e delle funzioni di competenza a cui appartengono; veicoli utilizzati da persone diversamente abili, munite di apposito contrassegno; veicoli in sosta negli stalli rosa con apposito contrassegno (emissione gestita dal Comune di Mondovì); veicoli di proprietà dei medici e del personale sanitario in visita, durante lo svolgimento del loro servizio, per un periodo massimo di un’ora. I suddetti veicoli dovranno, al fine di essere individuati, esporre appositi contrassegni; veicoli elettrici in possesso di agevolazione.

Per tutte le informazioni e

Sugli aumenti

Il sindaco: «Tra le Sette sorelle Mondovì è quella che ha i parcheggi meno cari»

Breo 110 euro. Abbonamento notturno 13 ore (tutti i giorni dalle 19 alle 8): mensile 13 euro; trimestrale 38 euro; semestrale 75 euro; annuale 145 euro; annuale residenti ZTL Breo 100 euro. Previste inoltre tariffe specifiche per dipendenti comunali e CSSM.

Sono esenti dal pagamento del ticket per le aree di sosta in superficie le seguenti categorie di veicoli/utenti veicoli riservati ai servizi di polizia e di soccorso, i veicoli di proprietà e in uso all’Amministrazione Comunale e le altre Amministrazioni pubbliche, i veicoli dell’Asl, i vei-

per gli abbonamenti, ritorna operativo lo sportello presso il parcheggio multipiano del Quartiere: nel mese di gennaio osserva come orari di apertura il lunedì dalle 8.30 alle 13.30, il mercoledì dalle 14 alle 16, il venerdì dalle 8 alle 13. Da febbraio invece sarà operativo per due giorni, il lunedì dalle 10.30 alle 13.30 ed il venerdì dalle 13.30 alle 16.30. Telefono di riferimento 345 9244319, mail parcheggio.mondovi@abacospa.it.

A fianco, uno dei nuovi parcometri; sotto, la conferenza stampa di presentazione

RASSICURAZIONI DALLA REGIONE

ZLS: l’iter comprende anche Mondovì

Lo scorso 8 novembre il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, aveva rivolto un’apposita istanza all’assessore regionale alla Logistica e alle Infrastrutture strategiche, Enrico Bussalino, chiedendo aggiornamenti sulla manifestazione di interesse volta a proporre siti da destinare come “Zona logistica semplificata”, alla quale si era candidata l’Amministrazione comunale monregalese, unica dell’intera provincia di Cuneo.

Nei giorni scorsi la Regione Piemonte ha riscontrato l’apposita richiesta del Comune di Mondovì: «Ringrazio l’assessore Bussalino per la disponibilità mostrata - il commento del sindaco Robaldo - ma soprattutto per la serietà con cui sta seguendo l’intera vicenda. Mi ha confermato che stanno proseguendo le interlocuzioni con il Ministero competente affinché tutti i dodici comuni che avevano manifestato interesse verso la ZLS (compresa, dunque, la nostra città) possano essere opportunamente inclusi nella progettualità, nel rispetto delle normative vigenti e degli iter amministrativi richiesti».



Numero di targa
Occorre inserirlo come prima operazione al parcometro

SI MOLTIPLICANO GLI ORDINI DEL GIORNO PER SENSIBILIZZARE SULLA PROBLEMATICACANTIERI

Roberto Formento

Il PD ligure ha scoperto il vaso di Pandorra, le altre forze politiche e territoriali si sono accodate, ed ora è guerra aperta contro i pedaggi autostradali sulla A6 Torino-Savona. La situazione la conoscono tutti, quantomeno gli abituali frequentatori del tronco autostradale: da Mondovì a Savona e viceversa, un cantiere unico; si viaggia ad una corsia sola, percorsi tortuosi, chicane, ed anche asfalti in condizioni non ottimali. Insomma, proprio la situazione opposta alla definizione di “autostrada”, sia per il linguaggio corrente che per il Codice della strada. Se in Liguria le prese di posizione riguardano non solo il tronco della A6 ma in pratica tutta la rete autostradale, in provincia l’attenzione è catalizzata in particolare sul tratto da Mondovì al capoluogo provinciale ligure (e viceversa). Sulla A6 un cantiere è aperto tra Millesimo e Altare, dal km 97+115 al km 99+700. Sono in corso interventi sui viadotti San Bernardo e Colla, con restringimento della carreggiata e chiusura delle corsie di emergenza e marcia che dovrebbero concludersi il 30 giugno 2025. Sempre con termine al 30 giugno, e sempre tra Millesimo e Altare, dal km 101+020 al km 102+730, lavori in corso sui viadotti Strette I e Strette II. Si lavora anche tra Millesimo e Altare, dal km 103+750 al km 105+900, interventi sul viadotto Bormida di Pallare sud e tra Altare e Millesimo, dal km 109+650 al km 107+500 con lavori sul viadotto Bormida di Mallare nord che comportano la chiusura delle corsie di emergenza e marcia. Lavori a raffica anche sulla A10 e sulla A12. Il primo segnale di insofferenza, come dicevamo, è arrivato a fine 2024 da parte del Partito democratico ligure, con il



AUTOSTRADA A6

Fronte politico unito contro i pedaggi

consigliere regionale Roberto Arboscello che ha presentato un ordine del giorno chiedendo tra le altre cose “l’eliminazione del pedaggio sulla A6 Torino Savona”. “Quel tratto autostradale non può essere considerato tale – aveva dichiarato Arboscello -. Da troppo tempo è interessato da lavori di manutenzione straordinaria che costringono automobilisti e mezzi pesanti a ricorrere alla mobilità ordinaria o a percorrere chilometri e chilometri con continui cambi di carreggiata, a tratti a doppio senso, con il pericolo che ne consegue. Siamo consapevoli e condividiamo la necessità di effettuare questi lavori di manutenzione, perché la sicurezza è prioritaria, ma è inaccettabile e ingiustificato far pagare il pedaggio su quella che ad oggi non è un’autostrada e ha

dei tempi di percorrenza superiori alla viabilità ordinaria”. All’ordine del giorno si è aggiunto un emendamento di Lilli Lauro di Fratelli d’Italia che ha inglobato tutti i tratti autostradali interessati dai lavori in Liguria: il documento è così stato approvato all’unanimità dal Consiglio regionale ligure, nei giorni scorsi. Come dicevamo, sul nostro territorio l’iniziativa dei “vicini di casa” non è passata inosservata, e ha dato anzi un impulso quantomeno per trattare a livello politico un argomento incancrenito da tempo. Fratelli d’Italia ha promosso la presentazione di ordini del giorno in Regione in Provincia per richiedere la sospensione temporanea dei pedaggi sul tratto dell’A6 interessato dai lavori di manutenzione. “La decisione vuole

essere un forte segnale dato da Fratelli d’Italia che si vuole fare interprete delle istanze di cittadini e imprese danneggiati da questi ritardi”, ha evidenziato il presidente provinciale William Casoni. Anche il Patto Civico si è mosso in tal senso, proponendo un ordine del giorno in Consiglio provinciale, parlando di disagi che «hanno negative conseguenze per molteplici settori dell’economia della Granda, oltreché per i tanti pendolari e viaggiatori che ogni giorno vi transitano. Pur riconoscendo l’importanza e l’assoluta necessità di mantenere in sicurezza tale tratto di autostrada, occorre evidenziare che tale situazione genera ormai da un tempo considerevole enormi disagi alla circolazione, che rendono estremamente gravosa la percorrenza di tale arteria autostrada-

Fratelli d’Italia Mondovì

Un odg per chiedere una riduzione dei pagamenti in compensazione ai disagi

le, derivandone il riversarsi del traffico (leggero e pesante) sulle alternative strade statali e provinciali”. E ovviamente non s’è fatta attendere la replica (politica) del PD che ha puntato il dito su FDI e Patto civico: “Toni enfatici, ponendosi come paladini dei cittadini e delle imprese danneggiate da cantieri interminabili, ma dimenticano di dirci una cosa fondamentale: sono proprio loro a governare la Provincia, la Regione e il Paese. Anche a Mondovì Fratelli d’Italia, con il sostegno

delle altre forze consigliari di Centro-destra (Ideali in Comune e Lega), ha presentato il suo ordine del giorno per “ridurre l’impatto dei disservizi ed eventualmente i costi dei pedaggi sull’autostrada A6”. Primo firmatario il capogruppo di Fratelli d’Italia Rocco Pulitanò: “Sep-pure gli enti locali non abbiano competenza diretta sulla rete autostradale – dice Pulitanò -, occorre fare sentire la nostra voce come rappresentanti del territorio e dei cittadini. A nostro avviso, vista la situa-

zione critica che si verifica spesso in termini di traffico, sarebbe importante che il concessionario proponesse una riduzione dei pedaggi in compensazione ai disagi, ai ritardi e ai disservizi derivanti dai molti cantieri allestiti, soprattutto sulla tratta Mondovì-Savona”. “Fratelli d’Italia – aggiunge Pulitanò – ha intrapreso importanti analoghe iniziative su più livelli: regionale, provinciale, e locale. Con un obiettivo specifico: il territorio intero si allinea in difesa dei cittadini”. Aggiunge Enrico Rosso, capogruppo del Centro-destra: “Attraverso l’ordine del giorno presentato, il Comune di Mondovì, in coordinamento con gli altri enti locali, si propone di attivarsi nei confronti del concessionario della A6 per ridurre l’impatto dei disservizi e il costo dei pedaggi, anche tramite un confronto con i vari Ministeri competenti. Ci è sembrato un atto importante a favore del nostro territorio per una problematica molto sentita”. Era ora, insomma, che il territorio si mobilitasse quanto meno per provare a studiare, tutti assieme, soluzioni sostenibili ad un problema evidente.

UN PREZIOSO INCONTRO TRA UNIVERSITÀ E LICEO

Il Progetto ARBor al Classico di Mondovì

Riceviamo e pubblichiamo. Nella mattinata di venerdì 10 gennaio nella Sala Borsellino cortesemente messa a disposizione dal vicino Istituto Alberghiero G. Giolitti tutto il Liceo Classico di Mondovì, dalla prima alla quinta, ha partecipato al Progetto ARBor, reso possibile grazie alla collaborazione con la Facoltà di Lettere Classiche dell’Università di Torino. Il termine “ARBor” contiene un significativo acronimo, evidenziato dalle tre lettere maiuscole: A per “Atene”; R per “Roma” e B per “Bisanzio”, le tre culle della cultura occidentale. Va rilevata con piacere la presenza della “B”, cioè della civiltà bizantina, purtroppo del tutto trascurata al Liceo. Il simbolo dell’albero, poi, abbastanza intuitivamente rimanda proprio alla cultura, della quale – come insegna Aristotele – “le radici sono amare, ma i



frutti dolci”: “albero” che deve, appunto, come ha evidenziato la prof. Manuela

Calvi che ha coordinato e presentato il Progetto, avere radici forti, in più direzioni

e crescere sempre. L’incontro si è sostanzialmente in due interventi: il primo

del prof. Luigi Silvano, che ha trattato de L’aldilà visto dagli autori greci e romani e il secondo della prof. Anna Maria Taragna su Logos e Polemos: quando l’arte della parola è al servizio della guerra. Il ricorso a molte slides e ad una trattazione vasta ed articolata su numerose fonti iconografiche, pitture vascolari, citazioni di testi e di autori hanno permesso di illustrare pienamente e di comprendere come l’idea di aldilà abbia subito nel tempo una decisa evoluzione, passando dall’oltretomba umbratile e privo di autentica vita in Omero a quello orfico-platonico, che si ritrova nel sesto libro dell’Eneide e che prepara poi la strada all’escatologia cristiana. Attraverso la disanima di molti testi (Procopio, Anna Comnena, lo Psuedo-Maurizio e altri) la civiltà bizantina è stata, invece, presentata dalla Prof.ssa Taragna come un mondo in cui la re-

gola (e l’aspirazione) era la pace – al contrario della classicità – e in cui, però, la guerra veniva subito per esigenze difensive e combattuta in tutti i modi possibili, ricorrendo anche spesso e volentieri all’inganno e ad una retorica dissimulatrice e manipolatoria: facile constatare come molti di questi aspetti si possano ritrovare anche nel nostro presente. Ulteriore prova che la conoscenza dell’antico è una chiave preziosa, anzi imprescindibile per la comprensione dell’oggi. Entrambi gli interventi sono stati molto apprezzati da tutti noi studenti liceali, affascinati sia dalla brillante competenza dei relatori che dalla particolare importanza degli argomenti proposti, che ci hanno rafforzati nella convinzione che lo studio della cultura classica sia assolutamente essenziale, con buona pace di chi crede erroneamente il contrario.

CONSEGNATA UNA SCULTURA CERAMICA A FORMA DI MONGOLFIERA

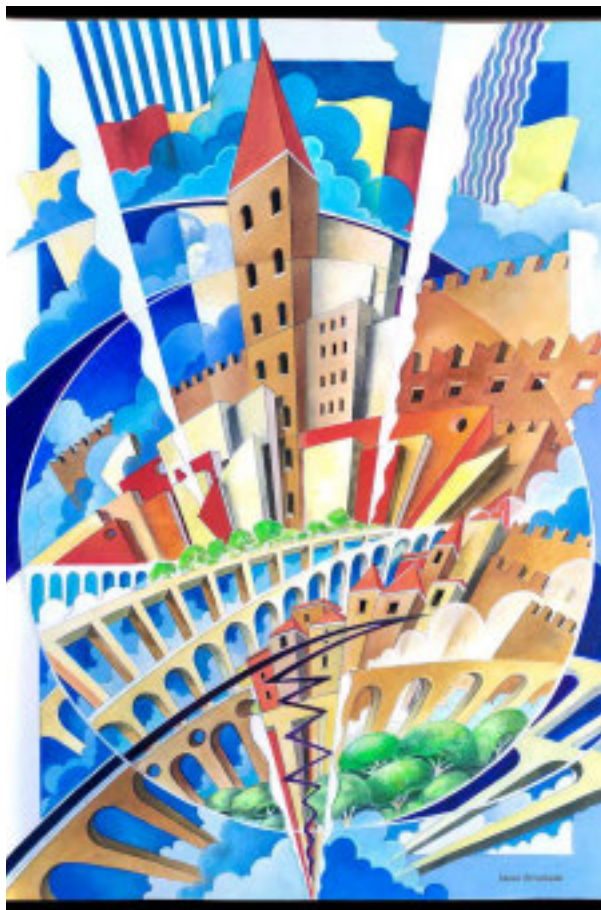
Il Carlevé abbraccia il Carnevale di Savona

È un po' l'appuntamento che apre ufficialmente le danze per quanto riguarda il carnevale per il nostro territorio: la visita del Carlevé 'd Mondvì al carnevale di Savona è ormai un elemento "storico" dei festeggiamenti carnevaleschi monregalesi. Anche in questo 2025 il Moro e la sua Corte domenica 19 gennaio hanno atteso l'arrivo dal mare di Cicciolin, la maschera ufficiale del carnevale savonese, assieme a centinaia di altre maschere provenienti dal nord Ita-

lia, radunatesi in darsena per poi sfilare in corteo verso piazza Sisto IV, dove Cicciolin stesso ha ricevuto dal sindaco le chiavi della città. Anche quest'anno il legame tra i carnevali di Mondovì e Savona si è rinsaldato attraverso una delle tradizioni principali di artigianato artistico della città, ossia la ceramica. Lo scorso anno la delegazione monregalese aveva consegnato agli organizzatori una scultura in ceramica rappresentante Cicciolin, realizzato da Andrea Contri, ap-

prezzatissimo artista nel campo della decorazione ceramica, della pittura e della scultura negli anni Settanta. Proprio questa scultura fa bella mostra di sé, oggi, nella torre del Brandale, uno dei simboli di Savona e del suo carnevale, visitato nel corso della giornata domenica dal Moro di Mondovì, Mario Bosia, accompagnato dal vicepresidente della Famija Monregaleisa 1949 Pietro Danna. Quest'anno il Carlevé 'd Mondvì ha recato in dono a re Cicciolin e alla sua corte una scul-

tura in ceramica raffigurante una mongolfiera - realizzata dalla Besio 1842 -, divenuta ormai una dei simboli principali della città, a testimonianza di un legame di amicizia duraturo nel tempo. A consegnarla il Moro, il vice-presidente Danna e Guido Bessone, in rappresentanza del Comune di Mondovì. E dopo il rinnovarsi di questa preziosa amicizia, il prossimo appuntamento del Carlevé è in programma domenica prossima, 26 gennaio, a Bus



DUE LE DATE A MARZO 2025 CON I TRELILU

Un sorriso per Giorgia: l'evento benefico attivo tutto l'anno

È proprio così: la manifestazione dedicata alla piccola Giorgia Cavarero non si esaurisce dopo gli spettacoli primaverili organizzati in suo ricordo ma continua tutto l'anno grazie alle donazioni di persone e di famiglie che credono nel progetto e che, in occasione di eventi privati particolari, elargiscono preziosi contributi a favore delle iniziative in corso. È anche grazie a loro che l'evento è attivo tutto l'anno rispondendo così ai bisogni e al-

le richieste del territorio. Quando l'ambulatorio di Oncologia dell'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì, in seguito ad alcuni spostamenti interni, ha manifestato la necessità di ravvivare gli spazi di accoglienza per migliorare l'umanizzazione dell'ambiente, ci siamo attivati per cercare un artista locale disponibile a soddisfare la richiesta pervenuta. Si è così nuovamente rinnovata la magia: un artista che da anni

partecipa alla Mostra dell'Artigianato Artistico di Mondovì ha gentilmente offerto all'Esedra ben due opere raffinate e di grande impatto scenografico che sono state esposte nella sala dedicata alle cure palliative e nello studio del primario. Un plauso quindi a Nanni Mastronanni al secolo Giovanni Errichiello della frazione Rosbella di Boves per la sensibilità dimostrata e per la proficua collaborazione. Il suo slancio nasce anche dalla stima e dall'affetto pro-

vati nei confronti di un evento che ogni anno lo accoglie a Mondovì e gli permette di far conoscere al meglio la sua arte. Un sorriso per Giorgia continua: riflettori accesi, quindi, sullo spettacolo 2025 dei Trelilu, dal titolo 'VIENI, VA' dedicato proprio a Giorgia: uno show inedito diventato ormai tradizione che sorprende ogni anno il pubblico con intrattenimenti nuovi ed originali. Due serate nel mese di marzo, al teatro Toselli e al teatro Baretti, con i

Trelilu e Le Madamé per un viaggio nella musica popolare italiana vista anche attraverso lo sguardo delle donne. L'appuntamento è quindi per venerdì 14 marzo a Cuneo e per sabato 15 marzo a Mondovì. Info e prenotazioni 0174 552192 e 0171 697057.

Nell'immagine, uno dei 2 quadri donati al reparto di oncologia dell'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì.

PER ORA NESSUNA MODIFICA PER PIAZZA MAGGIORE

Dopo quasi due anni ha riaperto via Marchese d'Ormea

Qualche giorno prima di Natale ha riaperto alla circolazione via Marchese d'Ormea nel tratto tra vicolo Pizzo e vicolo Vivalda, interrotta dal 30 marzo del 2023 a causa di un cedimento strutturale. Pur rimanendo in loco un'area di cantiere volta a consentire l'ultimazione delle attività di finitura, gran parte dei lavori di consolidamento della porzione muraria posta oltre la cabina dell'Enel sono infatti terminati grazie ad un investimento di 270 mila euro da parte del Comune di Mondovì. Un intervento strategico che consentirà nuovamente l'utilizzo di via Marchese d'Ormea nel tratto tra vicolo Pizzo e vicolo Vivalda (con divieto di fermata e senso unico alternato a vista con diritto di precedenza accordato al traffico veicolare con direttrice piazza d'Armi) e, implicitamente, la percorribilità di tutta l'arteria da via Carassone a via Vico, risolvendo così una problematica viaria importante per il rione di Piazza. «Ci eravamo impegnati a concludere l'intervento entro l'anno in corso e siamo riusciti a mantenere la pro-



messaggio» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore ai Lavori pubblici, Gabriele Campora. «In attesa di poter convocare un nuovo incontro pubblico come quello dello scorso 4 aprile e d'intesa con il Comando di Polizia Locale, non verranno ad ora apportate nuove modifiche alla viabilità di piazza Maggiore. Rimarrà, dunque, l'APU per i

portici soprani (dalle ore 19.00 alle ore 24.00 nei giorni feriali e dalle ore 13.00 alle ore 24.00 nei giorni festivi), mentre non vi saranno vincoli di accesso per i portici sottani, ma soltanto il divieto di fermata negli otto stalli presenti in zona negli orari dell'APU e la possibilità di zona disco 30 minuti dalle ore 8.00 alle ore 19.00 nei giorni feriali».

DA MONDOVÌ

L'AMAC dona una "palestra" alla Scuola dell'Infanzia di Salmour



La Scuola dell'Infanzia di Salmour rappresentata dalle due insegnanti Mirella Guglielmetti e Sara Milani, ad inizio dicembre ha ricevuto in dono, grazie all'interessamento di Mauro Bertazzoli dall'AMAC (Associazione Monregalese Amici dei Ciechi) di Mondovì, la "Palestra" (piscina con circa 10.000 palline colorate) utile a stimolare i movimenti delle persone con problemi motori e che aiuta lo sviluppo di una quantità di funzioni

attinenti l'organizzazione visiva, uditiva, tattile, motoria e psicomotoria. La presidente dell'AMAC Betty Sciolla dice: «Si sostiene che 'bisogna far vivere gli oggetti' soprattutto quando ciò dà la certezza di dar miglior vita a chi ha più problemi di te. Questo è quello che i componenti dell'AMAC hanno come scopo principale'. L'entusiasmo dei 14 bimbi è salito alle stelle e con disarmante semplicità hanno espresso il loro ringraziamento.

GRAN FOLLA DI SPETTATORI PER IL RADUNO AEROSTATICO DELL'EPIFANIA

Un cielo grigio e freddo ha coperto il Piemonte nei primi giorni dell'anno. Ma non a Mondovì, non all'Epifania: con il Raduno aerostatico a Mondovì le nuvole sono state trasformate in un caleidoscopio di forme e colori, a Mondovì il fuoco dei bruciatori ha portato in volo oltre trenta palloni per cinque voli. Perché Mondovì è questo: una città unica, dove la magia esiste e ha la forma di una mongolfiera. Il Raduno dell'Epifania 2025 si chiude con un successo strepitoso. Una folla incredibile ha assistito ai decolli e ai voli di sabato 4 e domenica 5 gennaio, dal mattino alla sera. Equipaggi da tutta Italia e da tutta Europa hanno volato a Mondovì, portando al pubblico il loro entusiasmo e ricevendo applausi ogni volta che una delle loro mongolfiere si alzava in decollo. E anche se il meteo ha costretto l'evento a cancellare il volo del pomeriggio del 6 gennaio, la mattina del giorno dell'Epifania alcune mongolfiere sono riuscite ugualmente a decollare. Il Raduno dell'Epifania è un evento che richiede mesi di lavoro, di preparazione e organizzazione, a cura dell'Aeroclub "Mongolfiere di Mondovì" e col fondamentale supporto del Comune di Mondovì, con il contributo della Fondazione CRC e con la partnership di Intesa Sanpaolo. «Un grandissimo risultato, ottenuto grazie al lavoro di un grandissimo team – afferma Giorgio Bogliaccino, pilota e presidente dell'Aeroclub, organizzatore della manifestazione -. La presenza del pubblico, così numeroso e così partecipe, ci ha entusiasmato». Al fianco del presidente e del Direttore dell'Aeroclub c'è l'incredibile lavoro di Donatella Ricci, pilota, istruttrice di volo, direttrice dell'evento, e di Maximilliano Calleri, direttore di gara. «Nonostante il meteo incerto, con la prima neve della stagione, il Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania si conferma una delle manifestazioni più attrattive dell'anno per l'intero territorio – il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno -. «Migliaia di persone hanno invaso la nostra città fin dal sabato mattina, dando vita ad un flusso continuo di visitatori tra l'area industriale e il centro storico, favorito anche dai bus navetta gratuiti messi a disposizione dall'Amministrazione. Grazie alla sua variegata offerta commerciale e culturale, poi, Mondovì ha saputo accogliere migliaia di turisti tra Breo e Piazza, facendo registrare nei tre gior-



MAGIA NELL'ARIA

Le mongolfiere battono il maltempo



ni 12.970 passaggi in funicolare, in ulteriore aumento rispetto allo scorso anno. Quattrocento, invece, i fruitori complessivi dell'esperienza immersiva del "Mondovirtual - Balloon Flight" promossa dal Circolo delle Idee, mentre, a titolo esemplificativo, i visitatori della chiesa della Missione (gestita proprio dal 4 gennaio scorso da Coop Culture) sono stati 1.040, a testimonianza delle numerose presenze turistiche in città. Nella giornata di domenica, infine, sono stati effettuati 500 voli vincolati per bambini che hanno consentito di raccogliere più di 3.000 euro a favore della Fondazione "Ospedali di

Mondovì e Ceva". Una tre giorni straordinaria, insomma, per la quale desideriamo esprimere la nostra più viva riconoscenza all'Aeroclub "Mongolfiere di Mondovì" per la consueta professionalità mostrata nella gestione di un evento così complesso e il nostro più sincero ringraziamento al Comando di Polizia Locale e alle forze dell'ordine in generale, ai Vigili del Fuoco, alla Croce Rossa Italiana, alla Protezione Civile, ai volontari dell'ANA e a tutti coloro che hanno lavorato per garantire lo svolgimento operativo della manifestazione. Grazie, ancora, all'associazione "La Funicolare" per la disponibilità, la

collaborazione e l'organizzazione del frequentatissimo "Re Mercante" di piazza Maggiore, ai tanti sponsor privati e istituzionali (dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo a Intesa San Paolo, da Salzano e Tirone, AR3 e GRB a tutte le aziende che hanno deciso di investire nell'evento) e grazie ai titolari dei negozi e degli esercizi di somministrazione che hanno dimostrato come Mondovì sappia ormai ospitare eventi di grande portata». Le mongolfiere fanno sorridere, fanno emozionare, fanno urlare di gioia... e fanno anche ballare: una folla enorme ha assistito ai due gonfiaggi al

buio, il "Nightglow" di sabato 4 gennaio e il "Lightglow" di domenica 5 gennaio. Il primo con una colonna sonora dalla dance al pop anni '90, il secondo con le sigle dei cartoon e le grandi canzoni dei film Disney, ed entrambi con la "coreografia fiammeggiante" curata dal team Ballooning Rhapsody. Tante le sinergie fra l'Aeroclub e le altre realtà cittadine, che hanno consentito di offrire ai visitatori una città "a tema mongolfiera": con l'Associazione "La Funicolare" che ha organizzato l'handmade market "Il Re Mercante", col Museo della ceramica e col Liceo Artistico "Vasco-Beccaria-Govone" che ha realizzato i trofei in ceramica offerti ai

vincitori, col "Circolo delle idee" che ha allestito l'esperienza "Mondovirtual Balloonflight", col Museo della Stampa che ha organizzato i laboratori a tema. Tanti gli ospiti che hanno testimoniato il valore all'evento: dalla visita istituzionale del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, a una delegazione ufficiale della Città di Nizza. Enorme la copertura mediatica: il Raduno di Mongolfiere ha portato Mondovì sui media nazionali, dal TG1 (sabato 4 gennaio alle 20) a SkyTG24.

I risultati

Andrew Holly vince il Radu-

no di mongolfiere dell'Epifania: il pilota britannico, a bordo dell'amatissima mongolfiera-pinguino, si conferma uno dei re dei cieli di Mondovì. Al secondo posto il francese Paul Henry Carail, al terzo il britannico Richard Pugh. I premi speciali: a Maurizio Saveri il Memorial "Jean Francois Torelli"; agli equipaggi dei piloti Giuseppe Forgione e Giorgio Bogliaccino e a Maximilliano Calleri va il trofeo memorial "Roddy Baker" per lo spirito di fair play nell'aiutare altri piloti o equipaggi (il pilota che ha istituito il premio, Roderick Baker, è purtroppo scomparso alcuni mesi fa).

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta

**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

- f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
- f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
- f.m. 97.700 per Alba e dintorni
- f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
- f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
- f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
- f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
- f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
- f.m. 101.100 per Carcare e Altare

STATISTICHE DEMOGRAFICHE: NEL CORSO DEL 2024 LA CITTÀ È SALITA DI 95 ABITANTI

Roberto Formento

È una costante un po’ ovunque: non siamo un popolo che si riproduce, ma siamo un popolo che si sposta. È successo anche a Mondovì, nel corso del 2024, con la città che ha recuperato abitanti - 95 in tutto, +0,43% in percentuale - non grazie al saldo naturale, che mette a confronto nascite e decessi, bensì a quello migratorio, che invece raffornta i dati di chi ha scelto di venire a viver ein città contro chi invece ha fatto altre scelte. Come dicevamo, il trend “naturale” di Mondovì non è dissimile dalla maggior parte del resto del paese: nel 2024 si sono registrati 183 nati, a fronte di 236 decessi. Meno 53 la bilancia, 8,28 il tasso di natalità - che esprime il numero di nati ogni mille abitanti - 10,68 invece il tasso di mortalità. Ciò che appare confortante invece è il rapporto tra chi ha lasciato la città e chi invece ha scelto di viverci, nel corso dello scorso anno: 757 le cancellazioni, a fronte però di 905 nuove iscrizioni. La bilancia porta a un più 148 che - a differenza dello scorso anno - riequilibra nettamente il saldo naturale, ed anzi porta in attivo il bilancio complessivo, appunto di 95 unità. Ritorna quindi un segno più che mancava da fine 2022, intervallato da emorragie di abitanti che si attestavano sul centi-



Mondovì cresce con l’immigrazione

naio di unità. Il tutto porta ad una vriazione, su base decennale, di 533 unità (a fine 2014 eravamo 22.685), pari al -2,35%. Il totale della popolazione residente a Mondovì al 31 dicembre 2024 è dunque di 22.152 abitanti (10.937 maschi e 11.215 femmine) rispetto ai 22.057 residenti a fine 2023. Dei 183 i nuovi nati, 97 sono maschi e 83 femmine; dei 236 cittadini deceduti, 106 sono maschi e 130 femmine). A far registrare un segno più è la popolazione straniera: dai 2.994 di fine 2023 si arriva ai 3.077 (pari al 13,89% sul totale) di fine 2024, con 1.852 maschi e 1.485 femmine, e con un totale di +83 unità, pari ad un +2,77%. Capitolo famiglie: 413 quelle cancellate, 514

Raffronto 2014-2024		
Anno	Popolazione	Differenza
Fine 2013	22.706	
Fine 2014	22.685	-21
Fine 2015	22.497	-188
Fine 2016	22.524	27
Fine 2017	22.457	-67
Fine 2018	22.419	-38
Fine 2019	22.385	-34
Fine 2020	22.318	-67
Fine 2021	22.100	-218
Fine 2022	22.168	68
Fine 2023	22.057	-111
Fine 2024	22.152	95

quelle neoistituite, per un totale di +101 che fa salire il numero complessivo a 9.991. La consistenza media di ogni famiglia supera di poco i due individui. Per quanto riguarda i quartieri, la percentuale principale di abitanti monregalesi si concentra ad Altipiano (28,2%) e Ferrone (17%), seguono i nuclei storici, nell’ordine Breo (14,6%), Carassone (9%) e Piazza (8%). Non è purtroppo possibile proporre un confronto rispetto a fine 2023 per indisponibilità dei dati, che ci sono invece per un raffronto tra parrocchie. Tendenza ondivaga e non univoca, abbiamo dei “più” sia per quanto riguarda le periferie (frazioni e Ferrone), ma anche per il cuore di Breo-L’Amministrazione comu-

nale commenta così i numeri relati alla demografia: «Accogliamo con grande piacere la crescita demografica dell’ultimo anno, a testimonianza dell’attrattività socioeconomica che caratterizza il nostro territorio - dice il sindaco Luca Robaldo -. Mi piace soprattutto sottolineare il numero complessivo delle famiglie monregalesi, il più alto dal 1998 ad oggi, a testimonianza di quanto il percorso di ottenimento della certificazione “Comune Amico della Famiglia” sia calzante e pertinente. Come Amministrazione comunale continueremo a lavorare affinché l’incremento del 2024 non rimanga un dato puntuale, ma si trasformi in una tendenza consolidata di lungo periodo».

POPOLAZIONE RESIDENTE PER QUARTIERE				
Quartiere	M	F	Tot. 2024	%
Piazza	842	942	1.784	8
Breo	1.675	1.564	3.239	15
Carassone	996	1.013	2.009	9
Borgato	537	492	1.029	5
Altipiano sud	2.953	3.301	6.254	28
Altipiano nord	1.839	1.927	3.766	17
Breolungi	225	236	461	2
Gratteria	168	143	311	1
Merlo	248	224	472	2
Pogliola	106	92	198	1
Pascomonti	114	94	208	1
Rifreddo	162	150	312	1
San Biagio	114	95	209	1
San Giovanni	177	173	350	2
Sant’Anna	693	684	1.377	6
San Quintino	88	85	173	1

POPOLAZIONE RESIDENTE PER PARROCCHIA						
Parrocchia	M	F	Tot. 2024	Tot. 2023	Differenza	Differenza %
Piazza	851	955	1806	1798	8	0,44
Sacro Cuore	1916	2260	4176	4340	-164	-3,78
Cuore Immacolato	1437	1473	2910	2856	54	1,89
Ferrone	1557	1571	3128	3003	125	4,16
S. Pietro	933	895	1828	1773	55	3,10
Borgato	626	570	1196	1201	-5	-0,42
Carassone	967	978	1945	1958	-13	-0,66
S. Anna	729	722	1451	1427	24	1,68
Merlo	252	229	481	474	7	1,48
S. Quintino	81	79	160	158	2	1,27
Breolungi	263	271	534	533	1	0,19
Gratteria	165	139	304	291	13	4,47
Rifreddo	161	149	310	316	-6	-1,90
S. Biagio	130	104	234	240	-6	-2,50
S. Giovanni	135	135	270	275	-5	-1,82
Pascomonti	102	85	187	186	1	0,54
Piandellavalle	576	554	1130	1121	9	0,80
Altro comune	56	46	102	107	-5	-4,67

LA DEMOGRAFIA DI MONDOVÌ NELLA STORIA

Una città (quasi) più popolosa di Roma

Spesso, leggendo nei libri di storia monregalese, viene riportato che Mondovì, tra il XV e il XVI secolo, poteva vantare una popolazione di circa 25 mila abitanti. In realtà, anche se sono solo supposizioni, in quanto non si hanno dati certi a tal proposito, questo numero difficilmente rappresentava la popolazione della sola Mondovì, ma piuttosto di tutto il suo distretto che da Frabosa arrivava fino a Carrù. Un territorio ampio, ma ad eccezione della sua “capitale”, non densamente popolato. D'altronde, se è vero che Mondovì era una delle città più floride e popolate del Piemonte del tempo, tanto che venne stampato il primo libro della



regione nel 1472, è anche vero che se avesse avuto 25 mila abitanti, sarebbe stata uno dei centri più grandi di tutta la penisola italiana. Per tale ragione, una stima che potrebbe risultare verosimile si potrebbe aggirare tra i 10 e i 15 mila residenti. Tuttavia, proprio la sua “grandezza” è una delle ragioni, oltre ad una posizione meno centrale all’interno dello stato sabaud, che spinsero Emanuele Filiberto di Savoia a spostare la capitale da Chambery a Torino. L'antica Taurinorum era sì sede di una Diocesi, ma niente di più che una cittadina di circa 5 mila abitanti.Di contro Mondovì aveva una sua società e un governo ben radicati sul territorio e ciò potevano rap-

presentare un problema per l’affermazione dei duchi. Inoltre, a riprova del fatto che Mondovì non potesse vantare una popolazione di 25 mila residenti, è il fatto che Roma nel 1527, ossia subito dopo il terribile sacco dei Lanzichenecchi, aveva circa 20 mila residenti. Inoltre, Palermo che è stata una delle città più popolate di tutta Europa fino all'Ottocento, nel 1330 aveva una popolazione di circa 50 mila abitanti. In ogni caso, a partire dal XVII secolo, Mondovì e il suo distretto subirono varie problematiche. In particolare modo le due guerre del sale e la peste nera decimarono la popolazione monregalese. Nel 1861, anno dell’Unità d’Italia, Mondovì aveva 16683 abitanti che sali-

rono a 19982 all’inizio del XX secolo. I 20 mila vennero superati nel 1931, sebbene ridiscesero sotto questa quota nel '36, per risuperarli negli anni Cinquanta del secolo scorso. Negli ultimi quaranta o cinquant’anni la popolazione è rimasta sostanzialmente stabile intorno 22 mila abitanti e almeno per il 2024 il pericolo di scendere sotto questa soglia psicologica, è scongiurato. Infatti, al 31 dicembre scorso, Mondovì ha registrato un aumento di 95 residenti, dovuti non al saldo fra nascite e decessi che porta un segno negativo, come in tutto il resto d’Italia, ma dalle persone che hanno scelto di trasferirsi nella città della ceramica.

Alessandro Marini

PER LA STRUTTURA L'ASL CHIEDE ANCORA 1 MILIONE DI EURO

PADIGLIONE MICHELOTTI

Il prezzo scende, ma non basta

Roberto Formento

Nuova trattativa privata, e prezzo che scende. Queste le ultime notizie in merito ai padiglioni "Michelotti-Bertone", a Piazza, sede dell'ex Ospedale di Mondovì. Nei giorni scorsi l'ASL Cuneo1 ha diramato un comunicato stampa sulla questione: "Dopo i tentativi di asta pubblica andati deserti ed un primo tentativo di trattativa priva anch'esso senza esito l'AslCn1 indice un nuovo avvisto di trattativa privata per l'immobile denominato "Padiglione Michelotti - Bertone" e terreni adiacenti sito in via Ospedale, 10 a Mondovì preve-



dendo un ulteriore ribasso del prezzo". Si passa dal milione e 235 mila euro di agosto 2024 ad 1.000.578,42 - insomma, poco più di un milione -, con l'ASL che "procederà all'aggiudicazione nei confronti dell'offerta più conveniente e si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora ritenesse l'offerta eccessivamente sfavorevole". Il ricavato della vendita andrà a finanziare la realizzazione del nuovo reparto di Dialisi presso l'Ospedale di Mondovì. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12 del 17 febbraio 2025. Il padiglione Michelotti

è vuoto da oltre 15 anni, da quando cioè l'Ospedale ha traslocato in via San Rocchetto. È noto l'interesse dell'asse Provincia di Cuneo-Comune di Mondovì (entrambi retti da Luca Robaldo) per la possibile nuova sede dei Licei cittadini. L'idea era stata illustrata a novembre 2023 in un'assemblea pubblica dallo stesso Robaldo: un partenariato pubblico-privato con la Editel di Nucetto, che ha acquisito la proprietà delle ex Carceri di Piazza, che andrebbero "rifunzionalizzate". La parte relativa al Michelotti sarebbe invece in mano del pubblico, con il Comune di Mondovì che partecipa con una

cifra già a bilancio di 100mila euro. Secondo le linee progettuali di massima, il fronte dell'edificio verrebbe arretrato di circa 5 metri, la struttura rimarrebbe più bassa del colmo del padiglione "Gallo". Con costi ovviamente importanti: dai 15 ai 25 milioni, con 2,6 milioni a disposizione grazie ad una vecchia, 2 milioni di mutuo ed il riconoscimento del GSE il cui massimo possibile è 1 milione e 750 mila euro. A questo si somma il costo del padiglione Michelotti: seppur la cifra stia scendendo, è difficile pensare ad un coinvolgimento diretto della Provincia in questa fase.

TRE GIORNI DI EVENTI ATTORNO AL 27 GENNAIO

Giornata della Memoria: le iniziative a Mondovì

Tre giorni di eventi per celebrare la ricorrenza del 27 gennaio tra visite guidate, spettacoli, presentazioni letterarie e l'installazione ufficiale di una Pietra d'Incanto. «Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario». Il monito di Primo Levi deve continuare a riecheggiare nella nostra mente affinché le coscienze dei singoli non possano più essere sedotte e oscurate» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alla Cultura, Francesca Botto. «Con questa consapevolezza la Città di Mondovì si appresta a celebrare la Giornata della Memoria proponendo un programma ricco di eventi e di testimonianze, grazie all'impegno degli istituti scolastici e alla collabora-

zione del tessuto associativo monregalese. Mondovì non vuole e non può dimenticare e fin da ora rivolgiamo l'invito ai nostri cittadini affinché prendano parte alle celebrazioni seguendo l'esempio di Susanna Aimo o della famiglia Castagnino, riconosciuti non a caso come Giusti tra le Nazioni». Diverse, dunque, le iniziative organizzate per la ricorrenza. Si inizierà domenica 26 gennaio con l'itinerario "Mondovì Città della Memoria" a cura dall'Istituto Comprensivo Mondovì 2. Saranno previsti due turni di visita (14.30 e 15.30), entrambi con ritrovo davanti all'infopoint di corso Statuto 26/C. Lunedì 27 gennaio, invece, deposizione delle corone di fiori presso la stele



esterna del cimitero urbano (ore 8.30) e presso il monu-

mento "Morti per la Libertà" dell'Altipiano (ore 08.45), con

successiva posa delle targhette in memoria di Mario Rossi (ore 9.00 in piazza XXIX Aprile) e di Michele Basso (ore 9.30 in vicolo San Lorenzo 2). Alle ore 10.00, poi, deposizione della corona di fiori presso il Monumento alla Shoah della scuola media "Anna Frank" e, alle 10.15 nell'auditorium del medesimo istituto scolastico, spazio allo spettacolo degli studenti "Note e pensieri per la memoria". Sempre alle ore 10.15 per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, ancora, proiezione del film "La scelta di Sophie" presso il Cine-Teatro Baretta. Alle ore 21.00, in ultimo, presso la Sala delle Conferenze del Museo della Ceramica, l'incontro "La vivida forza del ricordo. Vent'anni do-

po l'istituzione ONU della Giornata della Memoria" a cura dell'ANPI di Mondovì, dell'AICC di Cuneo e dell'associazione culturale "Gli Spigolatori". Interventi di Stefano Casarino e Valentina Sandrone, letture di Gianluca Tomatis e Giulia Bertolino, accompagnamento musicale di Andrea Sanfilippo e Massimo Galliano. Sabato 1° febbraio, infine, alle ore 10.30 in via Beccaria 2, inaugurazione della Pietra d'Incanto dell'artista Gunter Demnig in memoria di Vincenzo Bellino, tra le sessantasette vittime dell'eccidio di Cibenno. L'evento è organizzato in collaborazione con la Fondazione Fossoli e l'Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti.

PER RICORDARE LA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA

Anche a Mondovì la Giornata degli alpini

Istituita ufficialmente con la legge 44/2022 e convenzionalmente fissata per il 26 gennaio di ogni anno a ricordo della tragica battaglia di Nikolajewka, la Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini intende rendere omaggio ai caduti della guerra, ma soprattutto sottolineare il ruolo sociale e solidale che il corpo degli Alpini esercita da sempre in tempo di pace. Diversi, in tal senso, i momenti divulgativi e celebrativi organizzati per l'occasione dalla sezione di Mondovì dell'Associazione Nazionale Alpini. Si inizierà venerdì 24 gennaio alle ore 10 in piazza IV Novembre con un incontro riservato agli studenti, per continuare sabato 25 gennaio alle ore 16 in Sala Scimé con la confe-



renza "Il fuoco e il gelo - Dialoghi sulla Grande guerra" con annessa presentazione del libro "La guerra di Joseph" di Enrico Camanni (evento realizzato in collaborazione con l'associazione culturale "Gli Spigolatori" e la sezione di Mondovì del CAI). Alle ore 20.45 presso la chiesa del Cuore Immacolato di Maria, an-

cora, serata di cori alpini con il coro ANA di Mondovì, il coro ANA di San Maurizio Canavese, il coro "La Ciastella" di Vinadio e il coro "Città di Carignano". Domenica 26 gennaio, invece, ricorgerà l'82° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka. Alle ore 10.00 in piazza Montereale, ammassamento e cerimonia dell'alzabandiera con il saluto delle autorità presenti. Alle ore 10.30, poi, presso il limitrofo santuario del Sacro Cuore, celebrazione della Santa Messa a ricordo dei caduti e dei dispersi della Campagna di Russia. Al termine della funzione religiosa, infine, deposizione di una corona d'alloro sotto la lapide in memoria dei caduti della Campagna di Russia.

ALLA LIBRERIA CONFABULA CON GLI SPIGOLATORI

Si presenta il libro di Paolo Roversi

Sabato 25 gennaio alle 11.30 la libreria Confabula, in collaborazione con l'associazione "Gli Spigolatori", ospita lo scrittore Paolo Roversi che presenta il suo nuovo noir L'innocenza dell'iguana, Marsilio editore. Noir che vede nuovamente come protagonista Enrico Radeschi. Dialogano con l'autore Valentina Sandrone e Fabio Viola. Per info: Libreria Confabula 0174 490 590. Paolo Roversi è scrittore, giornalista e sceneggiatore, si è laureato in Storia contemporanea all'Università Sophia Antipolis di Nizza (Francia). Ha pubblicato romanzi gialli con protagonista il giornalista hacker Enrico Radeschi: Blue Tango - noir metropolitano (Stampa Alternativa), La mano sinistra del diavolo (Mursia) con cui ha vinto il Premio Camaiore di Letteratura Gialla



2007 ed è stato finalista del Premio Franco Fedeli 2007, Niente baci alla francese (Mursia), La marcia di Radeschi (Mursia), L'uomo della pianura (Mursia) e La confraternita delle ossa (Marsilio). Con Marsilio, nel 2015 ha pubblicato il dittico Città rossa, due romanzi sulla storia della criminalità milanese degli anni Settanta e Ottanta: Milano criminale e Solo il tempo di morire (premio Selezione Bancarella,

premio Garfagnana in giallo). Tra gli altri suoi romanzi: PesceMangiaCane (Edizioni Ambiente), L'ira funesta (Rizzoli), Alle porte della notte (Marsilio) e Il pregiudizio della sopravvivenza (Marsilio). È fondatore e direttore della rassegna dedicata al giallo e al noir Nebbia Gialla Suzzara Noir Festival. Ha diretto MilanoNera web press, un portale dedicato interamente alla letteratura gialla.



SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



All'inizio del 2025 la onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo", per la sensibilità del Sindaco Luca Robaldo, ha potuto fissare una presenza d'arte fotografica all'Antico Palazzo di Città, a Piazza, culla della cultura, con le opere del cuneese Paolo Leone. La rassegna "NEL SEGNO DELLA LUCE" sarà visitabile dal 12 al 21 aprile. Il critico d'arte Remigio Bertolino in una ampia nota evidenzia "Il fotografo dedica alla città di Mondovì alcune immagini dal forte impatto emotivo come quelle dei "Fuochi" e della "Mongolfiera". Le fotografie dei fuochi artificiali per la festività della Vergine del Monregalese sono state scattate in splendidi notturni con il cielo scandito dai razzi che si aprono come rose multicolori nel cielo sopra Piazza. La mongolfiera è colta in volo verso la cima innevata e biforcuta della Bisalta in uno squarcio di azzurro dove pare effondere una bianca scia come spuma al passaggio di una nave in mare aperto." Assieme, nelle restanti sale, si allestirà una collettiva nei locali che ospitò, sotto i Portici Soprani di Piazza Maggiore, ideata dal pittore Bruno Capellino, profondamente ancorato a Piazza, denominata "Covivio", per rappresentare una gran riunione di colleghi a lui vicini per affettuosa amicizia: Gianni Bava, Claudio Manoni, Gianni Vigna, Sergio Bruno, Lorenza Cambioli, Paola Meineri Gazzola, Ornella Pozzetti, Ernesto Billò, Ivo Bruschi, Eros Bracco, G.I. Pochini Fenoglio. Assieme Capellino ha voluto aggiungere un pizzico di retrospettiva assai qualificata: Nino Fracchia, Giovanni Gagino, Corrado Ambrogio, Burò Francesco Russo.

LE FOTO DI PAOLO LEONE ABBINATE AD UNA COLLETTIVA DI PITTORI MONREGALESI



BOTTA E RISPOSTA TRA IL PD MONREGALESE E ROBALDO

Il Patto Civico è pronto a «strutturarsi»

roberto formento

C'è lo aveva ipotizzato – su nostra domanda specifica – il sindaco Luca Robaldo nella nostra intervista di oltre un mese fa: il patto civico si evolve, e si struttura. come associazione, "associazione partitica", possiamo dire. anche se non è ancora ufficiale, si arriva lì. era inevitabile che ciò accadesse, insomma, naturale: giunti ad un certo punto e ad una certa misura, o l'esperienza naufragava e finiva in archivio, o si sarebbe dovuta strutturare in modo tale da ritagliarsi lo spazio nel panorama politico-amministrativo locale. mondovì, come sempre, è stata la palestra principale di questa entità, con il sostegno al sindaco adriano prima, e a robaldo dopo; esperienza che, con lo stesso robaldo, si è estesa alla provincia e ha portato alla formazione di una lista (civica) a sostegno della candidatura di alberto cirio in regione. un'evoluzione simile del patto civico implica che lo stesso as-

suma – forse in antitesi con il suo stesso nome, ma non vogliamo fare filosofia da due soldi – una coloritura "politica" che raccoglie sotto il suo "capello" i moderati di centro-destra, con chi oggi afferisce a forza italia in primis. e che porta, in cabina di regia, al nome di enrico costa, che recentemente è tornato tra le file forziste dopo la militanza con azione. e che ha (ed avrà) implicazioni di tipo politico a cascata, partendo – forse – proprio da quella mondovì dove il patto civico ha mosso i suoi primi passi, e dove il centro-destra (seppur senza lo spazio nel panorama politico-amministrativo locale) sta all'opposizione. ci sarebbero quindi le premesse per un'aggregazione del centro-destra al governo cittadino (con reimpasto in giunta?) o ognunamente, al momento, rimarrà sulle proprie posizioni? quello che si registra, al momento, è una netta presa di posizione da parte del partito de-

mocratico di mondovì, che nei giorni scorsi ha diramato un comunicato stampa sulla questione. "abbiamo appreso dagli organi di stampa che il patto civico, l'alleanza che governa mondovì dal 2017, diventerà un'associazione politico-culturale di dimensioni almeno provinciali – scrivono i coordinatori luca pione e maurizio calderoni –, con la regia dell'onorevole enrico costa, dell'assessore regionale marco gallo e del sindaco luca robaldo. con

quest'ultimo tassello si compone, in maniera ancora più chiara, l'equazione che unisce il patto civico di mondovì, il futuro patto civico provinciale e la lista civica per cirio, con la partecipazione sempre meno nascosta di forza italia. se già nel 2017 la nascita del patto civico monregalese presentava evidenti riferimenti politici di centro-destra, mascherati per convenienza elettorale, gli avvenimenti degli ultimi mesi certificano senza ambiguità

che può cambiare la forma, ma non la sostanza: il patto civico, a mondovì come in provincia di cuneo, non è altro che una forza di centro-destra che attrae voti moderati per consegnarli alla destra politica di cirio, salvini e meloni, a cui appartiene da sempre nei fatti ed ora sempre più, anche nella forma". la stoccata in replica di luca robaldo: "patto civico per la grande è una realtà che ha visto eletto il presidente della pro-

vincia, nel 2022, e ben 4 consiglieri provinciali nel 2024. credo possa essere considerata una realtà solida e che lavora per ulteriormente consolidare il proprio impegno. i partiti possono reagire in due modi: collaborare in modo costruttivo con le forze civiche e rispettarle apprezzandone il modello, o attaccarle frontalmente perché temono che si affermino. lascio dire ai lettori a quale di queste reazioni appartiene quella del pd".



IN BREVE

Laboratorio di danza spontanea in Stazione

Da giovedì 23 gennaio (ore 10), nella Sala "Prima Classe" della Stazione di Mondovì, si terrà un laboratorio di danza spontanea guidato da Alberta Assandri. L'orario mattutino è stato scelto per favorire la partecipazione delle mamme di bambini in età scolare a cui l'iniziativa è rivolta. L'attività fa parte del progetto "Somiglianze", finanziato dalla Fondazione CRC alla Coop. Sociale "Franco Centro" (che gestisce il Caffè Sociale all'interno della Stazione FS). Attraverso la danza, le partecipanti avranno occasione di focalizzarsi su varie parti del proprio corpo affinché il laboratorio sia anche pretesto per ascoltarsi, esprimersi, maturare di una consapevolezza riguardo la propria fisicità ed il benessere corporeo, molto spesso trascurato. Il laboratorio di danza spontanea prevede due incontri mensili. Il progetto "Somiglianze" prevede anche attività in cucina (che culmineranno in una serie di "merende dei popoli") e piccole attività artigianali, per favorire occasioni di incontro, scambio e condivisione, arrivando in modalità informale ad affrontare insieme i problemi quotidiani di ogni donna, puntando all'attivazione a livello sperimentale di uno sportello di condivisione e informativo. Partner dell'iniziativa anche l'Associazione MondoQui ODV, che mette a disposizione la Sala Prima Classe e collabora alle iniziative insieme anche alla Coop. Caracol; l'Associazione Nuova Mondovì Photo che contribuirà con la propria arte a raccontare e promuovere le attività e poi il CSSM, "Mondo-diDonna" e Caritas diocesana. Per info: 388 124 6277 (Amal).

IN BREVE

Gli splendidi cent'anni di Alfredo Gualina

A fine 2024 il Centro di Incontri Anziani di Mondovì Carassone ha festeggiato il suo socio e frequentatore Alfredo Gualina in occasione del suo centesimo compleanno. Una festa molto partecipata da parte dei soci, voluta dal Comitato direttivo per festeggiare una persona molto gio- viale e simpatica che, nonostante l'età è una arzilla e costante presenza al Centro. Oltre a brindisi, pasticcini e torta gli è stata consegnata una simpatica targa ricordo dalla presidente Renata Avagnina. Presente come sempre alle manifestazioni che contano, il sindaco Luca Robaldo gli ha portato i saluti e gli auguri della Città di Mondovì consegnandogli un enorme mazzo di fiori. Alfredo, stupito, ha ringraziato tutti i presenti per la simpatica sorpresa, come la figlia Gabriella e il genero Enrico Ferreri.



Addio ad Anna Dardanello

E' scomparsa nei giorni scorsi Anna Dardanello. Aveva 72 anni ed era ricoverata all'Ospedale di Verduno. Per molti anni si era occupata di accoglienza turistica a Mondovì con la sua azienda. Molto conosciuta in città, era la sorella di Ferruccio, per molti anni presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Marina, Sandro e Piero, storico direttore del quotidiano sportivo Tuttosport.

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



VICOFORTE

SANTUARIO, SEI IN SALUTE?

Riunione in Comune con l’Amministrazione e Università

Interessante riunione a Vicoforte coordinata dal sindaco Gian Pietro Gasco, con la presenza del vice-sindaco Roberto Botto, e le delegazioni dell’Università degli Studi di Pavia – Dipartimento di Ingegneria ed Architettura – guidata dal prof. Carlo Lai con le dott.sse Franzini e Bandera, del Politecnico di Torino - Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica - guidata dai Proff. Rosario Ceravolo e Mario Chiorino con due ricercatori universitari e dell’Amministrazione del Santuario rappresentata dal Rettore Don Flavio Begliatti con alcuni suoi collaboratori.



Lo scopo, pienamente raggiunto, era quello di conoscere le risultanze dei lavori di studio effettuati nell’ambito del progetto GIANO, progetto nazionale di ricerca, valutazione e mitigazione dei rischi geologici per la protezione del patrimonio culturale di una decina di beni culturali riconosciuti di valore nazionale, dei quali la Basilica di Vicoforte fa parte. Sono state quindi presentate le risultanze delle ricerche sui rischi idrogeologici che, insieme e quello sismico, rendono oggetto di monitoraggio la Basilica e l’area circostante, attenzionando le cavità sotterranee con la loro

osservazione e misurazione. Sono ancora necessari ulteriori approfondimenti con analisi numeriche meccaniche ed idro-meccaniche per individuare soluzioni tecniche che consentano di gestire al meglio il drenaggio delle acque. L’obiettivo condiviso da tutti, oltre alla digitalizzazione del lavoro effettuato, è rappresentato dalla prosecuzione degli studi per individuare gli interventi concretamente utili al fine di redigere progetti che, anche grazie a finanziamenti e contributi appositi che dovranno essere richiesti, possano assicurare la stabilità della Basilica.

VICOFORTE

Da aprile le modifiche alla differenziata

Anche a Vicoforte il servizio di raccolta rifiuti, affidato da ACEM alla Proteo Ambiente Impresa sociale Srl, subirà alcune modifiche che potenzieranno il servizio “porta a porta”. Per consentire la corretta distribuzione delle forniture di mastelli e sacchetti a tutte le famiglie vicesi l’avvio delle nuove modalità è stato fissato al primo aprile.

Le innovazioni per Vicoforte, che fruisce da vent’anni del servizio “porta a porta” per quasi tutti i rifiuti, riguardano la raccolta del vetro (ora effettuato con “campane” stradali) e la raccolta dell’umido (ora effettuato con cassonetti collocati per raggruppamenti di utenze). Nel contempo verranno anche riorganizzati i servizi per le utenze condominiali privilegiando quello “porta a

porta” e limitando, per quanto possibile, quello a cassonetti. Le utenze non domestiche (es. ristoranti, bar, negozi ed altre tipologie di imprese) continueranno a fruire di un servizio loro dedicato, con appropriate modalità e tempistiche di raccolta. Resterà invariato, ma potenziato nelle frequenze, il servizio di raccolta degli sfalci e

degli ingombranti per il quale sarà sufficiente la chiamata al “numero verde” per prendere accordi con la Proteo. Infine continueranno ad essere dislocati sul territorio i contenitori per la raccolta degli oli vegetali, delle pile usate, dei farmaci scaduti e degli abiti usati. Prima di aprile sono previsti incontri con la popolazione per illustrare il servizio: mercoledì 5 marzo alle ore

21 e giovedì 20 marzo alle ore 18, presso la sala polivalente negli edifici scolastici in via Al Santuario; incontri specifici saranno effettuati con gli operatori commerciali. Entro il primo aprile saranno distribuiti direttamente a domicilio mastelli e sacchetti che, in caso di assenze, potranno essere ritirati, presso locali degli impianti sportivi, in

alcuni giorni ben indicati sul nuovo calendario della raccolta che, entro la fine del mese di gennaio, sarà recapitata a tutte le famiglie. «La nuova organizzazione del servizio – commenta il vice-sindaco di Vicoforte Roberto Botto – ha l’obiettivo di migliorare la percentuale di raccolta differenziata, potenziando il servizio porta a porta. Non è

escluso che per la raccolta dell’umido, se sarà necessario, provvederemo a predisporre una maggior frequenza di raccolta settimanale per il periodo estivo. Chiediamo a tutti i Vicesi di essere sensibili all’argomento e di supportare, come hanno fatto sino ad ora, la corretta gestione della separazione dei rifiuti e dei tempi di esposizione degli stessi per la raccolta».

VICOFORTE IN BREVE

Statistiche demografiche: Vicoforte continua a crescere

Cresce ancora, la popolazione reidente di Vicoforte: se al 31 dicembre 2023 i residenti vicesi erano 3.161, a fine 2024 sono cresciuti di 26 persone, raggiungendo le 3.187 unità. In percentuale, la crescita si assesta sul +0,82%. Come nella stragrande maggioranza dei casi, il saldo naturale è però negativo, con più decessi che nascite: nel 2024 si sono registrati 15 nuovi nati a fronte di 44 deceduti (-29); di contro, buoni segnali arrivano dal saldo migratorio, che fa registrare un +55: 144 sono infatti le persone che hanno scelto Vicoforte come nuova residenza, 89 invece gli emigrati. Capitolo stranieri: la consistenza della popolazione straniera a Vicoforte è di 180 unità, pari al 5,65%. 86 persone (il 47,8%) provengono da paesi dell’Unione europea, 94 (52,2%) sono invece extracomunitari. Una curiosità viene dalla progressione degli abitanti di Vicoforte dal 1991 al 2021: in trent’anni la popolazione vicese è cresciuta da 2.859 unità a 3.168, ossia del 10,8%; l’incremento più sensibile ad inizio anni 2000, con la popolazione che nel 2001 ha superato il muro delle tremila unità (3.024). Dati che sanciscono una crescita dell’11,5% circa dal 1991 ad oggi.

r.f.

Ricostituito il Gruppo comunale di Protezione Civile

Lo scorso lunedì si è formalmente costituito il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile di Vicoforte, nel rispetto delle disposizioni regionali che, recependo direttive europee, dispongono di riorganizzazione il gruppo, già esistente, per consentire la sua iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). La riunione assembleare ha potuto contare sulla presenza di sedici volontari che, nel loro ambito, hanno eletto il Consiglio Direttivo composto da cinque persone, tra le quali il Coordinatore ed il Vice Coordinatore. Sono risultati eletti, per i prossimi quattro anni: coordinatore: Aldo Pizzo; vice coordinatore: Claudio Ferrero; altri componenti del Direttivo: Carlo Bozzolo, Pierluigi Mancardi e Filippo Pennacino. “Passaggio importante e fondamentale per adeguare il Gruppo di Volontari alle nuove disposizioni di legge – dice il sindaco di Vicoforte Gian Pietro Gasco -. Dobbiamo quindi ringraziare coloro che hanno confermato la loro disponibilità a prestare volontariato di protezione civile con l’auspicio che possano pervenire nuove adesioni. Non va poi dimenticato che è anche possibile prestare volontariato in altri ambiti operativi (quali, ad esempio, la biblioteca e la gestione del verde pubblico) per i quali è sufficiente chiedere l’iscrizione nell’apposito albo comunale per assicurarsi tutte le necessarie coperture assicurative”.



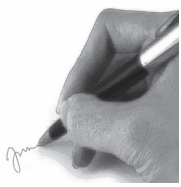
PRATO NEVOSO

Boom di visitatori nelle vacanze natalizie

Le vacanze natalizie hanno segnato un nuovo straordinario traguardo per Prato Nevoso, con presenze raddoppiate rispetto all’inverno passato, dato che si avvicina alla miglior stagione di sempre (2022/2023). Affluenza in forte crescita anche al Prato Nevoso Village, il parco divertimenti sulla neve che si configura ormai come un punto di riferimento per bambini e famiglie. Un risultato che, fino a qualche anno fa, sarebbe stato impensabile senza gli investimenti strategici e costanti messi in campo dalla Prato Nevoso SpA. Il potenziamento dell’impianto di innevamento programmato TechnoAlpin e il nuovo bacino di Trucca Sapè hanno consentito di fronteggiare una stagione meteorologicamente analoga a quella di 12 mesi fa, permettendo a Prato Nevoso di ricavare il meglio anche da situazioni avverse. Per mezzo di tali interventi, la stazione sciistica ha saputo non solo adattarsi alle sfide ambientali e di mercato, ma anche salvaguardare l’economia montana e dell’intero territorio, generando un indotto importante e preservando migliaia di posti di lavoro, fonte di sostentamento per centinaia di famiglie: dai maestri di sci ai noleggi, dai ristoranti alle attività commerciali di montagna di valle. Questi numeri strepitosi, però, hanno anche acceso i riflettori su alcune criticità strutturali presenti a Prato Nevoso, non ultima la carenza di parcheggi. Aspetti su cui si rivelerà necessario concentrare futuri sforzi sinergici per supportare adeguatamente

una crescita turistica in continuo sviluppo. “Questo avvio di stagione non è figlio del caso, ma il risultato di un impegno costante e condiviso - ha dichiarato Alberto Oliva, amministratore della Prato Nevoso SpA -. Abbiamo lavorato e continueremo a lavorare per garantire ai nostri visitatori un’esperienza a 360 gradi, che combini sci, intrattenimento e accoglienza di qualità. I risultati ci danno ragione e ci motivano a continuare su questa strada”. Da lunedì 20 a venerdì 24 gennaio a Prato si accenderanno i riflettori con le telecamere della trasmissione “Sky Calciomercato - L’Originale”: il celebre programma televisivo si trasferirà ai piedi del Mondolè nella sua versione “on tour”, con dirette quotidiane dalla località e cartoline ad essa dedicate. Alessandro Bonan, Gianluca Di Marzio, Fayna, Luca Marchetti e i loro ospiti commenteranno tutte le notizie della sessione invernale di trattative e offriranno una vetrina mediatica impareggiabile alla stazione. Infine, il secondo mese dell’anno debutterà in modo adrenalinico, con la nona edizione della Bike to Hell, la gara di mtb (downhill) sulle piste da sci più attese dell’intero arco alpino. Il villaggio in Conca aprirà i suoi battenti alle 10 di sabato 1° febbraio, con possibilità di ritiro pacchi gara e inaugurazione degli stand tematici. Dalle 15.30 prenderanno il via le discese delle quattro categorie previste: Kids, Rookies, Open femminile e Open maschile, fino a giungere alla finalissima e alla cerimonia di premiazione conclusiva.

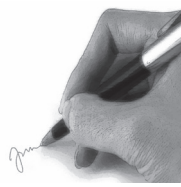
**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



direttorebo@gmail.com
347 5011067

Indagine CNA: la crisi internazionale spaventa le piccole imprese e non le fa né investire né assumere

Piccole imprese nell'incertezza

Preoccupazione e un pessimismo latente anche quando i conti vanno bene. Questa l'opinione delle piccole imprese italiane che scaturisce dall'indagine dedicata a "Le aspettative delle imprese per il 2025", condotta dall'Area studi e ricerche della CNA nazionale.

Le difficoltà dovute al moltiplicarsi delle variabili geopolitiche e economiche che, peraltro, stanno costringendo da tempo anche istituzioni autorevoli come la Banca d'Italia a rivedere frequentemente le previsioni sull'andamento dell'economia sono viste dal 53,1% delle im-

prese artigiane, micro e piccole coinvolte nell'analisi, come un pericolo di stabilità. Il 28,5% delle imprese ipotizza un 2025 difficile e caratterizzato da un peggioramento della situazione e solo il 18,3% degli intervistati è ottimista.

La negatività - conferma il Presidente CNA Piemonte Giovanni Genovesio - nasce da una convergenza di elementi: dal fatturato alla quota di esportazioni, dall'occupazione agli investimenti le previsioni hanno tutte un segno negativo davanti. La differenza tra risposte negative e positive segna una predominanza di saldo negativo del 31,6% per quan-

Giovanni Genovesio: La negatività nasce da una convergenza di elementi: dal fatturato alla quota di esportazioni, dall'occupazione agli investimenti. Delio Zanzottera: questa incertezza porta le imprese a ridurre la spesa per gli investimenti e l'occupazione.

to riguarda gli investimenti, del 29,4% per l'occupazione, del 21,4% per l'esport, del 18,4% per il fatturato totale.

Tutto ciò - afferma il segretario Cna Piemonte Delio Zanzottera - porta le imprese a ridurre la spesa per gli investimenti e l'occupazio-

ne. Scelte pericolose perché fermare gli investimenti è rischioso, in una fase caratterizzata dall'introduzione massiccia di nuove tecnologie, e ridurre gli organici potrebbe aggravare il problema del reperimento di professionalità a scapito della com-

petitività. Una sensazione insomma decisamente preoccupante che potrebbe avere dei riflessi futuri qualora perdurasse l'instabilità politica a livello internazionale. Ne è convinto il 39,3% delle imprese. Altri fattori di rischio sono il costo del

lavoro (32%), i corsi delle materie prime (31,8%), la mancanza di politiche pubbliche a sostegno dell'economia (23,5%) e la difficoltà a reperire manodopera qualificata (22,1%). Tutti fattori esogeni, quindi, mentre minore preoccupazione vie-

ne manifestata verso quanto è più direttamente sotto il controllo delle imprese: concorrenza, rapporto con i clienti e gli istituti di credito, rispetto delle normative, necessità di stare al passo con l'evoluzione del settore, sfida della digitalizzazione.

Ma quali sono le risposte positive che potrebbero agevolare un approccio migliore? Il miglioramento del quadro geopolitico (58%) l'inflazione sotto controllo (33,6%) e la riduzione dei tassi d'interesse da parte della Banca centrale europea (30,1%) conferma il Segretario CNA Piemonte Delio Zanzottera.

Fdi, Odg per l'adeguamento delle stazioni ferroviarie piemontesi per garantire il servizio PRM

Adeguare le stazioni ferroviarie per assistere i disabili

È stato presentato da Paola Antonetto, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, un Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Realizzazione dei lavori di adeguamento strutturale e tecnologici nelle stazioni piemontesi per garantire il servizio PRM".

L'atto di indirizzo - che impegna la Giunta ad attivarsi presso il Governo ed RFI affinché si proceda celermente nella realizzazione dei lavori - affronta il tema partendo dalla necessità di apportare necessarie correzioni strutturali tra le quali, ad esempio: l'innalzamento dei marciapiedi di binario per permettere l'accesso a raso ai treni alle persone con disabilità motoria su sedia a rotelle e per consentire il movimento autonomo; installazione di scale mobili e tappeti mobili per facilitare la mobilità all'interno delle stazioni e la creazione di percorsi e mappe tattili per le persone con disabilità visiva.

"Si tratta di interventi improcrastinabili - afferma il consigliere di Fdi, Paola Antonetto - le nostre stazioni devono essere vissute da tutti i cittadini, che le frequentano per spostarsi, senza timori e difficoltà".

"In questo momento - prosegue Antonetto - in Piemonte sono 34 le stazioni abilitate a garantire il servizio PRM per i treni ad Alta Velocità, InterCity e SFM. Sono però numerose, soprattutto nel torinese, quelle che devono essere abilitate o adeguate".

"Accanto agli ammodernamenti strutturali, segnalo la necessità di rafforzare l'informazione riguardo al servizio Sala Blu, e cioè il servizio di assistenza in stazione. Garantire il pieno diritto alla mobilità anche alle persone con ridotta mobilità è un atto di civiltà e di concreta inclusione sociale" conclude Antonetto.

Fdi, Binzoni, Solidarietà e vicinanza all'on. Montaruli

«**E**sprimo totale solidarietà e vicinanza all'on. Augusta Montaruli - dichiara Alessandra Binzoni, vice Capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio Regionale - vittima di una vergognosa e miserabile campagna diffamatoria costruita totalmente su fake news.»

"Ancora una volta vigliacchi leoni da tastiera hanno costruito una disgustosa campagna di fango, animati unicamente dall'odio politico, usando elementi sessisti". "Confermo tutta la mia stima nei confronti dell'on. Montaruli che so, trarrà anche da questo grave e deprecabile episodio, la forza neces-

saria per continuare con rinnovata passione, animata dalla forza delle idee che la contraddistinguono, la sua azione politica per il Piemonte e per l'Italia" conclude Binzoni.



Afta bovini: tenere la guardia alta

Con l'aumento lo scorso anno delle importazioni di animali vivi dalla Germania, tra bovini, ovini e suini, è importante tenere alta la guardia contro i rischi legati alla recente diffusione dell'afta epizootica, a partire da un aumento dei controlli alle frontiere. A lanciare l'allarme è la Coldiretti dopo che il Regno Unito ha annunciato il bando temporaneo dell'import delle carni bovine, suine e ovine tedesche a causa dei recenti focolai della malattia riscontrati in particolare nell'area attorno a Berlino.

Seppur non pericolosa per gli esseri umani, l'afta epizootica - spiega Coldiretti Cuneo - è una malattia devastante per gli animali. "La diffusione di una nuova epidemia - sostengono Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo, e Francesco Goffredo, Direttore - sarebbe un ulteriore colpo per i nostri allevatori, già alle prese con annate difficili e problematiche, che pertanto devono poter essere tutelati con misure adeguate". "Occorre impedire - concludono

Nada e Goffredo - ogni rischio di diffusione dell'afta sul territorio, effettuando controlli serrati sulle importazioni di animali vivi dall'estero, che avvengono anche attraverso triangolazioni tra i Paesi, ma altresì incentivare con i dovuti sostegni il settore zootecnico piemontese, che rappresenta da sempre un'eccellenza del settore agricolo".



Grazie all'Amac di Mondovì



La famiglia Mercenati-Ferrua vuole ringraziare pubblicamente l'AMAC (Associazione Monregalese Amici dei Ciechi ETS) di Mondovì che ci ha permesso di acquistare un PC "speciale" per Riccardo, cieco dalla nascita, che ha bisogno del supporto informatico per la scuola. Riki è in terza media, presso la scuola di Vicoforte, e quest'anno il PC portatile che utilizza da due anni ha dato qualche problema tecnico. È da mandare in assistenza per verificare quale sia la causa di tutto questo, ma l'assistenza è a Roma, e questo significa stare senza computer anche un mesetto. Da qui l'urgenza di avere un secondo computer su cui poter lavorare a scuola e a casa, che deve essere con-

figurato per la barra braille, con il sistema di sintesi vocale Jaws, con il programma per la matematica, ecc.

Non sono molte le ditte in Italia che commerciano questi ausili, così abbiamo chiesto alla ITEX di Roma, che ci aveva già fornito il primo sistema informatico tramite l'ASL, di prepararcene un secondo, perché quest'anno con l'esame non si scherza!

Il preventivo era altino ma Betty Sciolla, figlia di Franco, dell'associazione Amac ha deciso, con altri membri del direttivo, di occuparsi totalmente della spesa.

A loro va il nostro più sentito ringraziamento.

Riki può studiare tranquillo ora!

Bergesio: «Tolleranza zero per chi ruba nelle case, finalmente grazie alla Lega si avranno pene certe»

«**G**razie alla Lega, finalmente chi ruba nelle case avrà pene certe. Perché le abitazioni sono sacre». Così il Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio commenta il "Blocca ladri", il ddl depositato dalla Lega, e di cui lo stesso Bergesio è firmatario, finalizzato a cancellare sconti e attenuanti di cui sino ad oggi poteva beneficiare chi si introduce nelle case per compiere furti.

Una vera e propria piaga che terrorizza gli italiani, a fronte peraltro di numeri preoccupanti: uno studio Censis attesta infatti che almeno 9 milioni di italiani hanno subito almeno un furto in casa.

"Introdursi nelle abitazioni per appropriarsi dei beni in esse contenuti equivale a violare l'intimità dei cittadini. Queste persone rubano oggetti e denaro frutto del lavoro e



dei sacrifici degli italiani che vi risiedono. Per questo la Lega ha deciso di depositare il "blocca ladri", che nei due articoli di cui è composto inasprisce le pene al fine di garantire la galera senza sconti ai malviventi che rubano nelle case dei cittadini", spiega Bergesio. Il ddl prevede che, sulla base di pro-

ve video o fotografiche ottenute legalmente, un individuo potrà essere arrestato in «flagranza differita» entro 48 ore dal furto, anche se non colto sul fatto. Inoltre è prevista una modifica all'art.624 bis del Codice penale, che prevede le pene per chi si impossessa di beni altrui introducendosi nelle case: la pena prevista, "da 4 a 7 anni", passa a "da 6 a 8 anni", ed in caso di aggravanti previste dall'articolo 625 o 61, la pena passa da "da 5 a 10 anni" a "da 6 a 10 anni".

"Continueremo a portare avanti il nostro impegno per la "tolleranza zero" nei confronti di chi compie reati ai danni degli italiani. Basta impunità e clemenza per i malviventi, per difendere le famiglie servono provvedimenti concreti e di buon senso", conclude il Senatore Bergesio.

CONFINDUSTRIA CUNEO -INDAGINE CONGIUNTURALE PREVISIONALE I TRIMESTRE 2025

Lo scenario internazionale influenza la nostra industria, ma il sistema tiene

Rosaria Ravasio

L'instabilità e le incertezze geopolitiche internazionali nell'ultimo trimestre hanno inciso, purtroppo, sul trend dell'industria manifatturiera cuneese, che riporta aspettative con segni negativi (occupazione esclusa) per il primo trimestre 2025. Reggono invece i servizi, che al contrario, hanno ancora tutti gli indici economici di riferimento positivi ed in espansione. Questa in estrema sintesi il risultato emerso dall'indagine congiunturale previsionale per il primo trimestre di quest'anno realizzata dal Centro Studi di Confindustria Cuneo, che ha intervistato 300 aziende manifatturiere e dei servizi. Sono dati, che in un momento di crisi mondiale dettato dagli scenari di guerra che ci influenzano, potremmo considerare fisiologici, tanto che il quadro del cuneese, se comparato con quello regionale o nazionale, risulta comunque solido e ben strutturato. Inoltre "resta la grande voglia di fare" come spiega Giuliana Cirio, direttore generale di Confindustria Cuneo. "La dimostrazione è di come tengono il passo gli investimenti, che rientrano di oltre tre quarti nei programmi delle imprese della Granda e va nella stessa direzione l'indice di utilizzo degli impianti".

Il quadro che emerge da questa indagine mostra come siamo tutti interconnessi, mai come oggi le sfide da affrontare devono essere condivise a tutti i livelli a partire dall'alto, scendendo in basso e viceversa. Per questo l'associazione degli industriali si è compattata, partendo da un'analisi sull'economia internazionale fatta, in collegamento dalla sede confindustriale



a Bruxelles, da Nicola Calvano, Policy advisor and Liaison officer-International & European affairs, cui è seguito un videocollegamento con il tavolo, che a Torino ha presentato in contemporanea i dati dell'indagine congiunturale piemontese e torinese. Il 2025 sarà davvero l'anno del cambiamento, ciò che si deve capire è come e in che direzione andrà questo cambiamento, per potersi preparare e definire strategie adeguate, che aiutino lo sviluppo del territorio e siano volano di benessere. Sicuramente la UE dovrà muoversi velocemente per realizzare una politica green, che più che ideologica, sia strutturale e non porti il nostro continente alla

deindustrializzazione. I costi energetici sono troppo alti per la competitività delle nostre industrie, che vanno a pagare tre volte di più, per esempio, rispetto alle cugine americane. «Mettendo a frutto le transizioni legate all'intelligenza artificiale, da adottare in modo etico e responsabile, e alla sostenibilità ambientale, si potranno favorire nuovi investimenti, anche per istruzione e ricerca. Il nostro Paese ne è drammaticamente carente, in un'Europa altrettanto drammaticamente in ritardo - spiega Giuliana Cirio -. Il tempo stringe, ma i capitali e le soluzioni sono a portata di mano, così come la determinazione e la consapevolezza delle nostre aziende».

Andando ad analizzare i singoli settori, Elena Angarano, responsabile del Centro studi di Confindustria Cuneo ha evidenziato come "la metalmeccanica rimanga orientata alla prudenza; mentre sono favorevoli, ma in contrazione, le indicazioni del comparto alimentare; il clima tra le imprese di edilizia e indotto inizia a risentire del venire meno degli effetti del Superbonus; rimangono favorevoli le attese nel comparto della chimica e gomma-plastica; mentre è debole la fiducia del settore cartario-grafico; recuperano le prospettive delle imprese manifatturiere varie, mentre continua a essere in calo il clima di opinione delle realtà attive nell'estrazione e nella lavorazione di minerali non

La manifattura cuneese flette, ma gli investimenti continuano, così come l'occupazione. In espansione invece i servizi, che continuano la loro corsa dal post Covid. In generale preoccupano i costi energetici



metalliferi. A livello settoriale, si mantengono espansive le attese nel terziario innovativo; si consolida il sentiment del comparto trasporti e logistica; le aziende dei servizi vari esprimono valutazioni favorevoli su livello di attività e nuovi ordini; restano improntate al pessimismo le aspettative tra le aziende dei servizi commerciali e turistici, anche se nessuna impresa del settore intende ricorrere agli ammortizzatori sociali; si indebolisce, infine, la

fiducia tra le realtà delle utilities". In conclusione: "Gli indicatori qualitativi del primo trimestre 2025 confermano il quadro di incertezza in cui le imprese si trovano ad operare: sono evidenti le differenze tra settori ma, a livello aggregato, le informazioni raccolte dalla nostra indagine denotano come la crescita possa aver decelerato, da un lato penalizzata dal manifatturiero, i cui livelli di ordinativi, sia interni sia provenienti dall'estero, ri-

sultano più deboli, e dall'altro sostenuta ancora una volta dai servizi". "Il futuro esiste, ma siamo noi che lo plasmiamo e lo creiamo - raccomanda ed osserva Mariano Costamagna, presidente di Confindustria Cuneo -. Si parte dall'aver fiducia, dal non perdere la speranza, ma soprattutto dal non dimenticare, che non serve piangersi addosso. I timonieri delle nostre barche siamo noi e da noi dipende il loro destino. Non dimentichiamolo".

La scadenza delle domande a metà febbraio

Acli: nuovo Bando per il Servizio Civile

È stato pubblicato il nuovo bando Servizio Civile Universale per i volontari, che saranno avviati tra maggio

e giugno del 2025. Si tratta di una scelta che giovani in età compresa tra i 18 e i 28 anni possono effettuare, de-

dicando un periodo ad azioni utili alla comunità e al territorio. I progetti hanno una durata di 12 mesi, con un orario di servizio articolato su 25 ore settimanali, su cinque giorni a settimana. I giovani interessati hanno tempo fino alle ore 14 del 18 febbraio 2025, per presentare la domanda di partecipazione ad uno dei 13 progetti assegnati alle ACLI Cuneesi, all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it> dove, attraverso un semplice sistema di ricerca con filtri, è possibile compilare e scegliere le singole possibilità.

In sintesi ecco i progetti assegnati al sistema ACLI provinciale: Presso sede di Piazza Vincenzo Virginio 13/A:

- Progetto: La forza delle famiglie
- Progetto: Radici (Welfare e Sanità) Presso sede CTA Piazza Vincenzo Virginio 13/A
- Progetto: Turismo sostenibile Presso sede di Piazza Vincenzo Virginio, con Ente attuatore U.S. ACLI
- Progetto: Sport libera tutti Presso Movicentro, in Piazzale della Libertà 16, con Ente attuatore ACLI cuneesi
- Progetto: La forza delle famiglie Presso GE-



SAC, Via Roma 7, con Ente attuatore ACLI cuneesi

- Progetto: Radici Presso parrocchia Cuore Immacolato Cuneo, Enti attuatori US ACLI e circolo sportivo parrocchia
- Progetto: Sport libera tutti Presso le sedi di Alba, Dronero, Mondovì, Saluzzo e Savigliano
- Progetto: Radici Si ricorda agli interessati che anche il periodo prestato come servizio civile presso le ACLI, come quello prestato nel-

le altre sedi, hanno maggiori possibilità di vincere un concorso pubblico (anche nella scuola) perché il DL n. 44 del 22 aprile 2023 stabilisce che il 15% dei posti messi a bando siano riservati a candidati che hanno concluso un periodo di Servizio Civile Volontario. Si ricorda che è stata presentata nei mesi scorsi a Roma la Campagna congiunta "Quanto Vale il Futuro? Più Servizio Civile per investire nei

giovani e nel bene comune!" Il CNESC (Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile), a cui aderiscono anche le ACLI, oltre ad altre associazioni ed Enti, hanno presentato il Manifesto ed il logo della campagna, che vuole rappresentare un impegno fattivo e permanente da parte degli Enti co-promotori e di quanti aderiranno, per far crescere assieme alle Istituzioni l'intero sistema Servizio Civile.



UN CONVEGNO PER EVIDENZIARE OPERE E PROGETTUALITÀ SUL TERRITORIO

La logistica protagonista in Camera di Commercio



Potenziare linee, trasporti e scambi tra cuneese, Liguria e Francia. Cabina di regia affidata all'ente camerale con Provincia di Cuneo e Fondazione CRC

Venerdì 10 gennaio, presso il Salone d'Onore della Camera di Commercio di Cuneo, le istituzioni rappresentative del territorio, la Provincia e lo stesso ente camerale, con la Fondazione CRC, riunite come cabina di regia, hanno organizzato un incontro su temi strategici quali le infrastrutture e la logistica. Il convegno, moderato dal direttore di Uniontrasporti Antonello Fontanili, è stato occasione per presentare - a un anno di distanza dal precedente - l'operato dell'Associazione TRA.I.L. Cuneo, costituita all'interno della stessa cabina di regia insieme a Finpiemonte Partecipazioni. L'incontro ha visto un'ampia e qualificata partecipazione da parte dei rappresentanti delle amministrazioni locali e del sistema camerale piemontese e ligure ed è stata occasione per fare il punto insieme agli esponenti della Consulta delle Associazioni datoriali, ai sindaci e a un'ampia platea di imprenditori sulle prospettive future delle infrastrutture e della logistica nel nostro territorio inserito nel più ampio contesto del nord ovest, con uno sguardo aperto alla Liguria e alla vicina Francia, partendo dalle note criticità attuali. La giornata è stata aperta dai saluti istituzionali dell'assessore alla Mobilità del Comune di Cuneo Luca Pellegrino. Poi, in rapida successione, sono intervenuti il padrone di casa, Luca Crosetto, presidente della Camera di commercio di Cuneo, seguito da Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo, e da Mauro Gola, presidente della Fondazione CRC. "La cosa che ho apprezzato maggiormente dell'incontro

odierno è stata la concretezza degli interventi e la consapevolezza che un certo modo di operare e di collaborare dal punto di vista istituzionale sta iniziando a dare i primi, faticosi frutti - afferma il presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto - Le istituzioni e i soggetti che hanno a cuore lo sviluppo del territorio devono collaborare per arrivare alla creazione di un sistema di trasporti e di logistica efficiente, sostenibile e al servizio della comunità, ragionando in termini di complementarietà dei percorsi, seguendo le vocazioni produttive dei territori e le traiettorie dei traffici, consapevoli che oggi abbiamo tante opere in progettazione, altre in corso, altre ancora in fase di completamento ed è necessario attivare quel cambio di passo che richiedono i cittadini e le imprese."

"Il convegno di oggi è stato un momento fondamentale di confronto e la sua collocazione all'inizio dell'anno ci consentirà di programmare al meglio il lavoro e individuare le linee di impegno per il 2025 - afferma il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo - Come amministrazione provinciale, oltre a ringraziare i componenti della cabina di regia, declinere-

mo il nostro impegno lavorando sui 3200 km della nostra rete viabile, indispensabile collegamento a qualsiasi grande infrastruttura."

"Le infrastrutture rappresentano un bene comune per il territorio provinciale e per l'intero sistema Paese. Recenti studi dimostrano che la disponibilità di infrastrutture efficienti genera ricadute importanti non solo in termini di produzione di reddito e di economia locale, ma anche di qualità della vita e di equa distribuzione delle risorse - afferma il presidente della Fondazione CRC Mauro Gola - Anche come Fondazione,

per la rilevanza del tema, abbiamo da poco realizzato una ricerca, pubblicata nell'ultimo nostro Quaderno, che indaga proprio il tema della mobilità sostenibile in provincia. Il convegno di oggi rappresenta un momento importante di approfondimento, parte dell'ampio percorso intrapreso grazie alla cabina di regia istituzionale promossa da Provincia di Cuneo, Camera di Commercio e Fondazione CRC insieme agli atenei e ai principali Comuni del territorio provinciale."

La fase più prettamente tecnica dell'incontro è stata pre-

ceduta dagli interventi del senatore Giorgio Maria Bergesio, dell'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Marco Gabusi e dell'assessore alla Logistica e Infrastrutture Strategiche della Regione Piemonte Enrico Bussalino.

"La logistica e le infrastrutture strategiche sono elementi fondamentali per lo sviluppo economico del Piemonte. L'istituzione delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS) rappresenta una straordinaria opportunità per attrarre investimenti e promuovere la collaborazione tra pubblico e privato - sostiene l'assessore

alla Logistica e Infrastrutture strategiche della Regione Piemonte - Grazie agli sforzi regionali e al sostegno del Governo, abbiamo a disposizione 5 mila ettari per lo sviluppo di queste aree, con un residuo di 1500 ettari ancora utilizzabili. È essenziale garantire infrastrutture moderne e collegamenti strategici, come quelli con la Francia, l'Asti-Cuneo e il Terzo Valico, per sostenere il commercio e il progresso economico."

"Il sistema imprenditoriale della provincia di Cuneo, nel corso di questi anni, ha saputo crescere ed affermarsi nonostante le infrastrutture ma l'auspicio è che, invece, possa continuare a farlo grazie alle infrastrutture - afferma l'assessore ai Trasporti - Oggi sono emersi segnali di speranza in tal senso e il previsto potenziamento del trasporto merci sulla linea ferroviaria Torino-Savona, ad esempio, può concorrere in modo decisivo alla definitiva consacrazione del Cuneese come retroporto naturale di Savona."

Al termine di questa fase introduttiva i lavori sono entrati nel vivo con l'intervento di Francesco Zambon, Presidente di TRA.I.L. Cuneo, nuova associazione nata poco più di un anno fa che svolge una funzione di rappresentanza del quadrante in ambito pro-

vinciale e sovraprovinciale, di monitoraggio, promozione e sviluppo delle priorità strategiche territoriali e di approfondimento su particolari tematiche di interesse strategico settoriale per il quadrante. Dalla logistica si è passati alla "cura del ferro" di cui ha tanto bisogno il nostro territorio per poi riportarla al centro con l'intervento di Paolo Canavese, direttore Ufficio Territoriale di Savona - Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che ha illustrato presente e futuro del porto di Savona evidenziando le connessioni delle attività portuali col sistema ferroviario e gli obiettivi da perseguire per valorizzare nel migliore dei modi il porto savonese. Roberta Delpiano, project manager Uniontrasporti Scarl, ha analizzato lo stato di salute dei valichi alpini evidenziandone le criticità e la necessità di una valutazione della loro resilienza con un intervento che ha restituito lo stato dell'arte dei valichi alpini, la loro importanza strategica, i punti di forza e debolezza. L'intervento dell'onorevole Monica Ciaburro ha preceduto la chiusura dei lavori, affidata al direttore di Uniontrasporti Antonello Fontanili, il quale ha evidenziato come per il nostro territorio sia necessario agire prima possibile sul fronte infrastrutturale e della logistica perché il "non fare" implica nel medio-lungo periodo la perdita di competitività, una diminuzione dell'attrattività del territorio dal punto di vista imprenditoriale. Le slide presentate durante il Convegno sono disponibili sul nostro sito al link <https://www.cn.camcom.it/atticonvegnoinfrastrutture-logistica>.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Banca di Cherasco insieme alle Nazioni Unite Anno mondiale delle Cooperative

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha deciso di celebrare nel 2025 l'Anno internazionale delle Cooperative. L'obiettivo, nelle parole dell'Onu, è "evidenziare le capacità della cooperazione nell'affrontare le sfide globali, mettendo al centro della sua azione lo sviluppo sociale ed economico".

Perché, secondo lo slogan scelto dall'organizzazione internazionale con sede a New York, "le Cooperative costruiscono un mondo migliore": sono uno strumento "resiliente", che è "adatto ad affrontare le sfide globali per attuare gli obiettivi di sviluppo sostenibile del 2030", ovvero i Millennium goals. Da poco Banca di Cherasco è stata riconosciuta dall'Onu come partner dell'ambiziosa iniziativa.

Il Direttore Generale dell'Istituto di Credito Cooperativo, Marco Carelli, spiega: "Siamo orgogliosi



di Cooperativo, forte della sua diversità, deve saper dimostrare di essere attore importante dell'economia, locale e nazionale, con un ruolo significativo nella creazione di occupazione, reddito, coesione sociale".

Nelle ultime settimane sono state due le iniziative intraprese da Banca di Cherasco in questo ambito: alle fine dello scorso anno il progetto di volontariato aziendale, nato da un concorso interno tra i colleghi, grazie al quale oltre 100 dipendenti in una giornata lavorativa hanno messo a disposizione il proprio sorriso, il proprio impegno e le proprie competenze a sei onlus di Cuneese e Torinese; inoltre, poco prima di Natale, sono state attuate una serie di misure per dare un aiuto concreto e immediato ai lavoratori della Diageo di Santa Vittoria d'Alba dopo l'annuncio da parte della proprietà di chiudere lo storico stabilimento ex Cinzano in cui lavorano 349 addetti. Banca di Cherasco ha 17 mila Soci e serve più di 35 mila clienti (famiglie e imprese); i dipendenti sono 173, con 26 sportelli nelle province di Cuneo, Torino, Genova. Fa parte del gruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano, che riunisce oltre 60 Istituti con 1.483 sportelli in tutta Italia, più di 450 mila Soci e 12 mila collaboratori. Per il 2025 Banca di Cherasco è stata individuata dall'Onu come partner per promuovere la cultura cooperativa.

DA PARTE DI FRATELLI D'ITALIA

Solidarietà alle Forze dell'Ordine di Cuneo

Il Presidente della Federazione Provinciale di Fratelli d'Italia di Cuneo, William Casoni, e l'Onorevole Monica Ciaburro, accompagnati anche dai massimi dirigenti di Fratelli d'Italia si sono recati presso le sedi della Questura, del Comando dei Carabinieri e del Comando della Guardia di Finanza di Cuneo per esprimere la piena solidarietà e vicinanza di Fratelli d'Italia alle Forze dell'Ordine, a seguito dei recenti eventi che hanno visto queste istituzioni impegnate in prima linea per garantire la sicurezza dei cittadini. "Le Forze dell'Ordine rappresentano un pilastro fondamentale per la tutela della legalità e la salvaguardia del nostro territorio, nonché la sicurezza dei nostri cittadini, per la quale mettono quotidianamente a rischio le loro vite - ha dichiarato l'Onorevole Monica Ciaburro -. È nostro dovere non solo ringraziarle per il loro impegno quotidiano, ma anche dimostrare concretamente il nostro sostegno, soprattutto in momenti come quel-

li che stiamo vivendo." In segno di riconoscenza, William Casoni, l'Onorevole Ciaburro e alcuni dirigenti del partito porteranno con sé alcuni doni simbolici da consegnare ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine, a testimonianza della stima e della gratitudine che Fratelli d'Italia nutre per chi ogni giorno si dedica con competenza, professionalità, responsabilità e coraggio alla protezione delle nostre comunità. "La sicurezza non è solo una questione tecnica, ma anche un valore da difendere e promuovere. Incontrare i vertici delle Forze dell'Ordine è un'occasione per ribadire il nostro impegno politico e umano nei confronti di chi lavora per il bene comune," ha aggiunto William Casoni. Fratelli d'Italia intende, con questa iniziativa, sottolineare ancora una volta l'importanza della collaborazione tra istituzioni e Forze dell'Ordine, pilastri imprescindibili per una società sicura e giusta. Cuneo, 05 Gennaio 2025 Ufficio Stampa Federazione Provinciale

di annunciare questo riconoscimento che diventa il nostro impegno per i prossimi mesi: farci portavoce dell'impatto del mondo cooperativo attraverso il nostro modo di fare banca. Per noi l'iniziativa dell'Onu significa un richiamo alla nostra identità ed è allo stesso tempo una conferma dei valori mutualistici e cooperativi che ci guidano. Gli obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sono la traduzione in chiave moderna delle attività mutualistiche del passato. Quello che Banca di Cherasco fa ogni giorno, a favore del benessere soci+ale, ambientale ed economico delle comunità. La conoscenza di questi obiettivi permette di impegnarci per garantirli e svilupparli, oltre a valutarne i progressi nel tempo". Il tema individuato dall'Onu per l'anno in corso mette in luce "l'impatto globale duraturo" del mondo della cooperazione e sottolinea che rappresenta "una soluzione cruciale per affrontare diverse sfide globali". Aggiunge il Presidente di Banca di Cherasco Giovanni Claudio Olivero: "La scelta delle Nazioni Unite è ambiziosa e rappresenta una sfida impegnativa: chiede alle istituzioni e alla società di creare un ambiente sempre più favorevole alla cultura cooperativa. Sono passati più di 140 anni dalla nascita della prima Cassa Rurale Italiana e da allora l'intuizione di quella prima esperienza si è radicata e moltiplicata, si è evoluta e strutturata in forme diverse, ma resta immutata nello spirito: accompagnare la crescita, sostenere le economie locali, fornire risposte alle esigenze di sviluppo della società puntando su fiducia, solidarietà, collaborazione". L'Onu, con questa scelta, ha voluto evidenziare che le cooperative, per la loro natura di impresa di proprietà congiunta e controllata democraticamente, hanno dimostrato di saper raggiungere efficacemente tutta la società, incluse le cate-

gorie considerate più marginali (donne, giovani, anziani, persone con disabilità), creando un valore che torna sul territorio e resiste al passaggio delle generazioni. "Banca di Cherasco si impegnerà nei prossimi mesi per essere sempre più un attore economico di rilievo per i territori dove opera, a servizio di 35 mila clienti e 17 mila Soci - conclude il Direttore Generale Carelli -. Continuiamo a lavorare per facilitare una crescita che mette al centro le persone perché sostenibile, inclusiva, diffusa. Sempre più il Cre-

Agli Enti Locali 543 milioni

L'importo in favore degli Enti locali da parte della Regione per il periodo 2025-2027 ammonta a circa 543 milioni di euro, provenienti da fondi regionali, statali, Fesr e Pnnr. È quanto ha annunciato l'assessore Enrico Bussalino in Settima commissione, presieduta da Andrea Cerutti, che si è riunita per l'espressione del parere consultivo sul Documento di economia e finanza 2025-2027 (Defr) e sul Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 per le materie di competenza. I due pareri hanno ottenuto il via libera a maggioranza.

CONTROCANTO

I primi sci

Luisa M.

I miei primi sci li ho ricevuti a Natale. Fine anni 60. Da tempo mio zio promette di portare anche me a sciare. Promette o minaccia? Per me è quasi uguale, combattuta come sono fra il desiderio e la paura. paura di non riuscire a stare in piedi, paura del carattere deciso di zio che non mi avrebbe concesso le mie solite "rugne", desiderio però di riuscire ad imparare quello che alcune mie compagne già sventolano un po' come l'appartenenza a un club esclusivo.. E così anche se sapevo già benissimo come andavano le cose con Gesù bambino...la notte di Natale aspettavo che mamma mettesse i pacchetti sotto il mio letto per la ricerca mattutina. Ma quella notte di Natale mi svegliai



più volte, pensando che quel regalo non poteva sfuggirmi, visto le dimensioni, e con la mano toccavo sotto il letto per sentire se "il bambin" era già passato. Non poteva essere così ben nascosto, dovevo scovarlo. Poi mi addormentai e al mattino ormai erano tutti svegli e la ricerca fu velocissima, e si risolse nella solita baraonda. Anche i miei fratelli avevano ricevuto l'attrezzatura per andare a sciare. Ma gli sci nuovi solo io, loro potevano usare uno dei numerosi sci dello zio. Io ero troppo piccola e così sci nuovi rosso fuoco!! Ecco sparita la paura. Ecco la voglia di provarli subito sulla neve della Pigna. Seguirono le salite con la cabinovia inclinata da mio zio seduto pericolosamente sul bordo, le mani ghiacciate, le cadute, le discese a spazzaneve con mia cugina che disegnava davanti a me delle curve perfette e poi aspettava che io facessi le mie...orribilmente lente e sempre frenate. Vennero poi le settimane bianche con la scuola, passarono gli anni. Ma gli sci rossi, comprati come tutto il resto per una crescita che sarebbe stata in realtà...inferiore alle attese, accompagnarono il mio infrequente sciare per tutta l'adolescenza. Fino ad un giorno in cui l'espressione sconcertata e le risate impietose degli amici di colpo me li fecero vedere come erano.. vecchi sci da bambina! Un vecchio regalo di Natale...Eppure, come la 500 scassata e i vocabolari con i commenti di chi già ci aveva studiato più di me, anche quei vecchi sci hanno fatto bene la loro parte e nella mia memoria restano sempre i migliori.



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025



18 – 21 febbraio Siviglia

1 – 4 marzo Rieti e la Valle Reatina vacanze di Carnevale

18 – 25 marzo Gran Canaria soggiorno mare e escursioni e trekking

28 Aprile Euroflora

2 – 9 maggio Ischia soggiorno e trekking

15 – 20 maggio Portogallo, Fatima e cammino del tago

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - **Cellulare:** Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837



Storia e gloria del fumetto

a cura di Paolo Gallinari

Gianni Brunoro

Chi frequenta le librerie avrà senza dubbio notato in questi ultimissimi anni il notevole successo delle biografie romanzate sia di grandi famiglie, sia di personaggi storici o variamente popolari. Esempio, uno per tutti, la popolarità raggiunta dai due romanzi *I leoni di Sicilia* e il suo seguito *L'inverno dei leoni*, dedicati da Stefania Auci alla famiglia siciliana Florio: un successo tale da averne stimolato la trasposizione in un valido sceneggiato televisivo.

Sulla scia di questa "moda" ci occupiamo anche noi (però solo "una tantum") NON di un fumetto ma di una biografia: quella di Sergio Bonelli (Milano, 2 dicembre 1932 - Monza, 26 settembre 2011), il più importante editore di fumetti italiani. Ma se "editore di fumetti" richiama un'espressione banalmente burocratica, già il titolo del volume scritto da Gianni Bono - *Sergio Bonelli/Guido Nolitta L'editore narratore* - nella sua seconda parte, che è un sintetico sottotitolo, ci mette in guardia sulla natura "umanistica" del protagonista. Il quale, definito "narratore", ci allontana, e non poco, dalla figura del capitano d'industria, arroccato dietro la sua scrivania e attento solo ai conti e a far funzionare la sua impresa. Sergio Bonelli era un uomo di tutt'altro tipo. Senza dubbio imprenditore oculato, egli ha tuttavia condotto la sua casa editrice - come risulta dalle tappe della sua vita, suggestivamente descritta in modo formalmente insolito in questo *Sergio Bonelli/Guido Nolitta* - verso una meta eticamente positiva. Egli amava profondamente i fumetti, ma quando lui era giovane, erano ancora un prodotto va-

Sergio BONELLI, ovvero: grande editoria fumettistica



riamente disprezzato sul piano culturale. Quando però divenne editore a tutti gli effetti, ha operato per anni sia sul piano personale (come il "narratore" del titolo) sia su quello imprenditoriale, stimolando

i suoi autori (e accettandone le proposte) verso un livello meno banale e più colto - su piani relativi, per il fumetto - come fanno fede i personaggi e le collane della sua casa editrice.

Nelle foto: Bonelli in Amazonia, fra gli Yanomami. Nei disegni la copertina della biografia scritta da Gianni Bono, quella sulla storia di Tex e del suo editore, e la copertina di un volume su Mister No.

tasia, come ben sanno i suoi numerosissimi lettori, e nelle cui trame concorrono, fra avventura e umorismo, tanti personaggi prelevati da vari sotto-filoni della letteratura di consumo. Nel 1974 ha varato *Ken Parker* (autori Giancarlo Berardi e Ivo Milazzo), che ha gradualmente svecchiato i canoni del western; e poi, ancora personalmente come sceneggiatore, ha dato vita al personaggio *Mister No*, che agisce su uno scenario del tutto inedito, l'Amazzonia, conseguendo un successo di pubblico nonché di critica.

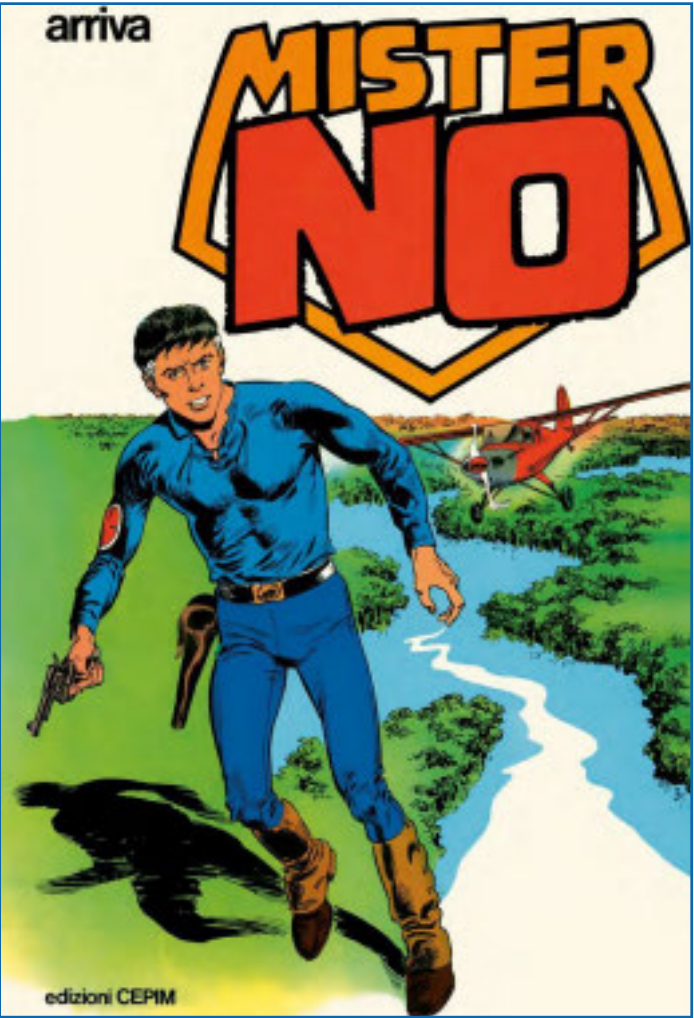
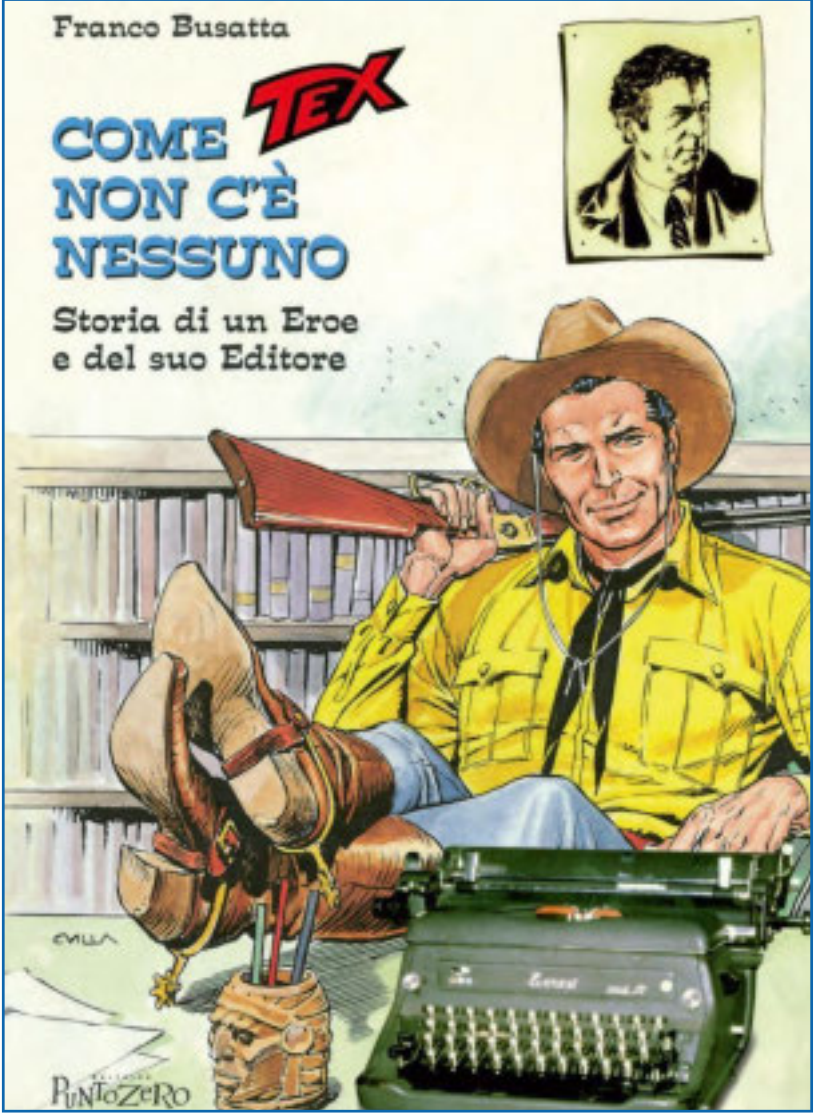
Di tante altre iniziative, via via intese a migliorare il fumetto, si apprende mano a mano scorrendo le pagine di *Sergio Bonelli/Guido Nolitta L'editore narratore* (ed. SBE, 368 pp., 45,00 €). Dove però incontriamo un altro importante aspetto del protagonista: il suo lato umano e avventuroso. Cioè, un mese all'anno egli se lo prendeva come vacanza, ma dedicandosi non a un periodo ozioso bensì a viaggi avventurosi in Paesi esotici, come la foresta amazzonica o i deserti africani o le distese selvagge di altre lande del pianeta Terra.

Alcuni dei capitoli del libro sono disseminati da foto di questi luoghi inconsueti dove Sergio Bonelli andava a vivere per brevi periodi. Ma "questa" biografia è redatta sotto una forma particolare, che la rende avvincente quanto e più di un romanzo, specie perché è disseminata di centinaia di immagini; e in buona parte esse corrispondono a copertine di quegli albi che nel corso dei decenni sono cadute sotto gli occhi di tutti. *Sergio Bonelli/Guido Nolitta* è dunque un'opera che potrà essere gustata specialmente dai lettori di fumetti e, pienamente, da coloro che seguono da appassionati di fumetti Bonelli. Infatti è scritta in maniera così attraente da interessare chiunque, perché Sergio Bonelli, oltre a essere un grande editore fu un uomo - come si è già accennato - di caratteristiche fuori del comune sotto vari aspetti. Inoltre, Bono ha scelto una forma narrativa inconsueta. Essendo stato amico (e collaboratore) per decenni con Sergio Bonelli, intrattenendosi con lui in molte conversazioni, ne ha scelte alcune - opportunamente integrandole con dettagli di vario tipo - riproducendole nel libro sotto forma di un in-



trigante dialogo, informatissimo, sia su fatti specifici, e certi inediti, della casa editrice, sia diffondendosi su vari fondamentali collaboratori. Il libro ha dunque una forma

narrativa-dialogica che rende il personaggio davvero vivo; per cui il suo contenuto saggistico si fa leggere come fosse un romanzo.



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

SI E' SPENTA ALL'ETA' DI 82 ANNI, COFONDATRICE DEL CAIMANO, LA «PIONIERA» DELLE BIRRERIE DI MONDOVI'

Franchina, quasi una leggenda

Adesso Franchina ci ha lasciato, all'età di 82 anni. In effetti negli ultimi tempi era difficile vederla in giro e dal Caimano, il locale storico di Mondovì che porta e porterà sempre la sua impronta e quella di Sandro come un "marchio di qualità".

Francesca Beltrand era rampolla di una famiglia borghese di Cuneo, bellissima e spigliata, però, aveva scelto la via della contestazione, come non era raro a cavallo del Sessantotto. Dal matrimonio con Dario Quaglia aveva avuto la figlia Martina, ma buona parte della sua vita l'ha vissuta in compagnia di Sandro dietro al bancone del Caimano a Mondovì Breo, un pub classico che prende il nome proprio dal soprannome di Sandro, anche lui mancato alcuni anni addietro.

Come tutti i ritrovi d'epoca, il Caimano, è un florilegio di aneddoti e miti, Sandro e Franchina gestivano il pub sin dall'apertura (nel 1982) quando l'atmosfera era ancora più stagnante e nebulosa. E per tutti noi il ricordo di Franchina non può essere scisso da quello del Caimano. Così oggi si è chiusa definitivamente un'epoca.

Sandro era lungo, allampnato, scuro nel volto e nei capelli. Brusco nei modi,



diffidente verso i forestieri, esperto enciclopedico della musica. Talvolta il suo viso allungato veniva tagliato da un sorriso indefinibile in contrasto con lo sguardo indagatore. Tutti questi elementi sfociarono nel soprannome con cui lo si chiamava. Ovviamente esteso al

locale.

Essere "serviti" da lui poteva essere arduo. Guai a chiederli un caffè, ad esempio, nonostante ci fosse dietro il banco un'apposita macchina, oggi sparita. Talvolta prendeva il malcapitato avventore per un braccio e lo portava fuori del locale per

leggere l'insegna sul tendone: "Birreria - diceva - qui si beve birra".

Ma con lui e Franchina si potevano trascorrere ore avvincenti con piccoli giochi di abilità e intelligenza o discorrendo degli argomenti più diversi, che diventavano incommensurabili con

Franchina Beltrand, da qualche anno si era ritirata, ma è rimasta quasi ottuagenaria dietro gli spillatori dello storico Pub che aveva aperto insieme a Sandro Bottero a Breo

l'aumentare delle birre bevute.

Non che Franchina fosse meno notevole. In permanente dissidio col Caimano, non risparmiava rimproveri agli avventori indisciplinati. Arguta, era prodiga di stilette ironiche ai clienti abituali su cui palesava scherzando un'opinione poco lusinghiera.

Quando rimase sola, dopo la morte di Sandro, «tiraneggiò» a suo piacimento la banda caimanesca sempre al timone quasi ottuagenaria. Guai versare la birra, far cadere per terra i rari stuzzichini, soffermarsi su argomenti sgraditi. Io sono maldestro da sempre, quindi ero una sua abituale vittima. Alla prima goccia di birra versata sul pavimento arrivava puntuale la frecciata:

"Anche stasera sei uscito senza badante?". Se iniziavo a pontificare sulle mie passioni, letterarie o scientifiche, mi bloccava: "Dove vuoi che ti metta la cattedra?"

Talvolta, però, disertava gli spillatori per sedersi, specialmente d'inverno, sulla panchetta attaccata al termosifone (talvolta in compagnia di mio figlio Giacomo, ignorandosi a vicenda) e io, facendola infuriare, le citavo Pascoli (La tessitrice): "Ancora una volta si è stretta sulla panchetta". Un carattere sornione che non faceva sconti. Eppure gli avventori di ogni epoca avevano imparato a volerle bene.

Poi è subentrato Jimbo, Mattia Manassero, non meno notevole dei predecessori, e ben poco è cambiato per noi, siamo ancora la vecchia famiglia che, non a caso, domenica si riunirà (a porte chiuse) per rendere omaggio alla cara amica.

Nei primi anni il locale era aperto anche a mezzogiorno. Io lavoravo al giornale, poco distante, quindi spesso, con il collega e amico fraterno Gilberto, si pranzava al bancone anche perché Franchina era un'ottima cuoca. Eravamo solo noi,

con lei e il Caimano, nella mezza luce malata che pioveva dalla porta e da qualche nascosta apertura, capace, comunque, di gareggiare con la luce artificiale. Non so perché mi ricordo solo di giornate uggiose con un languore da doposcuola. Ed in effetti Martina, la figlia di Franchina, si univa a noi uscendo appunto da scuola. Era il tempo dei giochini scemi e dell'ironia cinica. Una sorta di oblio da pausa pranzo all'insegna del disimpegno.

E ora mi accorgo di essere l'unico superstite di quel gruppo e il mio ricordo va a tutti loro perché non riesco a separare Franchina da quelle vecchie mura, dall'atmosfera aliena dell'antico Pub, dalle nostre voci e dalla sensazione di famiglia ritrovata che il Caimano regala ancora oggi.

Addio, mia cara amica.

Claudio Bo

Nella foto Franchina all'interno dello storico locale

Via Giovanni Agnelli n. 1, Beinette (CN)

AFFITTASI LOCALE

COMPOSTO DA PARTE ESPOSITIVA,
MAGAZZINO E CORTILE CON POSTI AUTO



PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE

Tel. 329. 1933557

IL LIBRO VERRA' PRESENTATO VENERDI' 24 A MONDOVI'

Claudio Bo

Luciano Lorenzi, già senatore della Repubblica, è conosciuto per la sua attività di astrofisico con molte pubblicazioni sulle riviste specializzate. Stavolta ha deciso di presentarsi al pubblico con un libro divulgativo su un tema fondamentale per la nostra esistenza su cui gli studi scientifici stanno continuando a progredire: il cosiddetto «Big Bang». Il libro si intitola «Centro di espansione dell'Universo. Cronistoria scientifica di una scoperta ignorata» (ed.Matta) e verrà presentato presso il Museo della Casa venerdì 24 presso la Sala Scimè a Mondovì Breo.

Il libro propone una rilettura delle intuizioni del belga, Georges Lemaitre, sull'espansione dell'Universo dopo il Big Bang ponendosi in netta contrapposizione alle teorie più recenti a partire dall'individuazione di un centro di espansione. Secondo l'astrofisica dominante l'Universo non avrebbe un vero e proprio centro, ma si espanderebbe in ogni sua parte ad una velocità in costante accelerazione. Proprio questo assunto è uno degli elementi che Lorenzi contesta, proponendo una serie di equazioni dettagliate. Secondo lo scienziato monregalese «l'Universo ha un centro di espansione dal quale fugge dopo il Big Bang, attualmente ruotando con una velocità più che tripla rispetto a quella di espansione, con forti conseguenze cosmologiche, come ad esempio una nuova età dell'Universo, che è un terzo di quella ufficiale, cioè 4,9 miliardi di anni circa, coincidente con l'età calcolata teoricamente dal grande Nobel Paul Dirac già nel 1937».

Si tratta di un testo destinato ad aprire un dibattito perché l'età comunemente stimata dell'Universo è di circa 13,8 miliardi di anni, mentre quella riproposta da Lorenzi coincide praticamente con l'età calcolata del sistema solare di 4,5 miliardi di anni. Come è evidente siamo di fronte ad una teoria rivoluzionaria riproponendo la formulazione del 1927 (solo teorica) di una Legge di espansione dell'Universo, simile alla fondamentale Legge di Hubble del 1929 (basata sui redshift osservati).

La rotazione a velocità tripla dell'espansione fa presumere un rallentamento di quest'ultima. Si tratta di un nodo cruciale per l'astrofisica, perché l'accelerazione osservata sulle supernovae lontane aveva messo in crisi gli scienziati visto che contraddiceva la stessa fisica einsteiniana. Del resto lo stesso Einstein aveva introdotto nelle sue equazioni la «costante cosmologica» per giustificare le discrepanze di calcolo. Oggi gli astrofisici hanno introdotto due valori di massa ed energia per calcolare l'accelerazione, vale a dire la materia oscura e l'energia oscura che assieme sommerebbero all'80% della materia conosciuta. Va detto che recenti studi mettono in dubbio queste conclusioni e lo studio di



Lo scienziato monregalese riduce a un terzo l'età dell'Universo, 4.9 miliardi di anni (quasi la stessa età stimata del Sistema solare) e propone un centro di espansione dopo il Big Bang individuandolo

Lorenzi si introduce in questo filone.

«Fu l'abate belga Georges Lemaitre - scrive Lorenzi - il primo ad intravedere

un nuovo corso della cosmologia, proponendo sia l'Atomo primitivo, dal quale si sprigionò il Big Bang, sia la sua la prima

vera formulazione già nel 1927 dell'espansione. In effetti, già dal sottotitolo, che recita "Cronistoria scientifica di una scoper-

ta ignorata" si comprende che la ricerca trattata, ed ignorata dalla cosmologia ufficiale, ha un taglio decisamente scientifico,

ma anche parzialmente divulgativo per parti o capitoli separati, che è quello denunciato dal titolo vero e proprio: centro di

espansione dell'Universo» Complessivamente il volumetto ha solo 201 pagine ed è costituito da 21 Capitoli ed una Introduzione, oltre alla Prefazione.

Almeno la metà dei Capitoli è piuttosto discorsiva, con solo qualche piccola e semplicissima formula, mentre circa un'altra metà è più tecnica, con molte formule, ma non troppo difficili.

«I Capitoli con formule - prosegue Lorenzi - sono fondamentali, per poter dimostrare matematicamente quanto asserito, cioè che l'Universo ha un centro di espansione. Faccio notare che ogni Capitolo è praticamente indipendente. La ricerca "Expansion Center Universe" (ECU), che iniziata in realtà nel 1976, sta proseguendo scientificamente dal 1988 ad oggi, conta in pratica 47 contributi (circa 1/3 di pubblicazioni ufficiali - circa 1/3 di contributi congressuali - circa 1/3 di contributi personali aggiunti) inseriti nei seguenti indirizzi personali: <https://www.researchgate.net/profile/Luciano-Lorenzi> <https://independent.academia.edu/LucianoLorenzi/conference-presentation>»

«La ricerca ECU, sulla quale si basa il testo - conclude Lorenzi - ha lo scopo primario di diffondere, dimostrandola, una fondamentale verità scientifica della Cosmologia osservativa, che consiste nella presenza sperimentalmente accertata di un centro di espansione dell'Universo che coincide col centro di un enorme vuoto cosmico di ammassi ricchi, avente una ampiezza di circa 100° nel cielo dell'emisfero Nord. Tale "Huge void" venne scoperto, e pubblicato nel 1982 sulla prestigiosa rivista scientifica The astrophysical journal dagli scienziati Statunitensi di Princeton, Neta Bahcall e Raymond Soneira».

Un nuovo, interessante libro del niellese Andrea Maia

“Il poeta e il colonnello”: quando Carducci venne nel Monregalese



ri di questo piccolo romanzo storico per non privare l'eventuale lettore del gusto della scoperta, limitandomi a sottolineare come il nu-

cleo centrale riguardi la visita di Carducci a Vicoforte - su invito dell'amico colonnello - in occasione dell'inaugurazione, nel 1891,

della statua al Duca Carlo Emanuele I sul piazzale del celebre Santuario mariano, che diede occasione al poeta di intervenire alla cerimonia con un breve discorso alla presenza di re Umberto I. Maia si è documentato con pazienza e passione su quanto racconta nel libro, agevolato dal fatto che i personaggi e le vicende, oltre che legate alla sua famiglia, sono reali; di conseguenza ne scaturisce un ampio affresco storico, nel quale emergono, oltre ai tre protagonisti, altri personaggi come Giuseppe Garibaldi e Nino Bixio, il re Umberto I e la regina Margherita, lo scultore Pietro Della Vedova, la moglie di Carducci, Elvira.

La lettura è avvincente e conferma le doti letterarie dell'autore, che riesce, grazie alla sua sconfinata cultura, ad allargare lo sguardo oltre i confini dell'assunto narrativo. Chi, come il sottoscritto, vive a due passi dal Santuario non può che gioire pensando alla diffusione del libro, capace di invogliare il lettore a visitare il nostro splendido territorio.

Nella seconda parte del volume prende il sopravvento il professore di Liceo (e, aggiungo io, l'autorevole critico letterario): Maia infatti esamina alcune poesie di Carducci (Bicocca di San Giacomo, Davanti San Guido, Pianto antico, Alla Regina d'Italia), soffermandosi in particolare su Piemonte, nel tentativo di rivalutare una poesia per troppo tempo stroncata dalla critica ufficiale. "Ritengo e spero - conclude Maia - che, dopo una attenta analisi dell'opera, risulti evidente che Piemonte meriti una rilettura, per i dati paesaggistici descritti con vivacità coloristica e pittoresca, ma soprattutto per le vicende storiche, lontane e vicine, che rievoca con efficace sintesi". Molti lettori, specie quelli anziani che studiarono Piemonte a memoria, grazie all'analisi di Maia sapranno riscoprire il valore dell'ode carducciana e magari potranno recitarla ai nipoti, dimostrando come la vecchia scuola agevolasse, più di quella attuale, l'importante esercizio mnemonico.

Bruno Baudissone

I TEMI DELLA SETTIMANA DI PREGHIERA CHE DOMENICA SI E' SVOLTA A MONDOVI' E VENERDI' SI SVOLGERA' A FOSSANO

Cristiani uniti dal «Credo»

Anche Quest'anno Mondovì e Fossano celebrano la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

A Mondovì la cerimonia si è svolta domenica alle 16 presso la chiesa del Cuore Immacolato di Maria, promossa dalla Commissione diocesana per l'Ecumenismo, la Chiesa cristiana evangelica di Mondovì, la Chiesa ortodossa rumena di Mondovì e Fossano, la Chiesa ortodossa di San Giovanni in Suceva e la Chiesa greco-cattolica Ucraina.

A Fossano la cerimonia si svolgerà venerdì 24 in Duomo alle 20,45.

Di seguito preponiamo la presentazione dei temi della Settimana Ecumenica scritto da don Egidio Motta.

«Celebrare la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani nell'anno giubilare per ritrovare la Speranza con la S maiuscola, e cioè la certezza che la preghiera del Signore perché "tutti siano una cosa sola" (Gv. 17,21) sarà esaudita. Anzi nella fede pasquale - formulata fin dal Concilio di Nicea nel 325 - è già esaudita. "Credo la Chiesa una..." Si tratta di rifare, come cristiani che hanno in

comune quello stesso credo (formulato a Nicea e a Costantinopoli), un atto di fede. "Credi tu questo?" è il titolo di quest'anno. Quell'atto di fede che, come nell'episodio del vangelo da cui è tratto (Gv. 11, 26) ha rivitalizzato Lazzaro e che può dare nuova vita alle nostre Chiese.

Il contesto, in cui oggi ricordiamo quel Credo della Chiesa ancora indivisa, non è per niente favorevole all'unità dei cristiani. Nel nostro emisfero (in quello sud la settimana di preghiera si celebra a Pentecoste) tutte le Chiese tradizionali stanno vivendo una crisi di cui solo la Speranza lascia intravedere una luce. I cammini ecumenici che hanno accompagnato il pre ed il post Concilio Vaticano II hanno subito una o più battute d'arresto di fronte ai conflitti che stanno insanguinando i nostri popoli. Ma soprattutto le guerre e le loro implicanze religiose hanno fatto cadere quel buonismo che can-



tava De André: "... credevano a un altro diverso da te e non mi hanno fatto del male". Hanno fatto emergere cioè problemi nuovi che hanno svegliato contrasti sopiti e reso meno ingenuo il reciproco approccio. In fondo è emerso quanto diversi siano nelle comunità cristiane i modi

di vedere la Chiesa ed il suo rapporto con il mondo. Difendere il bagaglio di conoscenza, di credenze e di tradizioni maturato nei secoli o metterlo in discussione di fronte alle nuove sfide, tenendo ciò che è "di fede" e relativizzando tutto il resto? Sono posizioni che dividono tra di loro, ma an-

che al loro interno, le Chiese occidentali tanto quanto quelle orientali, fino a spingere qualcuno a giustificare indebitamente l'uso della forza pur di mantenere intatto il patrimonio di valori acquisito. Ritornare a quella Chiesa "una, santa, cattolica (nel senso di universale), apostolica"

Cattolici, evangelici, ortodossi e greco-cattolici: la forza della preghiera comune

è un atto di fede ed è un nuovo cammino ecumenico che si apre. Ritrovare l'unità delle Chiese che si rifanno a quel Credo, è perciò oggi quanto mai urgente. Non esiste vero dialogo senza una base chiara e definita di entrambe le parti. Questo vale in tutti i contesti,

anche a livello interpersonale. Così è importante che le Chiese cristiane che accettano integralmente quel Credo rinsaldino l'unità nella fede. Messe le basi, è possibile guardare il mondo con fiducia e speranza sapendo che lo Spirito Santo fa cadere di volta in volta gli orpelli che ci costruiamo nel tempo e traccia cammini sempre nuovi nella storia. Solo con questa chiarezza si può fare oggi un cammino di dialogo schietto, rispettoso e senza pregiudizi. Non è solo un atto di fede, ma un impegno di fede, capace di rispondere come Marta al "Credi tu questo?" di Gesù, per testimoniare nel mondo un messaggio evangelico condiviso e credibile».

L'INTERVENTO DEL PASTORE DELLE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE DI CUNEO E MONDOVI, STEFANO FONTANA

Dio si impone alla nostra attenzione

Per la prima volta alla Settimana di preghiera ha partecipato il nuovo pastore delle Chiese evangeliche battiste di Cuneo e Mondovì, Stefano Fontana. 61 enne ha compiuto gli studi teologici presso l'allora International Baptist Theological Seminary di Rüschlikon, in prossimità di Zurigo, terminandoli a Praga, dove nel frattempo si era trasferito l'istituto. Sposato con la pastora battista Helene hanno due figlie, Laura e Marta. Vediamo di seguito il suo intervento di Domenica a Mondovì.

«Veniamo dunque al passo biblico da Deuteronomio, scelto assieme a quello dalla Prima Lettera di Pietro e a quello dall'evangelo secondo Giovanni: come molti sanno esso è uno dei pilastri della fede per Israele, secondo forse solo alle due versioni leggermente differenti dei Dieci Comanda-

menti, in Esodo e appunto ancora in Deuteronomio.

Quell'incipit, "ascolta Israele", sarebbe per sempre diventato un monito a rivolgere l'attenzione e tendere l'intuizione verso i segni che il Signore dà o svela a proposito della sua costante presenza dapprima al fianco del suo popolo e poi anche del nostro.

Non basta, o forse nemmeno serve, solo toccare con mano, come avrebbe voluto fare Tommaso, descritto appunto dall'evangelista Giovanni. E neanche il vedere in sé è sufficiente, se questo vedere è inteso come ricerca di prove incontro-futabili su Dio. Parafrasando l'adagio, potremmo infatti dire che non c'è peggior cieco di colui o colei che non vuole vedere, o non intende farlo.

Piuttosto, qui Israele è chiamato da Dio ad ascoltare, prima di tutto: e l'ascolto forse, tra i sen-



si, è quello meno condizionato o più lontano dalla materia. Non per niente lo stesso apostolo Paolo dichiara, nella sua Lettera ai Romani, che "la fede viene da ciò che si ascolta".

Abbiamo quindi già qui, nel quinto libro della Legge di Israele, lo stesso appello ad ascoltare, che è di fatto al contempo sia un appello, che il Signore ci rivolge, ad avere fede, e sia anche il modo in cui il Signore, di sua iniziativa, sceglie di proporsi.

Di sua iniziativa, appunto, come bene dice anche la Lettera agli Ebrei, dove il patto che il Signore fa con noi, o meglio al quale ci invita, è asimmetrico, non nel senso di un'imposizione ma nel senso che è frutto dell'iniziativa che il Signore Iddio prende, iniziativa volta a venirci incontro ed in soccorso, togliendo l'umanità dal vicolo cieco in cui essa finisce se lasciata sola.

E cosa deve ascoltare Israele, e cosa dobbiamo a nostra volta ascoltare noi, secondo il passo da Deuteronomio che ci viene proposto?

Che il Signore è il nostro Dio e che Lui è l'unico Signore.

Il Signore, dunque, è il nostro Dio. Non so se anche voi sentite la sottostante assonanza con la preghiera, l'unica, che Gesù ci avrebbe a suo tempo personalmente insegnata: Padre nostro!

In modo analogo, in Giovanni, l'incredulo Tommaso, cui Gesù apre gli occhi della fede, alla fine coerentemente esclama: Signore mio e Dio mio!

Dunque il Signore di sua iniziativa ci invita ad ascoltarlo, si propone alla nostra attenzione chiedendo solo che in Lui si creda, e si presenta come nostro Dio.

Questo significa che l'intervento del Signore Iddio a favore del suo popolo e a favore nostro ci dà, come dire altrimenti?, forma, ci unisce, tanto che Israele, come sappiamo, è con la Legge che diventa un popolo e noi, si-

milmente, diventiamo la sua chiesa, la comunità che lo ascolta unita, appunto, e che per questo, con gratitudine, gli si rivolge in preghiera chiamandolo "Padre nostro".

E giustamente Deuteronomio, solo poco oltre il passo di quest'oggi, dirà, con parole che riecheggeranno anche nella Prima Lettera di Pietro, come noi, similmente ad Israele, siamo un popolo consacrato al servizio del Signore, nostro Dio. Un popolo, tutte e tutti noi, chiamati ad ascoltarlo, ad avere fede in lui e ad amarlo con tutta l'anima, con tutto il cuore e con tutte le nostre forze.

È per questo motivo che noi, insieme ed uniti, possiamo fare una comune confessione di fede, chiamandolo nostro Dio e rivolgendogli come ad un Padre: il Padre nostro.

Nella foto Stefano Fontana

Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani a Mondovì

«Credi tu questo?»

Centrato quest'anno sul tema della fede in Gesù Salvatore («Credi tu questo?») e sul ricordo del Concilio di Nicea, che accomuna cattolici, ortodossi e protestanti, si è svolta a Mondovì, domenica 19 gennaio, alle ore 16, nella parrocchia del Sacro Cuore di via Cuneo, l'annuale celebrazione ecumenica, divenuta, da almeno un venticinquennio un appuntamento molto sentito e molto partecipato.

Alla presenza di un folto gruppo di fedeli il culto ecumenico è stato coordinato dal delegato monregalese all'ecumenismo, don Egidio Motta, e celebrato dal vicario generale della diocesi di Mondovì, don Flavio Begliatti, dai due padri ortodossi Marian Costea, della Chiesa Ortodossa rumena San Giovanni in Suceava di Mondovì, e Nicolae Puscasu, della Chiesa ortodossa romana



San Giacomo di Putna di Fossano/Mondovì e dal nuovo pastore delle Chiese Cristiane Evangeliche di Cuneo e di Mondovì, Stefano Fontana, che succede alla pastora Paola Zambon che per molti anni ha curato queste due chiese.

Il culto, centrato sulle predicazioni del Vicario don Begliatti ("Credi tu questo?", Giovanni 11: 24-25), del pastore Fontana (Deuteronomio, 6: 4-9), del padre Puscasu (Prima Lettera di Pietro 1, 3-9) e su preghiere comuni, canti delle diverse confessioni cristiane, l'accensione di candele da parte di tutti i partecipanti a testimonianza della loro comunione, si concluso con la raccolta delle offerte per la Terra Santa, scon-

volta dalla tragedia della guerra. Un sentito e riconoscente ringraziamento al coro Cum Corde, che da anni partecipa alla celebrazione ecumenica ed al parroco della Chiesa del Sacro Cuore, don Duilio Albarello, per la generosa ospitalità. Ancora una volta la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani ha costituito un momento, non formale, ma di profonda e serena fraternità tra esponenti delle diverse confessioni cristiane, incamminate su un intenso, impegnativo ed essenziale percorso di reciproca comprensione e valorizzazione del molto che le unisce, nella consapevolezza dell'importanza, in un mondo travagliato da tanti problemi, di un forte messaggio di speranza, di una convinta e sincera testimonianza cristiana di annuncio, di amore per il prossimo e di fraternità universale.

IL CARTELLONE TEATRALE NEL CUNEESE. FRA LE PROPOSTE IL TEATRO DIALETTALE

Nelle settimane che seguono il riposo natalizio nei teatri della "Granda" riprendono le programmazioni teatrali che offrono interessanti appuntamenti con la stagione per famiglia, prosa e teatro dialettale

"Ouverture" mercoledì 22 gennaio ore 21 al teatro Politeama Boglione di Bra con la divertente commedia, diretta da Marco Rampoldi, Pigiama Per Sei di Marc Camoletti con Laura Curino, Antonio Cornacchione, Rita Pelusio, Max Pisù. Il più classico dei triangoli: lui, lei, l'altra. Ma la figura diventa un poligono complesso, allorché la cameriera mandata da un'agenzia, complice il destino beffardo che vuole porti lo stesso nome, viene scambiata per l'amante del marito dall'amico, ma è costretta a interpretare il ruolo di amante di quest'ultimo agli occhi della moglie, che è ovviamente gelosa, ma non può svelarsi. Finché ognuno è costretto a interpretare un ruolo diverso a seconda delle persone presenti nella stanza, in un crescendo di equivoci e risate.

Venerdì 24 Gennaio ore 21 il Teatro Sociale G. Busca di Alba propone "L'uomo più crudele del mondo" di Davide Sacco con Lino Guanciale e Francesco Montanari testo e regia Davide Sacco scene Luigi Sacco compagnia Fondazione Teatro di Napoli. L'uomo più crudele del mondo, un thriller psicologico tra vittima e carnefice. Una stanza spoglia, in un capannone abbandonato. I rumori della fabbrica fuori e il silenzio totale all'interno. Paul Veres è seduto alla sua scrivania, è l'uomo più crudele del mondo, o almeno questa è la considerazione che la gente ha di lui. Proprietario della più importante azienda di armi d'Europa, ha fama di uomo schivo e riservato. Davanti a lui un giovane giornalista di una testata locale è stato scelto per intervistarlo, ma la chiacchierata prende subito una strana piega. "Lei crede ancora che si possa andare avanti dopo questa notte... lei crede che questa vita domani mattina sarà la stessa che viveva prima?" dirà Veres

A Mondovì la strana Alice



al giornalista. In un susseguirsi di serrati dialoghi emergeranno le personalità dei due personaggi e il loro passato, fino a un finale che ribalterà ogni prospettiva. "Fino a dove può spingersi la crudeltà dell'uomo?" scrive Davide Sacco nella Nota di Regia - Qual è il limite che separa una brava persona da un bestia? A cosa possiamo arrivare se lasciamo prevalere l'istinto sulla ragione? Queste domande mi hanno guidato durante la stesura del testo e, successivamente, nella direzione degli attori. Volevamo che il pubblico fosse costantemente destabilizzato e non avesse certezze, che si calasse insieme ai personaggi in un viaggio in cui il rapporto tra vittima e carnefice è di volta in volta messo in discussione e ribaltato. La "feccia" di cui parlano i protagonisti non è visibile nella scena, fatta essenzialmente di luci fredde e asettiche, ma deve emergere gradualmente fino al finale, in cui speriamo

che il titolo dello spettacolo possa diventare nella testa degli spettatori non più un'affermazione ma una domanda per riflettere sulla natura del genere umano."

Sabato 25 gennaio ore 18 nell'ambito della Stagion per famiglia il Teatro Baretto di

Mondovì presenta "Alice In Wwonderland" liberamente ispirato a Alice nel Paese delle Meraviglie di Lewis Carroll drammaturgia Micol Jalla regia Claudia Martore con Claudio Dughera, Letizia Russo, Simone Valentino. Alice non cade nella tana del

Bianconiglio, ma nello scherzo di un cellulare che le apre la strada per WWWonderland. Alice precipita in un mondo sconosciuto che da un lato vorrebbe divorare ma dall'altro teme possa sopraffarla. I personaggi che la portano alla scoperta di questo universo sembrano folli, ma in realtà si sono soltanto persi, proprio come lei. Di chi ci si può veramente fidare? Qual è il limite quando ci si avventura a WWWonderland? Cosa, di quel mondo, è reale? Questo spettacolo non fornisce risposte a queste domande ma piuttosto stimola a riflettere e giocare con interrogativi che sono al centro della quotidianità.

Ancora sabato 25 gennaio torna al Teatro Tosselli di Cuneo La rassegna "El teatro piemontèis" curata dall'associazione Teatrando Millennium, che presenta la compagnia *d'la Vila di Verzuolo* che porterà in scena la commedia brillante "Che bel sogn ... n'ura ed piassi pruibì".

Una famiglia, per permettere alla figlia di frequentare la buona società, è alla ricerca di un buon partito. La commedia, ambientata alla fine dell'ottocento, ruota attorno all'orga-

nizzazione del matrimonio della figlia da parte dei due genitori, ma mentre la madre vuole un giovane che non abbia avuto relazioni equivocate, il padre, frastornato dalla mondanità che la città offre, desidera un uomo con molta esperienza che abbia provato le gioie dei "piaceri proibiti" e che possa quindi indirizzarlo per quella strada al fine di poter anche lui, ormai non più giovane, assaporare almeno per una volta emozioni e relazioni mai vissute. La trama assume l'aspetto di un raffinato gioco di equivoci e di bugie per l'agitarsi dei suoi interpreti, ma al termine ci sarà sempre il lieto fine dove il sorriso si sposa con l'ironia

Domenica 26 gennaio alle 17.30 il Teatro "G. Busca" di Alba propone "Che "genere" di storia è? - Un'avventura di dritti e rovesci" a cura di Associazione culturale Magog. «Sono cose da femminucce», «Ma che maschiaccio»... Sono frasi che esemplificano un background culturale pervaso da stereotipi che plasmano e limitano la libertà di essere ed insegnano ad avere paura di ciò che fisicamente, mentalmente e culturalmente differenziano ogni persona. Rufus e la sua eterogenea "combriccola" ci aiuteranno con ironia e profondità a ribaltare le aspettative stabilite dalla società su come uomini e donne si devono comportare e a comprendere la natura multidimensionale del genere. Il protagonista e i suoi compagni, in un tour mondiale, mostreranno talenti straordinari, si metteranno in gioco attraverso prove da superare. Ma un segreto destabilizzerà le dinamiche del gruppo e li porterà a nuove consapevolezze per costruire una società con pari opportunità e rispetto dell'individuo.

Luciano Bona

Nelle foto il teatro dialettale e «Pigiama per 6»



IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

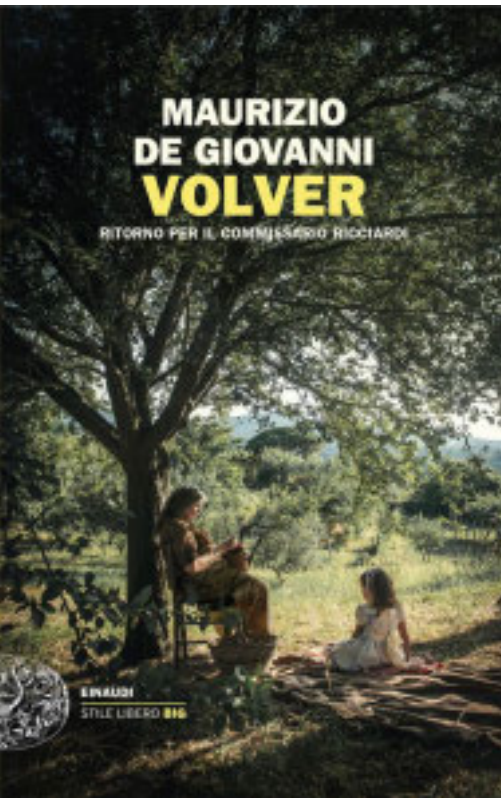
RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

La vendetta di Poseidone - Ritorno per il commissario Ricciardi

Un'avventura tra mito e realtà Una corsa lungo il filo della storia. Re Cresos, sovrano della Lidia, è vissuto oltre duemilacinquecento anni fa, ma la sua ricchezza era tale da divenire leggendaria e sopravvivere al tempo: noto a tutti per la quantità di oro che possedeva. Che forse gli venne rubato, ma che di sicuro sparì, senza però essere mai dimenticato finanziando ricerche senza fine ma rimanendo per sempre nei pensieri e nella fantasia di molti ricercatori d tesori. Sam e Remi Fargo, i più grandi cacciatori di tesori del nostro tempo, sono sulle tracce di quell'oro da oltre dieci anni. La prima volta hanno dovuto rinunciare alla spedizione perché le loro ricerche si sono scontrate con quelle di una vasta operazione criminale che hanno contribuito a sventare. Oggi, Sam e Remi hanno deciso di tornare in quei luoghi del passato per portare a termine la loro missione, rimasta in sospeso fino a ora: trovare l'antico e inafferrabile tesoro, e onorare un caro amico perduto. Prima di intraprendere la nuova avventura, però, hanno "incontrato", attraverso un amico comune St. Julien Perlmutter un 'autorità in fatto di storia nautica a livello mondiale con una vasta biblioteca per cercare di restringere i punti di ricerca. Ma non sono i soli a cercare la fortuna di Cresos. Un vecchio nemico ha scontato la sua pena in prigione e al momento del rilascio ha solo due obiettivi in mente: trovare l'oro e uccidere i Fargo. Sam doveva ammettere la soddisfazione nel vedere Adrian Kyril preso in custodia valeva



le contusioni alle tempie e alla mascella e i suoi sicari superstiti incarcerati senza possibilità di cauzione e gli archeologi finalmente dare inizio al loro lavoro di identificazione e



mappatura. **Clive Cussler & Robin Burcell. La vendetta di Poseidone. Longanesi Editore. Pagine 386, euro 19.90**

Torna Maurizio de Giovanni con "Volver" terzo libro della trilogia con le avventure del Commissario Ricciardi ambientate nell'Italia del 1939-40. Siamo nel luglio del '40, a guerra appena dichiarata e Ricciardi, preoccupato per la figlia Marta e per i suoceri, in grave pericolo a causa delle origini ebraiche, ha trasferito la famiglia a Fortino, nel Cilento, il paese dove è nato. Lì, nei luoghi dell'infanzia, sperava di avere un po' di quiete invece, mentre in città il fido brigadiere Maione cerca di salvare un comune amico da morte certa, tra le montagne del Cilento il commissario è messo faccia a faccia con un passato che avrebbe voluto scordare. «Tutti quei morti ammazzati, e io ancora senza giustizia». Ma serve coraggio quando si parte, ma a volte ne serve ancora di più quando si torna. E per lui, e non solo per lui, è arrivato il momento di regolare i conti con la propria storia. Del resto è questo, quasi sempre, il destino di chi torna... Partita con Caminito, proseguita con Soledad, la trilogia ci ha mostrato un uomo nuovo, un Commissario padre single della sua bambina Marta e un'Italia diversa da quella del 1934 raccontata nei libri precedenti. Volver è un romanzo di coraggio e resa dei conti con la propria storia. Una narrazione che tra giallo e storia offre un romanzo corale che dà una nuova immagine, una nuova "vita" ai personaggi della saga letteraria di Maurizio de Giovanni. **Maurizio de Giovanni. Volver. Einaudi Editore. Pagine 264. Euro 18,50**

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Beatrice, 34enne: bionda, con lunghi capelli e occhi verdi che brillano più di una lampadina a Natale. Fisico sinuoso, sorriso smagliante e passione sfrenata per la vita all'aria aperta. Sono una **maestra, innamorata dei miei alunni**, cerco un **uomo italiano (con o senza figli, senza problemi, purché sia onesto e lavoratore)** per condividere passeggiate, cene e conversazioni interessanti. Chiamami a ora di pranzo o cena! Ti aspetto per un primo appuntamento, con vista, su un bel piatto di pastasciutta! 349 8258417

Sara, 40 anni: coltivatrice di frutta, con un fisico atletico, una chioma di capelli neri naturali, oc-

chi azzurri profondi come una notte stellata e un sogno: trovare la vera felicità, magari spalmata su una fetta di pane tostato con marmellata fatta con le mie manine. La mia casa è accogliente, la mia vita è tranquilla, ma... **mi manca qualcuno con cui condividere il futuro**, cerco un **uomo (anche più grande)** con cui costruire una vita insieme. Matrimonio, convivenza, o anche solo la gioia di preparare la prima colazione insieme la domenica mattina... qualsiasi cosa purché sia autentico, **astenersi perditempo. 348 6939761**

Elena, piemontese doc, 47 anni, infermiera in un centro di analisi mediche, ho grandi occhioni scuri, capelli castani, e un fisico che mi permette di affrontare sentieri in montagna, la vita è bel-

lissima, ma... manca un tassello fondamentale: quello **di un compagno con cui costruire una vera famiglia**, sto cercando un **uomo affidabile, con i piedi per terra**, non mi interessa l'età, non amo le chiacchiere senza sostanza, mi piacciono le cose vere, sincere e fatte di gesti piccoli ma significativi, se ti ritrovi in questa descrizione e pensi di poter condividere camminate in montagna, serate a casa e progetti di vita, chiamami! 340 3848047

Matilde, 54 anni portati con classe, eleganza e un pizzico di charme, bruna, occhi celesti che riflettono fiducia, dottoressa, con il cuore libero, in cerca di nuove

emozioni, divorziata, una figlia meravigliosa, tutto perfetto, ma se la vita le offrisse *un signore semplice, con buon carattere e un'anima luminosa*, potrebbe anche considerare di cambiare residenza, non le importa l'età, cerca una persona autentica, un uomo che sappia apprezzare i piccoli piaceri della vita, una passeggiata in campagna, una risata inaspettata, buon cibo. Solo se serio, Matilde ti aspetta, 371 3815390

Anna cerca il suo **"Compagno di Bocce e Orto"** 64 anni portati con energia, e un sorriso che non la abbandona mai. Bionda, snella, con occhi blu, e una vita semplice ma piena di passioni. Vedo-

va, senza figli, automunita e... *più attiva di un orto in primavera!* Casalinga di professione e giocatrice di bocce nel tempo libero, cosa sogna? **Incontrare un bravo signore, anche più grande di lei, ma degno di stima e con cui condividere affetto, attenzioni.** P.S. Se sai tirare le bocce con stile, hai già vinto un punto extra! 348 4413805

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

VENDESI
rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **3497331895**

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

VENDESI

VENDESI Pick up Mitsubishi
Anno 1997, 270000 km con distribuzione fatta a 240000, kit rialzo +10, gomme tassellate riverniciato da poco
3397632914

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL amministrazione@viellestudio.it


VENDESI
Privato vende villa con giardino piantumato a Murazzo di Fossano
Tel 366 5373798
NO AGENZIA

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto
Camino e stufa a pellet.
Per informazioni contattare 3397632914

VENDESI
in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.
Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI
privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.
Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.
Garage 1 prezzo € 16.000
Garage 2 prezzo € 6.000
Tel.3385013709

la pIAZZA gGRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.


CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025



ABBONATEVI SUBITO SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



laPIAZZA SPORT

ATLETICA

UN MEETING INTERNAZIONALE

Un risultato storico per l'Atletica Mondovì: «Il coronamento di un lavoro ultradecennale, la sfida ora si fa ancora più impegnativa»

Il Meeting di Primavera, la manifestazione regina dell'atletica leggera a Mondovì, diventa internazionale. È un traguardo storico quello raggiunto dalla società organizzatrice dell'Atletica Mondovì-Acqua S. Bernardo. L'inserimento nel calendario internazionale World Athletics, approvato dalla Fidal nazionale e ratificato dal Comitato piemontese, segna un passo importante nella crescita dell'evento, che quest'anno taglia il traguardo delle 25 edizioni. Il tradizionale Meeting del 2 giugno, sulla pista "Fantoni Bonino" di Mondovì, si conferma dunque come uno degli appuntamenti più importanti per l'atletica leggera italiana. Il passaggio allo "status" di internazionale rappresenta un importante salto di qualità per la manifestazione, che avrà un respiro più ampio, richiamando atleti di alto livello e confermando Mondovì quale centro nevralgico nel panorama sportivo piemontese.



Così Fabio Boselli, presidente dell'Atletica Mondovì-Acqua S. Bernardo: «Ce lo eravamo prefissati e ora lo vogliamo realizzare. Il Meeting per noi è una tradizione, un'occasione per valorizzare l'impianto, far conoscere la nostra realtà e promuovere l'atletica in una bella vetrina per la città di Mondovì e per tutto il movi-

mento. Un passo che porta la memoria indietro di anni, a chi nel 2000 aveva "creato" l'evento, Milvio Fantoni, anima dell'Atletica Mondovì e grande allenatore». «Una sfida impegnativa e difficile, nella consapevolezza che occorrerà raddoppiare le risorse e gli sforzi in un gran gioco di squadra»,

aggiunge il responsabile organizzativo Enrico Priale. «Un percorso partito da lontano, che ha visto progressivamente innalzare il livello dell'evento, e quindi delle ambizioni, ma sempre assicurandone alla società, in primis, la sostenibilità». Lo scorso anno, oltre 600 atleti avevano scelto Mondovì per gareggiare. La più



lontana, la nazionale australiana Georgia Harris, arrivava letteralmente dall'altra parte del mondo e si era aggiudicata la gara dei 100 metri. «Accogliamo con estrema soddisfazione la nuova dimensione internazionale del Meeting di Primavera», il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'asses-

sore allo Sport, Alessandro Terreno. «Il giusto riconoscimento per un lavoro serio e costante che viene da lontano e che, negli ultimi anni, ha portato la manifestazione a crescere in qualità e autorevolezza. Dopo aver ottenuto 900 mila euro per il completamento del polo sportivo del Beila, l'internazionalizzazione del

Meeting rappresenta la giusta consacrazione per l'atletica monregalese. Grazie, dunque, al presidente Fabio Boselli e a tutti i suoi collaboratori per il lavoro svolto in questi anni. Come amministrazione continueremo ad accompagnare l'Atletica Mondovì in questo straordinario percorso di crescita collettiva».

CICLISMO

A Mondovì a settembre c'è la Granfondo «Alpi del Mare»

Il 21 settembre 2025, la città di Mondovì diventerà il palcoscenico di un evento ciclistico straordinario: la "Gran Fondo Alpi del Mare", una gara che promette di entrare nella storia del ciclismo. Un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati del pedale, che si sfideranno su un percorso di 105 km, con un dislivello positivo di 1.850 metri, attraversando i suggestivi paesi dell'Alta Langa e delle Valli del Monregalese. La gara culminerà in un arrivo emozionante nella splendida Piazza Maggiore di Mondovì, un luogo che sarà testimone di un trionfo di passione sportiva. La Gran Fondo Alpi del Mare non è solo una competizione, ma un omaggio alla memoria di Lorenzo Tealdi, un grande amante del ciclismo che ha dedicato la sua vita a questo sport. La gara, infatti, porterà il nome «Memorial



Lorenzo Tealdi», in segno di riconoscenza per il suo impegno e la sua dedizione al mondo del ciclismo, che ha lasciato un segno indelebile nel cuore degli appassionati. L'amministrazione comunale di Mondovì, sotto la guida del Sindaco Luca Robaldo, ha accolto con entusias-

simo la proposta di questo grande evento, vedendo in esso un'opportunità per promuovere il territorio e celebrare la cultura sportiva. L'Assessore allo Sport e alle Manifestazioni, Alessandro Terreno, ha svolto un ruolo fondamentale nel supportare l'organizzazione, dimo-

strandone una straordinaria dedizione alla riuscita di questa manifestazione. A curare l'aspetto organizzativo ci sarà Paolo Bruno, esperto organizzatore con una consolidata esperienza nell'ambito del ciclismo, affiancato da altri appassionati e sostenitori del settore. La parte tecnica dell'evento sarà affidata al GS Alpi, una realtà affermata e competente che garantirà l'eccellenza logistica per un evento impeccabile. Mondovì, con la sua storicità e i suoi paesaggi mozzafiato, diventerà il centro nevralgico di un evento che unirà sport, cultura e turismo. L'aria di festa che si respirerà per tutta la durata della gara coinvolgerà atleti, appassionati e spettatori, rendendo la città un vero e proprio epicentro di emozioni. Un'occasione unica per vivere il ciclismo in una delle sue forme più affascinanti e celebrative.

CICLISMO

Quest'anno niente Giro



È stato presentato nei giorni scorsi il percorso ufficiale del Giro d'Italia 2025. La corsa rosa prenderà il via il 9 maggio a Durazzo, in Albania, con i 160 km della Durazzo-Tirana. Tre le tappe all'estero, lo sbarco in Italia il 13 maggio da Alberobello. Due le tappe piemontesi, con passaggi in valle d'Aosta: il 30 maggio la Biella-Champoluc, 166 km di mangia e bevi; il 31 maggio da Verres al Sestriere, 203 km che comprendono inoltre il colle delle Finestre. Tappe che preludono all'arrivo della corsa, il 1° giugno, con la Roma-Roma, e che potranno probabilmente dire la loro per la classifica finale. Quest'anno, cuneese non pervenuto. Peccato.

CALCIO SERIE D

Fossano, che male il gol di Turone!

Dura sconfitta per il Fossano contro una diretta concorrente, la Cairese, che si tira momentaneamente fuori dai pasticci. I blues subiscono il gol decisivo in pieno recupero, a siglarlo Turone, che ovviamente non è quello del famoso gol annullato alla Roma contro la Juventus nella stagione '80/81 ma ai fossanesi fa male assai. Solo due i punti di vantaggio sul Chieri ultimo, ben undici quelli che servirebbero per tirarsi fuori da un pasticcio che oggi si chiama penultimo posto. Inizio di gara piuttosto equilibrato con squadre che provano entrambe a farsi male, è comunque la Cairese a mantenere la supremazia territoriale. La prima vera occasione però è per il Fossano al 13' con Morganti che centra per Scarpa che non arriva su un pallone potenzialmente invitante. Gialloblù in avanti al 20': Biancheri sponda per Castiglia che da fuori area carica il sinistro, tiro ad incrociare che non lascia scampo ad Avogadri. Il Fossano sembra accusare il colpo e non riesce a scrollarsi di dosso la pressione avver-



saria. Ma a sorpresa i blues trovano il gol del pareggio al 35': Cattaneo spara dalla distanza, cangane è impefetto nell'intervento e non riesce a far sua la sfera, Banti si avventa come un falco ed insacca inesorabilmente per l'1-1. Nella ripresa permane un certo equilibrio, eccezion fatta per un primissimo

sussulto dopo nemmeno un giro di orologio: Biancheri va via in contropiede, supera anche Avogadri in uscita ma non riesce a segnare grazie all'intervento nei pressi della porta di Rossi. La Cairese cerca di intensificare la pressione per riportarsi avanti, ma il Fossano contiene senza troppi affanni. Partita che sembra ormai in-

dirizzata verso il pari ma a sorpresa al 1' di recupero i liguri trovano la zampata vincente. Lartey va sul fondo e crossa al centro, colpo di testa preciso di Turone che si insacca per il 2-1 conclusivo. Nel prossimo turno il Fossano se la dovrà vedere con l'Imperia, che dopo un inizio difficile ha trovato un gran ritmo ed arriva

da sette risultati utili consecutivi.

CAIRESE: Cangane; Vignaroli, Boveri, Gargiulo, Anselmo (30' st Lartey); Ngamba, Federico (30' st Turone), Castiglia; Fernandez (33' st Sokhna), Biancheri, Oubakent. A disp. Zanon, De Mori, García, Bellotti, Chiarlone, Diagne.

All. Nappi. FOSSANO: Avogadri; Del Bello, Rossi, Frecce-ro (1' st Cociubanu), Ber-benni, Finardi, Morganti (18' Bozzuto), Cattaneo, Scarpa (1' st Loz-za), Andretta (15' st Russo), Benti (28' st Polli). A disp. Cusin, Alfieri, Serra. All. Pala. Reti: pt 20' Castiglia (C), 36' Benti 36 (F); st 46' Turone (C)

CALCIO SERIE D

Risultati giornata 23

Albenga-Borgaro Nobis	0-1
Bra-Saluzzo	2-0
Cairese-Fossano	2-1
Chieri-Vado	1-2
Chisola-Derthona	1-1
Gozzano-Asti	3-1
Imperia_Città di Varese	1-1
Ligorna-Oltrepò	4-0
NovaRomentin-Lavagnese	0-2
Vogherese-Sanremese	1-1

Classifica

Bra 57 punti; Vado 47; Città di Varese 46; NovaRomentin 42; Gozzano 39; Chisola 38; Ligorna 37; Lavagnese 36; Imperia 32; Saluzzo 29; Sanremese, Asti 28; Derthona, Cairese 27; Oltrepò 25; Vogherese 24, Borgaro 20; Albenga 19; Fossano 16; Chieri 14.

Prossimo turno

DerthonaGozzano; Oltrepò-Chisola; Vado-Cairese; Lavagnese-Bra; Asti-Vogherese; Borgaro Nobis-Ligorna; Fossano-Imperia; NovaRomentin-Chieri; Saluzzo-Albenga; Sanremese-Città di Varese.

TENNIS TAVOLO

Serie B2: Mondovì sempre alla grande

Serie B2

Impegno casalingo per il TT MLM Mondovì contro TT Enjoy Torino. Al tavolo capitano Negrila con Marco Torta e Iacopo Dondana. Bene Torta che si sbarazza in 4 set di Giolito, a Dondana tocca il più quotato Margarone, il torinese in forza alla MLM sfata un tabù che lo vedeva sempre perdente e rifila un secco 3-0 all'avversario. È il turno di Negrila che appare visibilmente appannato dall'influenza patita, con Lavita si trascina fino al quinto set che porta a casa ai vantaggi. Ancora Margarone sulla strada di Marco Torta, altro match tiratissimo fino al quinto set dove Torta prevale e porta l'incontro sul 4 a 0. Tocca a Negrila con Giolito chiudere il discorso in tre set, 5 a 0 per i locali. La classifica vede MLM Mondovì a -2 da Verzuolo, ma con un incontro in meno, quello rinviato con Novara ad inizio dicembre, recupero in programma a marzo. Stop di un mese ai campionati per il torneo nazionale di Terni, Il prossimo impegno il 15 febbraio sarà sfida primato con Verzuolo.

Serie D1

Ancora un cappotto casalingo inflitto dal TT Farming Tales Mondovì, a farne le spese il TT Barge Mary calzature. Iniziano Daniele Sannini, Gigi Beltramo e Vincenzo Ferraioli, che liquidano nell'ordine Ghirardotti Rossetti e Coero Borgia, Basso sostituisce Beltramo ma il tema non cambia, 3-1 a Ghirardotti prima che Sannini e Ferraioli con due ottimi 3-0 chiudano il discorso con Coero Borgia e Rossetti. Sconfitta esterna per il TT Bruno Gomme Mondovì a Verzuolo, partono bene Miino e



Alessandrini, doppio 3-0 a Germano Torta e Lanzarone, Bea Borrello cede 0-3 da Zucchetti, inaspettato flop di Alessandrini con Torta, 1-3, Miino si arrende in 4 set a Zucchetti e Borrello porta senza successo Lanzarone al quinto set. Farming Tales con 16 punti rimane prima in classifica a +2 su Isola d'Asti, Bruno Gomme a 10 punti. Alla ripresa del campionato la giornata dedicata al Derby.

Serie D2

Doppio KO per TT Few Parsec Away e TT Colonia Beila. La trasferta chilometrica a Valenza non giova al TT Few Parsec away che soccombe 1-5 dai locali del TT Valenza geo Edil. Brunetti salva il suo score perdendo con Ciapolino 1-3 ma regolando Cassina al quinto, solo sconfitte per Tino, 1-3 da Miglia- vacca e Ciapolino, e La Bua, doppi 2-3 da Cassina e Miglia- vacca. Cade anche TT colonia Beila, 2-4 interno dal TT San Da-

CICLISMO

La Fausto Coppi: sarà l'Argentina il paese ospite

A soli 3 mesi dall'apertura delle iscrizioni e quando ancora ne mancano quasi 6 all'evento, la 36a granfondo internazionale La Fausto Coppi ha superato i 1.000 iscritti. I pettorali di gara sono stati prenotati da cicloamatori di 19 Paesi, tra cui Macedonia del Nord, Kirghizistan, Nuova Zelanda, Kenya, Etiopia e Colombia. Paese ospite dell'edizione numero 36 sarà l'Argentina, a testimonianza del forte legame con questa terra sudamericana, dove sono emigrati migliaia di piemontesi. Sono oggi una sessantina i gemellaggi attivi tra Comuni piemontesi e le città argentine, 23 dei quali coinvolgono i centri della provincia di Cuneo. Nel weekend della manifestazione è prevista la presenza dell'ambasciatore dell'Argentina in Italia con il suo staff. Nel 2025 nasce anche la collaborazio-

ne della granfondo con un'analogica corsa in Argentina. In occasione del 125° anniversario della Società italiana di Mutuo soccorso di Toay, fondata il 3 giugno 1900, l'associazione sportiva locale organizza una corsa ciclistica celebrativa, la 1a edizione della Granfondo Italianissima. La competizione è ispirata a "La Fausto Coppi" e si disputerà domenica 9 marzo a Toay, nella provincia di La Pampa. La gara ha il supporto organizzativo dello staff cuneese ed ha ottenuto i patroncini del Comune e della Provincia di Cuneo, oltre che l'alto patrocinio del Consolato Generale italiano di Bahía Blanca. Grande protagonista sarà, come caratteristica anche della corsa cuneese, la maglia: queste due granfondo si corrono infatti obbligatoriamente con la divisa ufficiale per tutti i partecipanti, for-

nita dagli organizzatori e oggetto di un diverso e unico design ad ogni edizione. Sarà presente una delegazione cuneese. L'intenzione degli organizzatori è proporre ogni anno la manifestazione anche per confermare la passione del ciclismo che unisce italiani e argentini. La granfondo internazionale sulle montagne del Nord-Ovest italiano si correrà domenica 29 giugno con partenza e arrivo a Cuneo. Tre i percorsi previsti: la Granfondo (177 km e 4.125 metri di dislivello), la Mediofondo (111 km e 2.550 metri di dislivello) ed un terzo percorso non competitivo (100 km e 2.187 metri di dislivello), il Fauniera Classic. Il Gran Premio della Montagna per tutti i circuiti sarà ancora una volta il leggendario Colle Fauniera, una salita di 22,3 km che porta a quota 2.481 metri.

CALCIO PROMOZIONE

La Monregale mantiene la vetta

NARZOLE 4
SCARNAFIGI 2
MARCATORI: 5' pt Botta, 10' st Ferrarese, 15' st Badji, 35' st Colombano, 3' rec Isoardi, 5' rec Badji
NARZOLE: Baccanelli, David, Bertone, Bernardon, Ferrarese, Blua, Colombano, Salomone, Atomei, Badji, Curti. **All. Borghese.**
SCARNAFIGI: Gallezio, Berardo, Moise, Omento, Tortone, Girello, Isoardi, Barale, Bravo, Botta, Arrò. **All. Fraire.**

Prima vittoria annuale per il Narzole: la sconfitta della scorsa settimana contro la Monregale non ha abbattuto la compagine di mister Borghese, che si rimbecca le maniche e va a vincere meticolosamente contro Scarnafigi. Ad aprire la partita ci pesano gli ospiti con Botta, che tengono il vantaggio fino alla ripresa; tempo di una lavata di testa e il Narzole entra in campo per gli ultimi 45 minuti, con voglia e grinta. Ferrarese arriva al pareggio e Badji pensa al sorpasso in 10 minuti di gioco. Il gol proforma della vittoria, lo mette in rete Colombano alla mezz'ora, nonostante nel recupero Isoardi prova l'accorcio e Badji segna la doppietta per sig-



gillare la definitiva chiusura della pratica.

PANCALIERI 0
MONREGALE 2
MARCATORI: 5' pt Comino, 25' st Comino.
PANCALIERI: Sperandio, Piano, Leanza, Ambrogio, Mensitieri, Tof-

anello, De Salvo, Mininni, Savino, D'Anna, Nuccio. **All. La Spina.**
MONREGALE: Baudena, Barbero, Mulassano, Porcaro, Mellano, Canova, Comino, Gozzo, Magnino, Lanfranco, Meti. **All. Magliano.**

Che Monregale! Anche la seconda vittoria annuale è centrata per il meglio facendo pagare lo scotto al Pancalieri. Sul sintetico di Cantalupa monregalesi subito in vantaggio dopo 3' con un colpo di testa di Comino che corregge in rete un cross di Magnino. Il gol a freddo paradossalmente non fa bene alla Monregale, che fa fatica a gestire la partita pur non subendo nulla; nella parte finale della frazione i ragazzi di Magliano si riprendono e vanno vicino al raddoppio ancora con Comino (palo per lui) e con Meti (tiro alto da buona posizione). Ripresa: subito pericoloso Lanfranco che di testa impegna il portiere; la Monregale conquista un rigore per fallo di mano di un difensore su spunto di Comino, penalty che lo stesso Comino calcia sul palo, sulla ribattuta gran confusione, Gozzo rimette in mezzo, Canova segna ma l'arbitro annulla. Il Pancalieri saggia gli ottimi riflessi di Baudena, ma è ancora la Monregale ad essere protagonista, conquistando un secondo rigore: fallo su Lanfranco, questa volta Comino dal dischetto è implacabile e spiazzato il portiere. La partita diventa nervosa, soprattutto per i locali; ma è un inge-

nuo Comino a pagare più di tutti: ritarda l'uscita nel corso del cambio, amminito; già uscito dal terreno di gioco, battibecca con gli avversari, becca il secondo giallo e quindi un rosso pesante. Unico neo di una giornata importante e brillante per i monregalesi.

PEDONA 2
SAVIGLIANESE 1
MARCATORI: 10' pt Dalmasso, 15' pt Chelarescu, 5' st Dalmasso.
PEDONA: Bono, Desmero, Caraglio, Pallara, Nasta, Bressi, Viglietti, Peano, Bruno, Dalmasso, Samake. **All. Zappatore.**
SAVIGLIANESE: Nardi, Chelarescu M, Berardo, Quaranta, Chelarescu V, Ndoja, Bianco, Crosetto, Sacco, Paschetta, Ambrosino. **All. Giuliano.**

Comincia bene l'anno il Pedona, che dopo la vittoria della settimana scorsa e la chiusura in positivo dell'anno 2024, colleziona la vittoria numero tre con grande stile contro un big-team del girone C. Alla seconda di campionato, era la Saviglianese a comandare a casa loro, ma questa volta, i borgarini si rimbeccano le maniche e vincono con un gol di scarto grazie alla doppietta di Dalmasso. Trova un mo-

mentaneo pareggio Chelarescu concludendo il orimo parziale, ma Dalmasso segna il gol vittoria.

SAN SEBASTIANO 0
INFERNOTTO 0
SAN SEBASTIANO: Cera, Guzzo, Kola, Grimaldi, Cavallera, Rinero, Barbero, Mazzucco, Bozza, Giordana, Anselmo. **All. Elia**
INFERNOTTO: Gilli, Balario, Carignano, Sani-no, Sobrero, Cadoni, Bonnin, Kouthar, Perey-

ra, Dolce, Risso. **All. Giordana.**

A reti bianche la disputa tra San Sebastiano e Infernotto. Finiva in favore della squadra di Bagnolo la partita di andata, ma questa volta non sfrutta il periodo di crisi dei Santi fossanesi e si ferma ad un punto. Altra faccia della medaglia, è che San Sebastiano riesce a guadagnare un punto fiducioso ma con grande fatica e poca attenzione.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 17

Boves-Moretta 0-1; Busca-Atl. Racconigi 0-1; Carignano-Carrù 1-0; Narzole-Scarnafigi 4-2; Pancalieri-Monregale 0-2; Pedona-Saviglianese 2-1; Pinerolese-Villafranca 0-1; S. Sebastiano-Infernotto 0-0.

Classifica

Monregale e Atl. Racconigi 34 punti; Scarnafigi 29; Narzole 27; Saviglianese, Pedona, Villafranca 26; Boves 25; Pinerolese 24; Pancalieri 22; Carignano, Busca 20; Infernotto 18; Moretta 17; S. Sebastiano 16; Cavour 11.

Prossimo turno (26/01)

Busca-Pedona; Cavour-S. Sebastiano; Infernotto-Pinerolese; Monregale-Carignano; Moretta-Narzole; Saviglianese-Boves; Scarnafigi-Pancalieri; Villafranca-Atl: Racconigi.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il «nuovo» Bisalta ha rialzato la testa

AZZURRA 4
STELLA MARIS 0
MARCATORI: 15' pt Mana, 25' pt Fenoglio, 15' st Roccia, 30' st Paci.
AZZURRA: Rossi, Marelli, Lingua, Burdisso, Audisio, Mana M, Roccia, Gjura, Fenoglio, Cibravegna, Romanisio. **All. Terzo Ezequiel**

Prima vittoria di carattere per l'Azzurra. Un secco poker casalingo, punisce la Stella Maris. 4 gol per 4 nomi, diversi, 2 perle per tempo e tre punti meritate consentono ai morozzesi di stare alloggiato a metà classifica. Il nome che però non manca mai quando si parla dell'Azzurra, è quello di Gioele Fenoglio che a metà della prima frazione festeggia la rete numero 12 e la vetta nella classifica marcatori; seguono le reti di Roccia e Paci nella ripresa e i giochi li apre capitano Mana.

BISALTA. 3
AREA CALCIO 1
MARCATORI: 10' pt Petris, 25' st Forneris, 35' st Bertello, 45' st Petris.
BISALTA: Isoardi, Grosso, Bongiovanni, Gastaldi, Marengo, Civalieri, Petris, Toselli, Ballo, El Quariti, Forneris. **All. Paderi.**



Aurelio Viglione, nuovo allenatore del Bisalta da inizio gennaio

Bisalta, squadra coinvolta in peripezie interne nell'anno passato, continua imperterrita a fare strage e raffica di reti. La scorsa settimana un secco 5 a 0 a Robilante, e domenica altre tre reti rifilate all'Area Calcio la fanno uscire da quel tunnel buio degli ultimi periodi che l'hanno moralmente penalizzata. Domenica, Petris segna all'inizio e alla fine con Forneris di supporto, ma in defezio-

ne quando Bertello prepara l'Area Calcio alla ribalta, che fortunatamente si è rivelato tanto fumo e poco arrosto.

PIAZZA 2
A.B. CEVA 3
MARCATORI: 1' pt Tamburello, 5' pt Lanza, 35' st Sejfuli, 45' st Tamburello, 4' rec Gonella
PIAZZA: Turco, prette, Gonella, Di Fede, Grise-ri, Giacosa, MAndaglio, Rossi, Mfuka, Calimera,

Marengo. **All. Barberis.**
A.B. CEVA: Bosia, Canaparo, Stirianotti, Lanza, Tamburello, Maia, Odasso, D'agostino, Mazouf, El Bouchi, Robaldo. **All. Abate.**

Grande partita al Gasco di Mondovì. Piazza e Ceva incrociano nuovamente gli sguardi ma con uno stesso destino che le accomuna: il Ceva aveva vinto alla seconda giornata, il Ceva vince anche

nel ritorno. Il Piazza si dimostra lottatrice, soprattutto quando in risposta al 2 (Tamburello e Lanza) a 0, Sejfuli ci mette gli attributi per riprendere il gioco; la nuova Ceva con innesti di tutto rispetto fa vedere chi comanda e conquista la vittoria sul finale sempre con Tamburello. Al Piazza mancano minuti soprattutto dopo l'accorcio di Gonella, ma tutto sommato un'ottima prestazione.

SAN BENIGNO 1
SANT'ALBANO 0
MARCATORI: 5' st
SAN BENIGNO: Martini, Pecollo P, Parola, Pecollo F, Giordano, Salusso, Traore, Viale, Pistoi, Garelli, Hernandez. **All. Veneri**
SANT'ALBANO: Ricatto, Giaccardo, Riorda, Brambati, Mohamed, Olivero, Berloglio, Viale, Unia, Racca. **All. Parola**

Non conquista la vetta il Sant'albano, la beffa arriva da un altro santo che fa trappetta e ferma la cavalcata. In casa del San Benigno, tutto tace nella prima parte di gara, e nonostante l'eguaglianza e la stessa voglia di vincere, l'ago della bilancia si sposta per un singolo piccolo episodio che tan-

to basta per castigare gli orange. Pasticci in difesa e Traore approfitta della confusione per fare casa di punti.

TRE VALLI 0
SALICE 1
MARCATORI: 5' pt
Audetto.
TRE VALLI: Costin, Bolzan rodrigues, Aite I haj, De souza, Gouba, Del Vecchio, De Assuncao, Mepodo, Moussaid, Fogaca, Karamoko. **All. Del Vecchio.**
SALICE: Giaccardi, Borra, Morra, Rabbia, Gazera, Lombardo, Mase-
ra, Sulejmani, Audetto,

Curti, Diomande. **All. De Simone.**

Non cambia la musica in casa Tre Valli. L'appellativo di squadretta se lo tiene ancora per un bel po nonostante una sconfitta di misura con il Ceva la scorsa settimana e con il Salice domenica in casa. Audetto fa volare il Salice in questa semplice vittoria, e il divario in fondo alla classifica comincia a farsi seriamente alto se non si apportano modifiche per una squadra che ha sempre tenuto alto il nome Tre Valli.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Riultati giornata 17

Azzurra-Stella Maris 4-0; BisaltaArea calcio 3-1; Piazza-Ceva 2-3; S. benigno-S. Albano 1-0; Tre Valli-Salice 0-1; Valle Po-Valvermenagna 0-1; Valle VaraiitaS. Rocco 2-1; Murazzo-Marene 0-1.

Classifica

Valle Varaita 35; Salice 34; S. Albano 33; Marene, Murazzo 29; S. Benigno 28; Valle Po 26; Azzurra 23; Ceva 22, Bisalta. Area calcio 21; Piazza 91; S. Rocco, Valvermenagna 17; Stella Maris 13; Tre Valli 6.

Prossimo turno

Ceva-Murazzo; Bisalta-Valle Po; Marene-Azzurra; S. Rocco-Area calcio; S. Albano-Tre Valli; Stella Maris-Valle Varaita; Valvermenagna-San Benigno; Salice-Piazza.

VOLLEY MASCHILE SERIE C

Il VBC riprende la sua corsa

BIELLA 1
MONDOVÌ 3
(22-25, 28-26, 23-25, 23-25)

VBC MONDOVÌ: Ga-
rello (K), Polizzi, Me-
nardo, Garelli, Cande-
la, Caldano, Berutti,
Matteo Basso (L1), Fe-
noglio (L2), Catena,
Marco Basso, Borsar-
relli. All. Bovolo.

Dodicesimo suc-
cesso pieno su
tredici partite
disputate per la capoli-
sta VBC Mondovì, che,
al termine di una gara
sporca e pur sudando
la classiche sette camice,
chiude il girone d’
andata superando un
coriaceo e mai domo
Biella per 3-1. In clas-
sifica generale i monre-
galesi, grazie alla con-
quista di questi ulterio-
ri 3 punti, salgono a
quota 37 (sui 39 dispo-
nibili), portando a +6 il
vantaggio sul Lasallia-
no Torino secondo ed a
+7 quello sull’ Acqui
terzo.



no arrivati i 3 punti e
quella è l’ unica cosa
che veramente conta. A
parte l’ inizio del primo
e del terzo set, non sia-
mo riusciti ad imporre
il nostro ritmo di gioco,
lasciando troppo spa-
zio ai nostri avversari,
che, essendo una for-
mazione giovane ed
esuberante, ha preso
entusiasmo ed ha gio-
cato su elevati livelli,
mettendoci in grossa

difficoltà. Fortunata-
mente nelle fasi finali
del terzo e del quarto
set siamo riusciti a
sfruttare al meglio la
nostra maggior espe-
rienza ed una maggior
lucidità, che ci hanno
permesso di conquista-
re questa preziosa vit-
toria. Ora sfrutteremo
questa settimana di
pausa per lavorare sul-
le cose che sono anda-
te meno bene e farci

trovare al meglio per l’
inizio del girone di ri-
torno.” Assenti Genesio e Ber-
tano, Massimo Bovolo
è partito con Polizzi in
regia, Menardo oppo-
sto, Candela e Garelli
in banda, Caldano e
Berutti centrali, Matteo
Basso libero, inserendo
durante la gara Garello
e Catena. Nel primo set i monre-
galesi partono bene e si

portano prima sul 7-3
grazie ad un bel primo
tempo di Caldano, poi
sul 17-10 con Berutti,
quindi sul 22-17 con
Garelli. A questo punto
il meccanismo di gioco
monregalese si inceppa
ed i biellesi ne appro-
fittano recuperando si-
no al -2 (21-23), ma for-
tunatamente la squa-
dra non perde la neces-
saria lucidità e, mante-
nendo la necessaria lu-
cidità, chiude 25-22
con Menardo. Nella seconda frazione
il VBC parte con il fre-
no a mano tirato e va
sotto 9-4, quindi reagis-
ce e poco per volta re-
cupera lo svantaggio si-
no ad ottenere la parità
sul 16-16 con un attac-
co di Candela. Da qui
in avanti le due compa-
gini avanzano a brac-
cetto sino al 26 pari,
quando i biellesi piaz-
zano lo spunto vincente
e chiudono ai van-
taggi 28-26. Nel terzo set il VBC
parte bene e si porta
prima sul 10-6 con Me-
nardo, poi sul 13-8 gra-
zie ad un muro di Be-
rutti, quindi sul 20-15
grazie ad un muro di
Menardo ed infine sul
22-18 firmato da Can-
dela. A questo punto,
come successo nel pri-

mo set, il meccanismo
di gioco monregalese si
inceppa nuovamente
ed i biellesi ne appro-
fittano, recuperando lo
svantaggio sino ad ot-
tenere la parità sul 23-
23. Candela mette a
terra il 24-23 ed infine
un errore avversario ci
regala il punto del de-
finitivo 25-23. Nella quarta frazione le
due compagini avanza-
no in sostanziale equi-
librio sino al 14 pari,
poi i biellesi piazzano
un parziale di 4-0 e si
portano sul 18-14. Den-
tro Catena ed i monre-
galesi reagiscono, por-
tandosi sino a -1 (20-21
con Menardo), ma il
Biella riparte e riallun-
ga nuovamente, por-
tandosi sino sul 23-21.
Proprio nel momento
più difficile della parti-
ta, quando il quinto set
sembra ormai inevita-
bile, il VBC si rialza e,
piazando un parziale
di 4-0, va a chiudere in
volata 25-23 con punto
decisivo di Catena. Terminato il girone d’
andata il campionato si
ferma per una settima-
na e si tornerà in cam-
po per la quattordicesi-
ma giornata - prima
del girone di ritorno sa-
bato 1 febbraio, con il
VBC Mondovì che gio-

cherà alle ore 20.30 in
casa del temibile Ver-
bania.

Risultati giornata 13:
Ilario Ormezzano-
VBC Mondovì 1-3; La
Bollente Acqui Terme-
Ascot Lasalliano Vol-
ley 2-3; Hasta Volley-
Volley Parella Torino
3-2; Altiora Camping
Isolino-Goold Raccon-
nigi 3-0; Volley San
Paolo-Pall. Santhià 3-
1; Arti Volley-Poli-
sport Chieri 3-0; Vir-
tus Boves-Top Four
Busca 3-1.

Classifica: Mondovì 37
punti; Lasalliano 31;
Acqui Terme 30; Isoli-
no 27; Arti Volley 26;
San Paolo 24; Hasta
Volley 23; Chieri 18;
Santhià 14; Boves 13;
Busca 12; Parella 10;
Oremzzano 5; Raccon-
nigi 3.

Prossimo turno: La
Bollente Acqui Terme-
Ilario Ormezzano;
Volley Parella Torino-
Ascot Lasalliano Vol-
ley; Altiora Camping
isolino-VBC Mondovì;
Hasta Volley-Polisport
Chieri; Arti Volley-
Pall: Santhià; Virtus
Boves-Goold Raccon-
nigi; Volley San Paolo-
Top Four Busca.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

Mondovì Volley cede a Costa Volpino

MONDOVÌ 1
COSTA VOLPINO 3
(30-32 17-25 25-15 16-25)
BAM MONDOVÌ: Schmit,
Bosso 19, Catania 4, Viscio-
ni 19, Langegger 3, Tresoldi
4, Giubilato (L), Lancini 12,
Deambrogio 4, Fini (L), Ma-
nig, Marengo. All. Basso.
C.B.L. COSTA VOLPINO:
Dell’orto 2, Buffo 19, Bran-
di 12, Zago 15, Neciporuka
8, Ferrarini 22, Gamba (L),
Tosi, Yilmaz, Fracassetti (L),
Dell’ amico. Non entrate: Fu-
magalli, Civitico, Lovett. All.
Cominetti. ARBITRI: Fonti-
ni, Erman.
NOTE - Spettatori: 330, Du-
rata set: 40 , 23 , 25 , 23 ; Tot:
111
Top scorers: Ferrarini S.
(22) Buffo S. (19) Bosso T.
(19)
Top servers: Zago V. (3) Fer-
rarini S. (2) Bosso T. (2)
Top blockers: Ferrarini S.
(5) Viscioni G. (4) Zago V.
(3)
MVP: Ferrarini



Continua ad allontanar-
si, per la BAM Mondovì
volley, l’ipotesi salvez-
za diretta. Ricordando che il
campionato non prevede una
retrocessione iretta per l’ulti-
ma classificata ma la parteci-
pazione, comunque, ai play-
out, non si può fare a meno di
evidenziare come la situa-
zione in casa monregalese sia
piuttosto complicata. Non è
bastato, alle pumine, l’innes-
to della canadese Melissa
Kristine Langegger, la nuova
schiacciatrice classe 1998,
che vanta una lunga espe-
rienza nei club di gran parte

d’Europa. Dopo il College in
Canada, dove ha disputato i
campionati universitari,
l’atleta veste la maglia del Vol-
ley Lugano (Svizzera), AO
Thiras (Grecia), VC Wiesba-
den (Germania). La schiac-
ciatrice ha giocato la prima
parte della stagione
2024/2025 con in Slovenia, tra
le fila del Gen-I Volley. Come
era prevedibile, la canadese -
arrivata in Italia pochissimi
giorni prima - non ha inciso
ed è stata rilevata da Arianna
Lancini nel corso della parti-

ta. Un primo set eterno, sner-
vante, preludio a un secondo
set sottotono che ha marchi-
ato la partita, sono stati i mo-
menti chiave del match.

Nel primo set le pumine par-
tono forte e si portano sul 4-1,
ma i soliti errori in attacco e
in servizio portano al recupe-
ro delle ospiti fino al 7-7; Co-
sta Volpino sorpassa le avver-
sarie sul 7-9, ma Mondovì ri-
prende sul 9 pari. Con l’otti-
ma vena di Zago le ospiti van-
no avanti di +4 sull’11-15 e

Basso chiede un primo time
out, che sarà bissato dal
coach monregalese sul pun-
teggio di 14-19. Discreti gli ef-
fetti, con monregalesi in par-
tita sino al 18-20; time out Co-
sta Volpino, ma Mondovì è in
palla e guadagna il pari sul
21-21. Set ball per Costa Vol-
pino sul 23-24, Zago sbaglia
il servizio. Poi è battaglia sen-
za quarteiere, di nervi: hanno
la meglio le ospiti che porta-
no a casa il punto con un 30-
32. Mondovì patisce non poco

l’esito del primo set, ed inizia
in sordina il secondo, con Co-
sta Volpino che va sull’1-3,
poi rapidamente sul 2-6 e sul
3-9, fino al primo time out di
Basso. Mondovì risale fino al
6-9 quando anche l’avversa-
rio chiede la sospensione, ma
le pumine sono lanciate e si
portano sull’8-9. Ferrarini
continua a confezionare ace,
Costa Volpino allunga sul 10-
15 e poi sul 12-18, quando
Basso chiede il secondo time-
out. Altro ace, stavolta di Za-
go, e si va sul 15-23, poi addi-
rittura sette set ball per Costa
Volpino che fa centro al pri-
mo tentativo: 17-25. Nel terzo set c’è una riscossa
prepotene del Puma, unita ad
un calo di tensione delle riva-
li di giornata. Si parte in gran-
de equilibrio, prima 3-3, poi
6-6. La BAM allunga sull’11-
9, poi sul 16-13 Cominetti
chiama il time out ma per le
monregalesi è un ottimo mo-
mento, e si portano a +7 sul
20-13. Sul 24-15 le pumine
hanno finalmente la chance
per portare a casa il risultato,
alla prima occasione un erro-
re in attacco delle bergama-
sche vale il 25-15. Il quarto set potrebbe essere
la riscossa definitiva per la
BAM, ma è invece Costa Vol-
pino a ritrovare continuità nel
suo gioco. Si gioca punto a
punto, poi però gradatamen-
te il Puma perde gli artigli e
gli avversari vengono fuori.
Prima 5-7, poi 8-12, le ospiti
allungano e non verranno più
riprese. A nulla valgono i time
out di Basso, uno sull’8-12 e
l’altro sul 14-20. Costa Volpi-
no è atenta e determinata, e

chiude definitivamente i con-
ti sul 16-15. Nel prossimo turno Mondovì
Volley incontrerà Imola in
trasferta.

Risultati: Orocash Picco
Lecco-Akademia Sant’Anna
Messina 1-3 (25-22, 10-25,
21-25, 21-25); Bam Mondo-
vì-C.B.L. Costa Volpino 1-3
(30-32, 17-25, 25-15, 16-25);
Fgl-Zuma Castelfranco Pisa-
Valsabbina Millenium Bre-
scia 1-3 (19-25, 26-24, 22-25,
15-25)Volleyball Casalmag-
giore-Omag-Mt San Giovan-
ni In M.No 0-3 (22-25, 16-25,
21-25); Cbf Balducci Hr Ma-
cerata-Clai Imola Volley 3-0
(25-10, 25-18, 25-14).

Classifica: Omag-Mt San
Giovanni In M.No 43 (14 -
2); Akademia Sant’Anna
Messina 39 (14 - 2); Cbf Bal-
ducci Hr Macerata 36 (12 -
4); Valsabbina Millenium
Brescia 28 (9 - 7); C.B.L. Co-
sta Volpino 26 (8 - 8); Fgl-
Zuma Castelfranco Pisa 19
(7 - 9); Clai Imola Volley 17
(5 - 11); Volleyball Casal-
maggiore 14 (5 - 11); Oro-
cash Picco Lecco 13 (4 - 12);
Bam Mondovì 5 (2 - 14).

Prossimo turno (25/01 ore
17): Volleyball Casalmag-
giore - Akademia Sant’Anna
Messina (ore 16); Clai Imola
Volley - Bam Mondovì;
Omag-Mt San Giovanni In
M.No - Valsabbina Mille-
nium Brescia; C.B.L. Costa
Volpino - Orocash Picco
Lecco; Fgl-Zuma Castelfran-
co Pisa - Cbf Balducci Hr
Macerata.

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

Acaja, brutta sconfitta a Rosta

ACAJA FOSSANO: Fissolo 1, Sales 3, Curti, Mondino 17, Belba 2, Pigoli 5, Cortese M. 3, Rovere, Stellino 12, Rabbia 10, Piumatti 8. All. Carchia.

Arriva ancora una sconfitta, la terza consecutiva, per la DR1 acajotta targata CRF, Carglass, Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Pizzoteca di Davide Medori. I fossanesi cadono a Rosta causa un ultimo quarto da film dell'orrore. Fossano, orfana di capitano Gastaldi oltre che di Luca Cortese e Giordano, promuove in quintetto il 2006 Curti, affiancato da Mondino, Pigoli, Stellino e Piumatti. La gara è sin da subito equilibrata. L'ingresso di Belba e Rabbia porta nuova linfa agli ospiti che provano l'allungo, toccando prima il +7 (11-18) per poi chiudere il primo periodo sul 13-18. Secondo quarto che vede Fossano segnare con un positivo Rabbia il canestro del nuovo +7 (13-20), pri-

ma di spegnersi offensivamente. L'Acaja, così come nella gara con Tam Tam, non trova più il fondo della retina per 5 interminabili minuti. Rosta riesce a rientrare grazie ad un 12-0 di parziale che viene arginato da due punti di Mondino. Fossano ritrova la via del ferro e, grazie a Mondino, Stellino e Rabbia, riesce comunque a chiudere avanti il primo tempo sul 28-30. La ripresa si apre sotto il segno dell'equilibrio. L'Acaja tiene in mano il pallino del gioco, ma i padroni di casa ribattono colpo su colpo. Fossano allunga sul +4, prima di subire il contro parziale che permette a Rosta di toccare anche il +6. 5 punti in fila targati Stellino, però, consentono agli acajotti di volare all'ultima pausa sotto di tre lunghezze (49-46). Quarto e decisivo periodo che si rivela da incubo per i fossanesi. I padroni di casa provano l'allungo, ma vengono fermati prima dalla tripla di Cortese e poi dal tiro da due pun-

ti di Rabbia. Il canestro del classe 2005 acajotto è però il canto del cigno per gli ospiti. Rosta stringe le maglie in difesa e realizza il parziale che spacca la partita. Fossano non ne ha più e alza definitivamente bandiera bianca. I padroni di casa allungano così sino al 75-61 finale. Si chiude così il girone di andata, con un bilancio di 7 vittorie e 10 sconfitte. Gli ultimi 3 KO consecutivi hanno fatto scivolare gli acajotti al 13° posto della classifica, in piena zona playoff. Nulla comunque di preoccupante, visto che i playoff e la salvezza diretta distano solamente due vittorie. Prossimo appuntamento la gara casalinga contro Carmagnola domenica 26 gennaio alle 18:30 al palazzetto di via Soracco.

Risultati giornata 17: Cestistica Pinerolo-Reba Basket Torino 65-81; Pall. Aba Saluzzo-I Delfini Carmagnola 69-58; Rosta Basket-Acaja BS 75-61; Ginnastica Torino-Victoria Torino 61-69;

Torino teen Basket-ABC Carmagnola 70-44; Atlavir Rivalta-Savigliano basket 73-68; Grugliasco DragonsCUS Piemonte Orientel 77-47; Olimpo Alba-BC Gators Savigliano 77-64; Tam tam Torino-Pall. Nichelino 67-65.

Classifica: Torino Teen basket 32 punti; Victoria Torino 26; Reba Basket, Grugliasco Dragons, Tam tam Torino 22; Atlavir Rivalta, Rosta Basket 20; ABC Carmagnola, Olimpo Alba, Pall. Nichelino 18; Pall. Aba Saluzzo, Cus Piemonte Orientale 16; Acaja BS 14; I Delfini Carmagnola, Cestistica Pinerolo 12; Ginnastica Torino, savigliano Basket 8; BC Gators Savigliano 2.

Prossimo turno (prima di ritorno, 24-26/01): Pinerolo-CUS; Savigliano-Rosta; Saluzzo-Teen Basket; Rivalta-Ginnastica; Alba-Nichelino; Acaja Carmagnola; Reba-Victoria; Carmagnola-Savigliano, Tam Tam-Grugliasco.

BOCCE SERIE A

Mondovì, esordio amaro

Esordio amaro nel campionato di serie A di bocce, specialità volo, per la Mondovì Bocce-Produttori di Govone (nella foto, la presentazione in Comune a Niella), che è stata sconfitta per 21-3 nella gara contro BRB Ivrea. Nel primo turno, kappà di misura per Guillermo Montemerlo che cede di sdue soli punti a Gabriele Graziano nel Combinato (28-30). Pari per la coppia Luca Baccino-Stefano Cavallo (6-6), mentre Gabriele Picasso perde l'individuale (5-9) contro Luigi Grattapaglia; nella Terna, Emanuele Bruzzzone, Mauro Carello e Patrik Parise cedono per 6-1 a Emanuele Ferrero, Enrico Barbero e Marco Capello. Nel secondo turno, più efficace la staffetta neivee con Ales Borcnik (28/31) ed Emanuele Ferrero (25/28), accreditata di un 53/59, contro i 46/59 di Diego verganti (27/31) e Stefano Sciuotto (19/28). Nel tiro di precisione, prima Luca Baccino viene sconfitto 10-25 da Gabrie-



le Graziano, poi anche Montemerlo cede a Grattapaglia per 14-21. Infine, nel tiro progressivo Verganti ottiene un 45/59 contro il 43/47 di Anze Petric. Terzo ed ultimo turno: la prima coppia Parise-Bruzzzone perde per 2-9 contro Graziano-Simone Nari; la se-

conda formata da Picasso e Cavallo va kappà per 2-11 contro Barbero-Ferrero. I due individuali: Montemerlo perde per 4-6 contro Daniele Grosso; Mauro Carello viene superato da Capello 3-11. 230 i punti partita dei neivesi, 166 per i monregalesi.

BOCCE SERIE A2

Esordio vincente per la Forti Sani

Sabato 18 gennaio ha preso il via il Campionato a squadre della categoria A2 di Bocce Volo. Nel girone B Ovest è stata inserita la Forti Sani di Fossano, che all'esordio ha ottenuto una prestigiosa vittoria per 16-8 contro la forte Beinettense. Nell'altra partita del girone l'Albese ha battuto la Pozzo Strada per 18-6. La Forti Sani, nelle 13 prove disputate, ha vinto 7 incontri, pareggiati 2 e persi 4, totalizzando 16 punti (2 pt a vittoria; 1 pt per il pareggio). Questi i 7 successi: il Tiro Combinato con Enrico Garelli che ha battuto 27-18 Davide Cortellazzi; la I Coppia formata dai fossanesi Nicola Olivero e Federico Gasco ha superato 10-9 Rossano Caviglia e Giu-

seppe Ballario; la I Terna con Davide Fantini, Renato Chiesa e Flavio Gioda ha vinto per 11-4 contro Fabrizio Dalmasso, Massimiliano Dalmasso e Andrea Mana; il 1° Tiro di Precisione in cui Enrico Garelli ha sconfitto 22-12 Fabrizio Dalmasso; il 2° Tiro di Precisione con Nicola Olivero che ha avuto ragione di Rossano Caviglia per 15-14; la II Terna con Nicola Olivero, Eros Rinaldi e Flavio Gioda che battono per 11-0 Flavio Bertolusso, Simone Mana e Andrea Mana; infine, nel 3° Individuale Matteo Barale non ha dato scampo a Massimiliano Dalmasso sconfitto per 11-9. Le due squadre hanno pareggiato in due specialità: la II coppia per 7-7 tra i fossanesi Enrico Garelli-Ma-

rio Tavella contro gli ospiti Davide Cortellazzi e Andrea Mana, mentre nel 2° Individuale Federico Gasco ha pareggiato per 9-9. La Beinettense ha vinto 4 incontri: il 1° Individuale con Flavio Bertolusso che batte 9-5 GianPiero Tavella; la Staffetta 57-44 con Luca Peano (21-28), Simone Mana (23-28) contro i fossanesi sDavide Fantini (18-28) e Matteo Barale (18-28); il Tiro Progressivo con Luca Peano che totalizza 42 su 47 contro Davide Fantini che si ferma a 30 su 47. Nella 2a giornata di campionato sabato 25 gennaio la Forti Sani Fossano giocherà in trasferta contro il Pozzo Strada.

Oreste Tomatis

BOCCE

La Forti Sani vince il IX Memorial Antonio Sola



La Forti Sani Fossano con la terna composta da Angelo Riorda, Elio Magliano e Tommaso Fodone (riserva Umberto Ariaudo) ha vinto la IX edizione del Memorial Antonio Sola, gara a 32 terne di categoria CDD DDD, organizzata dalla bocciofila Sporting 2000 Maddalene presso l'impianto sportivo di frazione Maddalene a Fossano. Nella finale la Forti Sani ha sconfitto 7-4 la terna della Morozzese formata da Claudio Racca, Mauro Fissore e Mauro Restagno. Nelle semifinali eliminate la Centallese con Elio Oreglia, Michele Roccia e Bruno Gollè e la Beinettense con Giuseppe Murtas, Lazzaro Dogliani e Armando Faggio. Ha diretto l'arbitro Gianmario Dalmasso.

ot

La Centallese domina il 36° Trofeo "Comune di Centallo"



La Centallese ha dominato il 36° Trofeo "Comune di Centallo" a 16 quadrette di categoria ACCD BBCD e inferiori, piazzando due formazioni ai primi due posti. Al 1° posto trionfo di Bruno Martina, Davide Martina, Lorenzo Martina e Margherita Verrà che in finale hanno battuto Simone Mana, Vittorio Olivero, Angelo Ariaudo e Riccardo Bernardi. Al 3° posto si sono piazzati il Vottignasco con Paolo Concordano, Diego Angonova, Arturo Bertero ed Elio Bottero e la Genolese con Sergio Bagnasco, Eros Rinaldi, Antonio Bergesio e Franco Bergesio. Ha diretto l'arbitro Angelo Avogadri. (Nella foto le due quadrette finaliste con l'arbitro).

ot

78 terne a Fossano per il 2° Memorial Ezio Botta



La Enviese, formata da Dario Bonetto, Marco Cravero e Gabriele Pejrone si è aggiudicata la II edizione del Memorial Ezio Botta, gara Nazionale di Propaganda che ha visto protagonisti ben 78 terne di categoria ACC BCC, organizzata dalla Forti Sani di Fossano. Nella finale l'Enviese ha battuto la Beinettense (composta da Emanuele Ferrero, Giuseppe Murtas e Giulio Gonella). Ha diretto la manifestazione l'arbitro Davide Gallo. Alla premiazione erano presenti i familiari di Ezio Botta. Tra i giocatori partecipanti da segnalare anche Luigi Grattapaglia, Davide Cortellazzi, Simone Mana, Rossano Caviglia, Simone Nari, Carlo Negro, Marco Capello.

ot



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni